



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2014 - n. 12552

Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi» . . . . . 2

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2014 - n. 12656

Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale della comunità montana Valli del Verbano, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008 . . . . . 50

##### Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2014 - n. 12711

Fondo europeo per la pesca (FEP) 2007 - 2013. Approvazione del secondo bando di attuazione della misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» (artt. 34 e 35 reg. CE 1198/2006) . . . . . 53

#### D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

##### Decreto dirigente struttura 18 dicembre 2014 - n. 12396

Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: rettifica al d.d. 10577 del 13 novembre 2014 in merito alla Wabi s.r.l. ID 47949225 con sede legale a Roma . . . . . 90

##### Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2014 - n. 12539

Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 d.d. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese», integrato e modificato con d.d. 6009/2014, nel periodo 23 ottobre 2014 al 2 dicembre 2014 e pubblicazione del relativo elenco . . . . . 91

##### Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2014 - n. 12541

Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: approvazione esiti istruttori domande presentate a valere sul bando d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014 - XII provvedimento. . . . . 102

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12552

**Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA REIMPIEGO E INCLUSIONE LAVORATIVA

Richiamate:

- la legge del 12 marzo 1999 n. 68: «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinare ai finanziamenti dei programmi regionali di inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi;
- la l.r. 4 agosto 2003 n. 13: «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 22/2006;
- la l.r. 28 settembre 2006 n. 22: « Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19: «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamati inoltre:

- il regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- il regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Vista la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. X/1106 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 13/2003 - annualità 2014-2016;

Dato atto che le richiamate linee di indirizzo individuano in particolare:

- le azioni sostenibili con le risorse di cui al Fondo Regionale l.r. 13/2003;
- le modalità attuative omogenee su tutto il territorio regionale, confermando in capo alle Province le funzioni di programmazione e gestione degli interventi in stretto raccordo con le funzioni proprie del servizio del collocamento mirato di cui alla l.68/99;

Rilevato che la citata d.g.r. n. 1106/2013 rinvia ad un successivo atto dirigenziale l'adozione di un «Manuale unico di gestione e controllo» che definisce modalità uniformi di gestione operativa degli interventi, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle azioni da parte delle Province e degli operatori;

Atteso che è necessario adeguare il sistema informativo di gestione dei piani provinciali, delineando le coordinate di riferimento a supporto dello sviluppo delle funzionalità tecniche, definendo gli elementi essenziali che dovranno caratterizzare la gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla d.g.r. n. 1106/2013;

Preso atto:

- della proposta, condivisa con le Amministrazioni Provinciali, per la realizzazione di un intervento organico sul sistema informativo «Sintesi» da attuarsi a cura della Provincia di Milano in qualità di capofila;
- della disponibilità espressa dalla Provincia di Milano a realizzare le fasi di adeguamento del sistema informativo «Sintesi» per conto di tutte le Province secondo lo schema di progetto di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che l'individuazione di omogenee modalità di gestione dei piani disabili, supportate da un adeguato sistema informativo realizzato su base territoriale, assicurano continuità di gestione e governo dei processi anche in vista di possibili adeguamenti organizzativi conseguenti ai nuovi assetti delle funzioni degli «enti di area vasta» in attuazione della legge n. 56/2014, (c.d legge Del Rio);

Ritenuto pertanto:

- di approvare le modalità, di gestione, rendicontazione, verifica e controllo delle azioni nell'ambito dei piani pro-

vinciali disabili 2014-2016, contenute nel «Manuale Unico di Gestione e controllo allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare il progetto di adeguamento del sistema informativo provinciale «Sintesi» i cui contenuti sono specificati nella scheda di cui all'allegato B), a valere sullo stanziamento delle azioni di sistema di cui alla d.g.r. n. 1106/2013;

- di stabilire che le risorse necessarie all'adeguamento del sistema informativo provinciale «Sintesi», a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili l.r. 13/2006, ammontano a Euro 210.000 e trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 15.01.104.8426 e saranno così ripartite:

➤ risorse annualità 2015:

- Euro 85.000,00 - quota a carico di Regione Lombardia
- Euro 81.250,00 - quota a carico delle Province in quota parte

➤ risorse annualità 2016:

- Euro 43.750,00 - quota a carico delle Province in quota parte;

rimandando a successivo atto la definizione delle modalità di liquidazione;

Dato atto che il presente atto conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20/2008: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X° legislatura;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente:

- d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X legislatura»;
- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- Il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;
- il decreto del Segretario generale Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 2497 di assegnazione alle Direzioni generali e centrali di riferimento dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;

DECRETA

1. di approvare le modalità, di gestione, rendicontazione, verifica e controllo delle azioni nell'ambito dei piani provinciali disabili 2014-2016, contenute nel «Manuale Unico di Gestione e controllo - allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il progetto di adeguamento del sistema informativo provinciale «Sintesi» i cui contenuti sono specificati nella scheda di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sullo stanziamento delle azioni di sistema di cui alla d.g.r. n. 1106/2013;

3. di stabilire che le risorse necessarie all'adeguamento del sistema informativo provinciale «Sintesi», a valere sulle risorse del Fondo regionale disabili ex l.r. 13/2006, ammontano a Euro 210.000 e trovano copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 15.01.104.8426 e saranno così ripartite:

➤ risorse annualità 2015:

- Euro 85.000,00 - quota a carico di Regione Lombardia;
- Euro 81.250,00 - quota a carico delle Province in quota parte;

➤ risorse annualità 2016:

- Euro 43.750,00 - quota a carico delle Province in quota parte;

rinviando a successivo atto la definizione delle modalità di liquidazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente atto e dell'allegato A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

5. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Provinciali

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli

**Fondo Regionale per l'occupazione delle persone disabili  
Legge Regionale 13/03**

**Linee di indirizzo 2014/2016  
(DGR 1106/2013)**

**MANUALE UNICO DI GESTIONE E CONTROLLO**

## Indice

- 1. INTRODUZIONE**
  - 1.1. **Obiettivi e destinatari del Manuale**
- 2. LA DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITA’**
  - 2.1 **Modalità di assegnazione della Dote Lavoro – Persone con Disabilità**
  - 2.2 **Presenza in carico della persona e invio della domanda di dote**
    - 2.1.1. Sottoscrizione dell’Atto di Adesione Unico
    - 2.1.2. Presenza in carico e verifica dei requisiti della persona
      - *Apertura fascicolo individuale*
      - *Assegnazione della fascia di intensità di aiuto e verifica dei requisiti*
    - 2.1.3. Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato
      - *Composizione della dote e standard minimi di servizio*
      - *Soggetti che erogano i servizi*
      - *Valore*
      - *Durata massima*
      - *Professionalità coinvolte*
    - 2.1.4. Indicazioni sulla conservazione dei documenti
  - 2.2. **Realizzazione del PIP**
    - 2.2.1. Avvio
    - 2.2.2. Sede di erogazione dei servizi
    - 2.2.3. Adempimenti connessi all’erogazione dei servizi
    - 2.2.4. Comunicazione delle variazioni
  - 2.3. **Liquidazione**
    - 2.3.1. Condizioni di ammissibilità
    - 2.3.2. Presentazione della domanda di liquidazione
      - *Rendicontazione*
      - *Liquidazione servizi*
    - 2.3.3. Liquidazione da parte delle province competenti
    - 2.3.4. Indicazioni sulla conservazione della documentazione
    - 2.3.5. Liquidazioni
  - 2.4. **Chiusura**
    - 2.4.1. Comunicazione di conclusione
    - 2.4.2. Proroghe
  - 2.5. **Obblighi e doveri**
    - 2.5.1. Obblighi degli operatori
      - *Obblighi dell’Operatore che prende in carico la persona*
      - *Obblighi degli operatori che erogano i servizi*
- 3. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO**
  - 3.1. **Soggetti ammessi a presentare domanda di dote**
  - 3.2. **Caratteristiche della dote e massimali erogabili**
  - 3.3. **Richiesta di Dote Impresa**
    - 3.3.1. Registrazione dell’impresa e accesso al portale
    - 3.3.2. Modalità di presentazione ed invio delle domande di Dote Impresa
    - 3.3.3. Conferma presentazione domanda
  - 3.4. **Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione**
    - 3.4.1. Modalità di presentazione ed invio delle domande di liquidazione
  - 3.5. **Modalità e tempistiche di conservazione della documentazione**
- 4. ASSISTENZA TECNICA**
  - 4.1. **Spese ammissibili**
  - 4.2. **Rendicontazione**
- 5. PROCEDURE DI VERIFICA E CONTROLLO DELLE AZIONI PROVINCIALI**
  - 5.1. **Procedure di verifica e controllo**
  - 5.2. **Tempi e modalità di monitoraggio**
- 6. ALLEGATI**
  - 6.1. **Allegato 1**
  - 6.2. **Allegato 2**

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1. Obiettivi e destinatari del Manuale

Il presente documento definisce le caratteristiche e gli standard dei servizi per l'inserimento e il mantenimento lavorativo delle persone con disabilità e costituisce la cornice di riferimento per gli avvisi approvati dalle Province nell'ambito dei piani provinciali per il periodo 2014-2016 in attuazione delle linee guida di cui alla dgr. n. 1106 del 20 dicembre 2013.

Il presente documento ha validità per il periodo 2014-2016.

Obiettivo del presente manuale è altresì quello di fornire un supporto operativo per una corretta gestione e liquidazione delle doti finanziate dal Fondo Regionale Disabili (d'ora in poi FRD) a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote.

In particolare, il Manuale presenta le procedure che i soggetti coinvolti nell'attuazione della dote sono tenuti a seguire per assicurare una corretta gestione e rendicontazione.

## 2. LA DOTE LAVORO – PERSONE CON DISABILITA'

Gli interventi relativi alla Dote Lavoro – Persone con disabilità si attuano nell'ambito del modello della “dote unica”, come piattaforma di sostegno. La dote è attivabile per tutti gli interventi individuali, in relazione alle priorità riferite dalle province all'interno dei Piani Provinciali.

I destinatari sono divisi per fascia di aiuto in relazione alle loro difficoltà di collocazione nel mercato del lavoro, che sono date dall'incrocio delle variabili di tipologia di disabilità, grado di disabilità, età, genere, posizione nel mercato del lavoro e livello di istruzione. Ciascun beneficiario è accompagnato dall'operatore nella scelta degli interventi in base alle proprie esigenze all'interno di un paniere unico di servizi di formazione e lavoro ed altri interventi/servizi personalizzati.

Ogni fascia di aiuto ha un budget complessivo a disposizione, commisurato al suo livello di bisogno.

### 2.1 Modalità di assegnazione della Dote Lavoro – Persone con Disabilità

Le doti verranno assegnate alle persone con disabilità dalle Province tramite alcuni criteri e modalità di selezione che saranno attivati dalle Province stesse tra i seguenti:

- assegnazione delle doti tramite lo scorrimento delle graduatorie di collocamento mirato o liste di cui all'art. 6 della Legge 68/99;
- assegnazione delle doti tramite la selezione dei destinatari con caratteristiche prioritarie definite a livello regionale (persone psichiche, giovani inoccupati - max 29 anni, over 45) e all'interno dei piani provinciali;
- assegnazione delle doti tramite la segnalazione della rete dei soggetti coinvolti all'interno dei piani provinciali tramite forme di concertazione definite territorialmente (criterio per la selezione: max 30% dei destinatari totali di dote lavoro).

I criteri potranno essere utilizzati anche congiuntamente e saranno definiti ulteriormente all'interno dei diversi Piani Provinciali.

Le persone selezionate potranno successivamente utilizzare la dote presso i servizi regionali accreditati di cui al successivo paragrafo 3.5 o comunicare la propria indisponibilità ad effettuare il percorso.

### 2.2 Presa in carico della persona e invio della domanda di dote

Per l'invio della domanda di dote l'operatore deve eseguire i seguenti adempimenti:

- sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico per ogni provvedimento attuativo;
- presa in carico e verifica delle generalità e dei requisiti della persona;
- elaborazione del PIP;
- predisposizione e invio della Dichiarazione Riassuntiva Unica.

### 2.1.1. Sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico

L'Atto di Adesione unico deve essere sottoscritto digitalmente **da tutti gli operatori che intendono erogare servizi** nell'ambito di uno specifico provvedimento attuativo provinciale e deve essere inviato tramite il sistema informativo.

Ha le seguenti caratteristiche:

- è valido per tutte le doti nell'ambito del provvedimento attuativo per cui è stato sottoscritto;
- è condizione necessaria per poter erogare servizi nell'ambito della Dote Lavoro – Persone con Disabilità;
- è condizione necessaria per poter inviare la Dichiarazione Riassuntiva Unica.

### 2.1.2. Presa in carico e verifica dei requisiti della persona

#### ● *Apertura fascicolo individuale*

L'operatore che prende in carico una persona deve aprire un fascicolo individuale, che dovrà contenere tutta la documentazione relativa all'attuazione della dote, ad esclusione delle prove dei servizi erogati da altri operatori, che dovranno essere disponibili presso la sede degli stessi.

La documentazione deve essere conservata dagli operatori secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) 1083/06.

#### ● *Assegnazione della fascia di intensità di aiuto e verifica dei requisiti*

L'assegnazione della fascia è elaborata dal sistema informativo sulla base dei dati presenti nelle banche dati provinciali.

L'operatore che prende in carico la persona, attraverso l'accesso alla scheda della persona, presente nel sistema informativo, constata il grado di intensità di aiuto, sulla base dell'inserimento in una fascia.

I criteri si articolano in diversi stati, cui è attribuito un punteggio, come specificato nel seguente prospetto.

CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
A Stato occupazionale	occupato in procedura ex art. 10 comma 3 Legge 68/99	35
	occupato sospeso con Accordo o Contratto di Solidarietà	28
	occupato sospeso CIGO	
	occupato sospeso CIGS senza esuberi	
	occupato sospeso CIGD senza esuberi	
	occupato sospeso ultimo periodo di CIGD senza possibilità di rinnovo	
	Occupato	20
	inoccupato	10
	disoccupato	
	disoccupato in mobilità in deroga	
inoccupato > 3 m		
disoccupato > 3 m	28	
disoccupato in mobilità in deroga >3 m		

	disoccupato in mobilità ordinaria < 6 m	
	occupato sospeso CIGS per cessazione, procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberi	
	occupato sospeso CIGD per cessazione, procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberi	
	inoccupato > 12m	
	disoccupato > 12 m	35
	disoccupato in mobilità in deroga > 12 m	
	disoccupato in mobilità ordinaria > 6m	
<b>B</b>	<b>Grado disabilità</b>	
	33/67	5
	68/79	10
	80/100 e per tutti i disabili psichici indipendentemente dal grado	15
<b>C</b>	<b>Tipologia di disabilità/invalidità</b>	
	Psichica o intellettiva	25
	Multi disabilità	
	Disabilità sensoriale	17
	Altro	10
<b>D</b>	<b>Età<sup>1</sup></b>	
	15-24	10
	25-34	5
	35-44	5
	45-54	7
	> 55	9
<b>E</b>	<b>Titolo di studio</b>	
	ISCED 0 – Istruzione pre elementare (nessun titolo)	10
	ISCED 1 –Istruzione elementare (elementari)	10
	ISCED 2 –Istruzione secondaria inferiore (medie)	8
	ISCED 3 – Istruzione secondaria superiore (superiori) <sup>2</sup>	5
	ISCED 5 – Istruzione terziaria (laurea)	1
	ISCED 6 – Istruzione terziaria (post laurea/dottorati) (dottorato, master, etc.)	1
<b>F</b>	<b>Genere</b>	
	Maschio	0
	Femmina	5

I provvedimenti attuativi potranno fornire indicazioni rispetto all'individuazione di priorità di intervento su specifici ambiti e target.

Il sistema informativo, inserendo i dati relativi alla persona, calcola in automatico l'appartenenza ad una fascia di aiuto calcolando la somma dei punteggi.

Le fasce che ne derivano sono:

<b>Fascia 1</b>	<b>Fascia 2</b>	<b>Fascia 3</b>	<b>Fascia 4</b>
<b>Intensità di aiuto bassa</b>	<b>Intensità di aiuto media</b>	<b>Intensità di aiuto alta</b>	<b>Intensità di aiuto molto</b>

<sup>1</sup> Classificazione Istat delle classi di età.

<sup>2</sup> Ai fini della presente classificazione, il livello ISCED 3 ricomprende il livello ISCED 4 – Istruzione post-secondaria non terziaria.

			<b>alta</b>
Punteggio da 20 a 49	Punteggio da 50 a 69	Punteggio da 70 a 84	Punteggio da 85 a 100
Necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di assistenza.	Necessità di assistenza continua e dedicata.	Necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo.	Servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa

La documentazione eventualmente necessaria e che l'operatore dovrà tenere agli atti potrà essere prevista all'interno dei diversi provvedimenti attuativi.

Tali documenti devono essere tenuti agli atti, nel fascicolo individuale che l'operatore è tenuto a conservare presso la propria sede ai sensi dell'art 90 del Reg. CE 1083/06. Inoltre, tali informazioni alimentano anche il fascicolo elettronico della persona.

In definitiva l'operatore effettua l'identificazione della persona nel sistema informativo, che quindi restituisce la relativa fascia, budget a disposizione e paniere di servizi cui può accedere.

### 2.1.3. Elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato

L'elaborazione del Piano di Intervento Personalizzato, di seguito PIP, consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario o di ulteriori interventi a supporto delle sue esigenze.

Gli interventi previsti possono essere erogati da operatori diversi, previo accordo tra i diversi soggetti.

Tutte le informazioni necessarie all'elaborazione del PIP devono essere inserite sul sistema informativo.

#### • *Composizione della dote e standard minimi di servizio*

L'Operatore concorda con il destinatario l'inserimento nel PIP delle aree di servizio previste dal provvedimento attuativo tra quelle riportate all'interno delle "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n°13 - annualità 2014-2016" approvate con dgr n. 1106/2013:

- Servizi di base
- Accoglienza e orientamento
- Consolidamento competenze
- Inserimento lavorativo
- Mantenimento lavorativo
- Autoimprenditorialità

Il presente quadro degli standard minimi stabilisce i costi standard, gli output di servizio, nonché le condizioni di erogazione e le regole di ripetibilità dei servizi, nel periodo di vigenza del presente provvedimento.

Il quadro degli standard minimi stabilisce anche se i servizi sono riconosciuti "a risultato", fornendo prova dei risultati intermedi o finali conseguiti, o "a processo", in relazione all'effettiva realizzazione delle attività.

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
						ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
<b>AREA: SERVIZI DI BASE</b>							
<b>Accoglienza e accesso ai servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa in carico del destinatario da parte dell'operatore</li> <li>- Stipula del patto di servizio (se coerente)</li> <li>- Servizi informativi e informazione orientativa</li> </ul>	Ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Scheda anagrafica	33,00	
<b>Colloquio specialistico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del profilo di destinatario, valutazione della sua spendibilità occupazionale e condivisione di possibili percorsi per favorirne l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro</li> <li>- Colloquio individuale di approfondimento</li> <li>- Redazione dei contenuti del curriculum vitae del destinatario, secondo il format Europass</li> <li>- Rinvio a servizi interni e/o esterni</li> </ul>	Ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Scheda individuale degli ambiti di sviluppo  Curriculum vitae in formato europeo Europass	33,00	
<b>Definizione percorso</b>	<p>Il servizio ha come finalità la costruzione del PIP, ossia il Piano di Intervento Personalizzato, nel quale si individuano i percorsi formativi e/o i servizi al lavoro, di riqualificazione professionale in funzione delle esigenze specifiche e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione e Sistematizzazione delle informazioni preliminari</li> <li>- Stesura del PIP con l'individuazione di tempi, modalità, servizi erogati al destinatario da parte della struttura</li> <li>- Sottoscrizione dei reciproci impegni nel "PIP".</li> </ul>	Ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Piano di Intervento Personalizzato	39,00	

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
						ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
<b>AREA: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO</b>							
<b>Bilancio competenze</b>	<p>di Percorso di analisi delle esperienze formative, professionali e sociali, che consente di individuare le competenze e gli elementi valorizzabili del destinatario, al fine di progettare un piano di sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Counselling "esplorativo", in grado di agevolare l'emersione preliminare delle competenze formali, informali e non formali</li> <li>- Bilancio di competenza professionale</li> <li>- Bilancio attitudinale ed esperienziale</li> <li>- Analisi aspirazioni e progettualità professionale del destinatario</li> <li>- Restituzione e accompagnamento</li> </ul>	Non ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Scheda competenze già sviluppate e da sviluppare	33,00	
<b>Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità</b>	<p>Servizio di analisi personalizzata, focalizzato sugli elementi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratteristiche soggettive, desideri, orientamenti e interessi professionali del destinatario</li> <li>- aree di competenza, in termini di conoscenze, abilità e risorse psico-sociali</li> <li>- opportunità e vincoli connessi alla scelta</li> </ul>	Non ripetibile	Servizio alternativo al bilancio delle competenze	A processo	<u>Output:</u> Scheda di analisi personalizzata	44,00	
<b>Creazione rete di sostegno</b>	<p>di Servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (ad esempio famiglia, i</p>	Ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Report dei colloqui effettuati contenenti le seguenti informazioni:	32,00	

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
						ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
	docenti dell'istituzione scolastica o formativa di provenienza del destinatario, i servizi sociali, le A.S.L., le associazioni, i consultori familiari, etc.).				partecipanti, destinatario, oggetto del colloquio, durata, degli interlocutori ed esiti		
<b>Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro</b>	<p>Il servizio viene proposto a coloro che presentano difficoltà a formulare e realizzare un progetto professionale personale, sostenendolo nell'acquisizione di competenze e capacità utili a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e supportandolo nell'elaborazione di strategie e nella realizzazione di azioni individuali e di gruppo, finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulenza orientativa individuale</li> <li>- Laboratori per la ricerca attiva dell'impiego</li> </ul>	Non ripetibile	-	A processo	<p><u>Output:</u> Relazione consulenza Orientativa OVERO Relazione finale sugli esiti del laboratorio orientativo</p>	35,00	15,00
<b>Accompagnamento continuo</b>	<p>Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici di aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso</p>	Ripetibile	-	A processo	<p><u>Output:</u> Relazione sulle attività svolte</p>	31,00	
<b>AREA: CONSOLIDAMENTO COMPETENZE</b>							
<b>Coaching</b>	<p>Il servizio ha come finalità la Valorizzazione e sviluppo delle competenze potenzialità personali attraverso un processo di training</p>	Ripetibile		A processo	<p><u>Output:</u> Bilancio e valutazione dei</p>	35,00	15,00

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
						ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
	<p>personalizzato erogabile individualmente o in piccoli gruppi (massimo 3 destinatari).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del Piano di Coaching</li> <li>- Accompagnamento alla presa di coscienza delle proprie capacità e ad avere fiducia in esse</li> <li>- Sostegno motivazionale</li> <li>- Sviluppo di competenze e supporto alla gestione del cambiamento</li> <li>- Valutazione degli esiti conseguiti</li> </ul>				risultati da parte del destinatario e del coach		
<b>Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience</b>	Assistenza ai destinatari e alle imprese nella realizzazione di periodi di tirocinio	Non ripetibile all'interno della stessa dote	Servizio erogabile solo a fronte dell'attivazione di un tirocinio	A processo	<u>Output:</u> Relazione sulle attività svolte		32,00
<b>Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale</b>	<p>Servizio volto a consentire il riconoscimento e l'attestazione del patrimonio esperienziale della persona.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nella costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo esercizio delle competenze che si dichiara di possedere)</li> <li>- Verifica circa l'effettivo possesso delle competenze dichiarate per cui si richiede la certificazione (Assessment)</li> <li>- In caso di esito positivo, rilascio dell'attestato di competenza di cui al D.D.U.O. n. 9837 del 12 agosto 2008</li> </ul>	Non ripetibile	-	A processo	<u>Output:</u> Report di valutazione Eventuale attestato di competenza		69,75

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
						ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
<b>Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa</b>	<p>Consulenza di gruppo, finalizzata a fornire al destinatario informazioni generali circa gli adempimenti burocratici ed amministrativi ed i principali strumenti operativi per la gestione dell'impresa.</p> <p>La condivisione di conoscenze, a titolo meramente esemplificativo, potrà riguardare i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologie di imprese esistenti e contesto normativo di riferimento</li> <li>- procedure per la costituzione d'impresa;</li> <li>- trattamenti fiscali particolari;</li> <li>- altre competenze per la gestione di impresa</li> </ul>	Non ripetibile	Erogabile solo se è attivato anche il servizio a risultato per l'autoimprenditorialità	A processo	<u>Output:</u> Relazione sulle attività svolte		
<b>Formazione</b>	Si rimanda per tutte le caratteristiche all'allegato 3 al d.d.u.o. n. 10735 del 21-11-2013						
<b>AREA: SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO</b>							
<b>Servizio di inserimento e avvio al lavoro</b>	Servizio volto all'inserimento lavorativo e all'avvio al lavoro	Ripetibile	-	A risultato	<u>Risultato:</u> Avvio dell'attività lavorativa		
<b>AREA: SERVIZI PER IL MANTENIMENTO LAVORATIVO</b>							
<b>Servizio di mantenimento al lavoro</b>	Servizio volto al mantenimento lavorativo, in particolare tutoraggio e accompagnamento al lavoro	Ripetibile	-	A risultato	<u>Risultato:</u> Mantenimento dell'attività lavorativa		
<b>Servizio di sostegno in cooperative sociali</b>	Servizio volto al mantenimento lavorativo, in particolare tutoraggio e accompagnamento	Ripetibile	Servizio erogabile solo a persone disabili psichici,	A risultato	<u>Risultato:</u> Mantenimento		

SERVIZIO	CONTENUTO	REGOLE DI RIPETIBILITÀ	CONDIZIONI SPECIFICHE DI EROGAZIONE		MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO	COSTO ORARIO STANDARD	
							ATTIVITÀ INDIVIDUALE	ATTIVITÀ DI GRUPPO
	al lavoro		anche dalla sociale	direttamente cooperativa		dell'attività lavorativa		
<b>AREA: ALTRI INTERVENTI</b>								
<b>Servizio di autoimprenditorialità</b>	Servizio volto all'attivazione di un'attività imprenditoriale	Ripetibile	-		A risultato	<u>Risultato:</u> Iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA		

Il PIP può includere solo i servizi che sono ripetibili o che non sono stati fruiti in passato. In ogni caso all'interno della stessa dote non si può prevedere l'erogazione dello stesso servizio per più di una volta e comunque deve essere erogato da un solo operatore.

**È obbligatorio prevedere nell'ambito della dote un servizio riconosciuto a risultato.**

I servizi previsti afferiscono a specifiche aree di intervento con un costo massimale definito dalle linee di indirizzo regionali.

Le Province potranno attivare direttamente o avvalendosi di operatori accreditati per i servizi al lavoro, un servizio volto a definire un panorama omogeneo delle attitudini, capacità e competenze delle persone con disabilità per un miglior collocamento mirato, anche indipendentemente dalla Dote Lavoro Persone con Disabilità per un massimale per persona pari a 500 Euro.

Area A - Servizi di base

I servizi di base sono i servizi essenziali per la presa in carico dei destinatari e devono essere tracciati nel sistema informativo.

Area B - Accoglienza e orientamento

I servizi di accoglienza e orientamento consentono di orientare la persona nella ricerca del lavoro e di accompagnarla per tenere monitorati i suoi progressi nel percorso e rimotivarla nella ricerca dell'occupazione e sono riconosciuti a processo.

Area C - Consolidamento competenze

I servizi di consolidamento delle competenze sono finalizzati ad ottenere o mantenere l'occupazione.

Per i soggetti più difficili da collocare e disoccupati è ammessa l'erogazione dei servizi della presente area in quantità maggiore nel caso sia attivato un tirocinio.

Per i soggetti occupati è ammessa la formazione permanente per lo sviluppo e il consolidamento di competenze personali fuori dall'orario di lavoro.

Sono sempre ammessi:

- il servizio di tutoring e accompagnamento al tirocinio;
- la certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale.

Alle condizioni di cui sopra, i servizi sono riconosciuti sulla base delle attività effettivamente realizzate.

Qualora nell'ambito della dote sia svolta un'esperienza in alternanza nell'ambito di un corso di formazione, il tutoring ad essa associato non è ammissibile se è previsto anche un servizio di tutoring e accompagnamento al tirocinio per la stessa esperienza.

Area D. Inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento e avvio al lavoro consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per trovare una nuova occupazione alla persona. Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore settimanali non inferiore a quanto previsto dai CCNL. Il contratto di lavoro intermittente (job on call) che non garantisca almeno il 50% del corrispondente impegno orario da parte di un assunto full time, non è riconosciuto valido ai fini del raggiungimento del risultato.

È possibile riconoscere il risultato di inserimento lavorativo anche sommando la durata dei contratti sottoscritti grazie alla fruizione dei servizi erogati dal medesimo operatore nel corso di due Doti consequenziali. A tal fine le Doti devono essere state attivate con lo stesso operatore ed i contratti tracciati a sistema attraverso l'inserimento del codice identificativo delle COB relative agli stessi

### Area E. Mantenimento lavorativo

Il servizio di mantenimento lavorativo consiste nelle attività svolte dall'operatore accreditato per accompagnare la persona con disabilità sul posto di lavoro soprattutto nelle fasi iniziali del rapporto di lavoro e nei casi di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro (art. 10 Legge 68/99). Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo a seguito della comprovata permanenza del lavoratore nella posizione lavorativa a seguito dell'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore settimanale non inferiore a quanto previsto dai CCNL. Il contratto di lavoro intermittente (job on call) non è riconosciuto valido ai fini del raggiungimento del risultato.

Il servizio mantenimento lavorativo potrà essere attivato esclusivamente secondo criteri stabiliti dai dispositivi provinciali

### Area 5. Autoimprenditorialità

Il servizio di autoimprenditorialità è alternativo al servizio di inserimento e al servizio mantenimento.

Il servizio è riconosciuto a risultato, ossia solo dopo l'avvenuta iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato.

### ● *Soggetti che erogano i servizi*

Gli operatori che possono erogare i servizi nell'ambito di uno specifico provvedimento attuativo provinciale sono definiti dal provvedimento stesso e appartengono alle seguenti categorie:

- per i servizi alla formazione: operatori che possono erogare tali servizi ai sensi della l.r. 19/07 e/o della normativa speciale nazionale o regionale rilevante;
- per i servizi al lavoro: operatori che possono erogare tali servizi ai sensi della l.r. 22/06 e/o della normativa speciale nazionale o regionale rilevante.

Gli operatori ammissibili all'erogazione dei servizi nell'ambito della Dote Lavoro persone con disabilità che prendono in carico una persona, devono essere accreditati o autorizzati per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della l. D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi atti di attuazione e, ove previsto, agiscono in partenariato con gli operatori accreditati ai servizi formativi.

Ciascuna Provincia individua gli operatori accreditati abilitati per l'erogazione dei servizi finanziati tramite il Fondo Regionale Disabili che dimostrino di possedere le caratteristiche adeguate alla presa in carico e all'accompagnamento delle persone con disabilità, individuate all'interno delle seguenti criteri:

- possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione...;
- presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
- disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.

Gli operatori accreditati potranno comunque avvalersi per la realizzazione dei servizi di:

- Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l. r. 21/2003 (art. 4)";

- Unità di offerta sociosanitaria;
- I comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili.
- Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n. 1/08;
- Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n. 1/08;
- Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n. 1/08.

In via eccezionale, specifici provvedimenti possono prevedere la possibilità di erogare servizi alla formazione e/o al lavoro per ulteriori categorie di soggetti rispetto a quelle sopra richiamate. Tale previsione, tuttavia, deve essere adeguatamente motivata alla luce delle speciali finalità del provvedimento oltre che della necessità di garantire una maggiore efficacia di azione.

In alcuni casi i servizi possono essere erogati direttamente da altri soggetti previsti dalla normativa regionale per specifiche attività (ad. es. le cooperative sociali iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla l.r. 21/2003 a supporto delle attività in favore dell'accompagnamento di persone psichiche all'interno delle cooperative sociali stesse).

I soggetti sopra richiamati possono partecipare all'erogazione dei servizi previsti nel PIP in un rapporto di partenariato. Le condizioni devono essere formalizzate all'interno di un accordo di partenariato, da conservare agli atti.

Sono altresì ammessi nel partenariato le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio, in coerenza con i principi sanciti dalla normativa regionale (dgr n. 10882 del 23.12.2009). Possono inoltre rientrare nel partenariato soggetti diversi da quelli richiamati esclusivamente nel caso in cui tali soggetti partecipino alla compagine societaria di un soggetto ammesso a erogare i servizi.

Il partenariato non rientra nella fattispecie dell'affidamento di attività a terzi, configurandosi come forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione. Tali elementi sono riportati nel PIP e tenuti agli atti

Forme di partenariato non rispondenti alle finalità e alle modalità sopra descritte, ma che abbiano come unica ragione obiettivi di natura finanziaria o di aggiramento di specifici vincoli, non sono ammessi e saranno sanzionati.

I casi diversi dal partenariato in cui parte dell'attività viene svolta da soggetti giuridici terzi rientrano nella tipologia degli affidamenti a terzi. In particolare, quando l'affidamento riguarda attività aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto si ricade nella fattispecie della "delega"; per le attività aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto si ricade nella fattispecie della "acquisizione di forniture e servizi".

La delega di parte delle attività è consentita solo in relazione alla necessità di professionalità altamente specialistiche.

Il ricorso alla delega deve essere tracciato nel PIP, indicando motivazioni e importo complessivo dell'acquisizione. A seguito dell'invio della domanda di PIP, le Province procedono all'autorizzazione espressa della delega, attraverso l'approvazione del PIP stesso. In caso di mancata comunicazione o autorizzazione, le spese relative ad attività svolte da soggetti terzi non sono ammissibili.

La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. Qualora nel corso dei controlli in loco si evidenzia la non conformità dello svolgimento dell'attività delegata, la funzione di controllo effettuerà approfondimenti su eventuali ulteriori operazioni che prevedono lo svolgimento dell'attività delegata.

- **Valore**

La persona, entro i termini di validità dello specifico provvedimento attuativo provinciale può attivare servizi per il valore delle risorse disponibili nella fascia di appartenenza

I dispositivi provinciali, al fine di assicurare la continuità della presa in carico e un'efficiente utilizzo delle risorse, potranno – con provvedimenti motivati - introdurre, per determinate tipologie di destinatari, specifiche limitazioni all'attivazione di servizi o ridurre i valori massimali relativi alle aree di servizio.

- **Durata massima**

Per durata della dote si intende il periodo intercorrente tra il giorno dell'invio del PIP/ e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio attivato, salvo quanto diversamente specificato nei singoli provvedimenti attuativi provinciali.

La durata massima della dote varia in relazione alla fascia di aiuto cui accede il destinatario:

<b>Fascia 1</b> <b>Intensità di aiuto bassa</b>	<b>Fascia 2</b> <b>Intensità di aiuto media</b>	<b>Fascia 3</b> <b>Intensità di aiuto alta</b>	<b>Fascia 4</b> <b>Intensità di aiuto molto alta</b>
Max 6 mesi	Max 12 mesi	Max 18 mesi	Max 24 mesi

Se alla scadenza della dote il destinatario non ha raggiunto il risultato occupazionale secondo i criteri che consentono il riconoscimento del risultato, può attivare una nuova domanda di dote con i soli servizi di inserimento lavorativo per la durata massima di 6 mesi, presso lo stesso operatore o presso un nuovo operatore nell'ambito delle risorse destinate per l'attivazione della dote.

Allo scadere del percorso dotale sopra descritto (comprensivo di due doti consequenziali) il sistema informativo non consentirà l'attivazione di nuove doti. Il destinatario può essere inserito in un nuovo percorso dotale attraverso il processo di selezione operato dal servizio del collocamento mirato.

Se entro la scadenza della dote la persona ha attivato un contratto di lavoro, ma la sua durata è insufficiente a raggiungere il risultato occupazionale, una volta conclusa l'esperienza lavorativa può proseguire, se lo desidera, il percorso con lo stesso operatore o con altro operatore, attivando entro i 30 giorni successivi alla conclusione del contratto una nuova domanda di dote.

In questo caso la persona potrà fruire del solo inserimento lavorativo per il valore della fascia di partenza. Qualora nel corso della nuova dote, attivata con lo stesso operatore, dovessero essere attivati nuovi contratti di lavoro, la relativa durata si somma a quella dei precedenti contratti, ai fini del riconoscimento del conseguimento del risultato occupazionale da parte dell'operatore. La persona può presentare una nuova domanda di dote in corso. La nuova dote ha la durata massima della fascia di appartenenza.

Il risultato non può essere raggiunto solo parzialmente per il percorso di autoimprenditorialità.

- *Professionalità coinvolte*

Nel PIP deve essere indicato il tutor che dovrà accompagnare la persona durante la realizzazione del percorso

Il tutor deve:

- possedere i requisiti indicati dalla normativa sull'accreditamento;
- accompagnare la persona nelle diverse fasi di attuazione della dote;

I servizi di base e di accoglienza e orientamento dovranno essere obbligatoriamente svolti dal tutor del percorso.

Attività specialistiche potranno essere erogate da specifiche professionalità.

È possibile in ogni momento modificare il contenuto del PIP in bozza fino al momento in cui il PIP non viene perfezionato e confermato elettronicamente in modo definitivo sul Sistema Informativo.

Il PIP sul Sistema Informativo, contiene la domanda di partecipazione all'iniziativa da parte del destinatario. Quindi, l'operatore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere al destinatario. Il PIP deve essere sottoscritto sia dal destinatario, sia dall'operatore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dall'operatore e consegnati in copia al destinatario.

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti soggettivi previsti nel provvedimento attuativo/linea di finanziamento, l'Operatore riceve dal sistema informativo una **comunicazione di accettazione** da parte della provincia riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

L'Operatore consegna al destinatario copia della comunicazione di accettazione.

#### 2.1.4. **Indicazioni sulla conservazione dei documenti**

La seguente documentazione deve essere conservata in apposito fascicolo, eventualmente in formato digitale laddove sia disponibile su tutti i documenti che prevedono la sottoscrizione.

Riepilogo documenti da conservare nel fascicolo individuale conservato dall'Operatore che ha preso in carico la persona:

- Domanda di partecipazione alla dote sottoscritta dal destinatario
- PIP sottoscritto da operatore e destinatario
- Documenti di identità
- per i servizi a risultato, dichiarazione del risultato raggiunto sottoscritta dall'operatore e dal destinatario o altro documento comprovante il raggiungimento del risultato;

Documenti da conservare presso la sede degli operatori che erogano servizi:

- Atto di adesione unico
- Accordo di partenariato
- Documentazione attestante l'eventuale acquisizione di un servizio da soggetti terzi e relativa autorizzazione
- CV e contratto tutor
- CV e contratto altre professionalità coinvolte

## 2.2. Realizzazione del PIP

### 2.2.1. Avvio

I servizi possono essere erogati solo successivamente alla pubblicazione del provvedimento attuativo. (verificare 60 giorni)

I servizi inclusi nel PIP successivi ai servizi di base possono essere erogati in qualsiasi momento successivo alla accettazione del PIP.

L'avvio delle attività corsuali risulta dalle comunicazioni obbligatorie previste per gli operatori accreditati che avviano percorsi formativi<sup>3</sup>. L'operatore, qualora non riesca ad avviare le attività entro 60 giorni dalla data prevista nel PIP, ne dà al destinatario immediata comunicazione dandogli la possibilità di modificare il PIP, sostituendo il corso con servizi differenti, da fruire eventualmente anche presso altri operatori.

### 2.2.2. Sede di erogazione dei servizi

Per l'utilizzo delle sedi di erogazione dei servizi al lavoro e formativi i soggetti attuatori dovranno attenersi alle i cui alla dgr la D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, nonché ai successivi atti di attuazione, modifica e integrazione.

### 2.2.3. Adempimenti connessi all'erogazione dei servizi

Il tutor individuato nel PIP è il riferimento della persona per tutta la durata di realizzazione del PIP, a cui fa riferimento per ogni esigenza relativa alla realizzazione del PIP.

L'operatore prescelto rappresenta l'unica interfaccia fra il destinatario e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei servizi, e si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione concordate e sottoscritte con il destinatario nel suo Piano di Intervento Personalizzato.

L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della dote.

In particolare, l'operatore provvede all'inserimento nel sistema informativo della documentazione richiesta dai provvedimenti attuativi provinciali.

Le Province monitorano l'andamento delle attività: eventuali assenze di attività e carenze/assenze di documenti costituiscono una variabile per il campionamento delle operazioni ai fini delle verifiche in loco.

#### Calendario delle attività

Nel caso di attività formative, l'operatore deve compilare e tenere aggiornato il calendario di dettaglio delle attività secondo le specifiche regionali (D.d.u.o. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 6).

---

<sup>3</sup> Cfr D.d.u.o. 20 dicembre 2012, n. 12453

### Timesheet

L'operatore che eroga i servizi al lavoro deve assicurare che il singolo professionista coinvolto nell'erogazione dei servizi compili il timesheet (scheda di rilevazione delle attività erogate e delle relative ore), utilizzando il fac-simile di modello di seguito riportato o altri modelli equivalenti definiti a livello provinciale. Il timesheet deve essere compilato per rilevare le ore erogate ai servizi al lavoro per cui l'operatore richiede rimborso.

Il timesheet è individuale per ogni professionista coinvolto nell'erogazione dei servizi previsti nel PIP e deve riportare in frontespizio il nome e cognome del personale cui si riferisce. Il timesheet deve contenere righe che in corrispondenza di ogni servizio erogato contengono le informazioni riportate nel modello seguente. Le registrazioni debbono avvenire su base giornaliera.

Nei casi in cui il personale sia coinvolto in più PIP nello stesso periodo di tempo, il timesheet deve consentire, oltre alla riconciliazione delle ore totali, la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Id operatore								
Cognome								
Nome								
gg/mm/anno	Servizio erogato	Dalle ore	Alle ore	N. Ore	ID provv. attuativo	ID dote	Firma destinatario	Firma professionista
Firma leggibile responsabile unità organizzativa								

La controfirma del destinatario dovrà essere apposta solo nel caso il servizio preveda la presenza del destinatario.

### Output dei servizi al lavoro

L'operatore che eroga il servizio deve produrre la documentazione prevista dagli standard dei servizi al lavoro, come output delle attività svolte, secondo le specifiche descritte precedentemente nel paragrafo 2.1.3.

### Registro formativo e delle presenze

Gli operatori che erogano servizi formativi devono predisporre il registro formativo e delle presenze (D.d.u.o. 20 dicembre 2012, n. 12453, Modello 7).

Prima dell'avvio delle attività formative ogni Registro deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente sulla prima o sull'ultima pagina con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso.

Il legale rappresentante può successivamente delegare il direttore del corso a firmare su ogni pagina contestualmente allo svolgimento delle attività e comunque non oltre 15 giorni dalle stesse.

Il registro formativo e delle presenze deve essere sottoscritto dall'operatore, con pagine numerate e non asportabili per l'indicazione delle attività svolte con la firma giornaliera di allievi e docenti.

Alla conclusione delle attività formative il registro deve essere conservato agli atti.

### Scheda attività esterne

Nel caso in cui il PIP preveda lo svolgimento di attività presso aziende (imprese, enti pubblici, etc..), ad esempio legate allo svolgimento di tirocini/work experience, l'operatore che ha preso in carico la persona

deve predisporre una scheda vidimata dal legale rappresentante dell'ente che eroga la formazione o dell'operatore che ha preso in carico la persona.

La scheda deve essere compilata giornalmente con le attività svolte, firmata dal destinatario e dal tutor aziendale.

La scheda è conservata presso la sede di svolgimento delle attività e, a conclusione delle attività, deve essere acquisita dall'operatore che ha preso in carico la persona per la sua conservazione nel fascicolo individuale.

#### **2.2.4. Comunicazione delle variazioni**

Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione vengono compiute direttamente dall'Operatore mediante il sistema informativo, previo consenso scritto da parte della persona interessata, a condizione che avvengano:

- nell'ambito dello stesso operatore principale;
- nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP da modificare e dei massimali previsti per ogni area di servizio.

Inoltre, non è consentito sostituire il servizio a risultato previsto nel PIP con servizi a processo e servizi già rendicontati.

Le modifiche, una volta confermate, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla persona e dall'operatore e conservato agli atti dell'operatore.

Nel caso in cui le condizioni del Destinatario si modificassero, portando alla perdita dei requisiti di partecipazione previsti nel provvedimento attuativo, il Destinatario decade automaticamente dalla titolarità della dote. Tale modifica deve essere comunicata tempestivamente all'Operatore, che dovrà darne immediata comunicazione tramite il sistema informativo alla provincia di competenza (ossia la dichiarazione di perdita dei requisiti da inviare tramite il Sistema Informativo da parte dell'operatore e quella sottoscritta dal destinatario e dall'operatore da conservare agli atti). Il valore dei servizi erogati sarà riconosciuto in funzione delle modalità di liquidazione previste, così come descritte nell'apposito paragrafo.

Eventuali rapporti di lavoro che non comportano il raggiungimento di un risultato occupazionale non determinano la perdita dei requisiti. Similmente, un reinserimento temporaneo in azienda per i lavoratori sospesi in CIG non determina la perdita dei requisiti.

#### **Rinunce**

Il destinatario può rinunciare alla dote con rinuncia espressa o tacita.

L'operatore supporta il destinatario nella predisposizione della comunicazione di rinuncia da inviare alla Provincia, utilizzando i format messi a disposizione sul sistema informativo.

In entrambi i casi, l'operatore deve immediatamente trasmettere la relazione finale alla Provincia.

Il destinatario rinunciario può attivare una nuova dote con un nuovo operatore, ripartendo dalla fascia d'aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova dote ha il valore massimo previsto dalla fascia stessa, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote rinunciata, e include solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato, fermo restando il rispetto dei massimali per area e l'obbligatorietà di un servizio a risultato.

#### **Rinuncia espressa**

L'operatore raccoglie la rinuncia espressa firmata dal destinatario e ne dà comunicazione alla Provincia attraverso il sistema informativo.

### Rinuncia tacita

Nel caso in cui il destinatario non abbia frequentato le attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario, senza motivazione e non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore dovrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia implicita, dalla suddetta scadenza dei 30 giorni.

## 2.3. Liquidazione

### 2.3.1. Condizioni di ammissibilità

L'operatore che eroga il servizio inoltra la domanda di liquidazione per il rimborso dei costi associati ai **servizi** erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);
- l'operatore che chiede il rimborso è incluso tra gli operatori previsti nel PIP;
- i costi associati ai servizi rispettano i costi standard approvati da Regione Lombardia;
- la documentazione relativa ai servizi erogati è stata correttamente compilata in accordo al presente manuale ed è conservata agli atti dell'operatore;
- per l'erogazione dei servizi inclusi nella domanda di liquidazione l'operatore non ha ricevuto altri contributi relativi alla stessa spesa;
- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono stati erogati nel rispetto della tempistica prevista nel PIP accettato;
- sono rispettati i requisiti formali della domanda di liquidazione presentata in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

### 2.3.2. Presentazione della domanda di liquidazione

#### • Rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare l'attività nell'apposito modulo del sistema informativo.

La rendicontazione, salvo quanto diversamente indicato nei provvedimenti attuativi provinciali, può essere effettuata fino a 10 giorni dalla data prevista di conclusione dell'ultimo servizio. **Dopo tale scadenza il sistema informativo bloccherà ogni possibilità di procedere alla rendicontazione. (vedi pag.28)**

Per i servizi riconosciuti a processo l'operatore indica le ore fruite dal destinatario e le eventuali ore di assenza giustificate del destinatario dalle attività formative.

Per le attività formative le ore di assenza giustificata sono riconosciute come fruite fino ad una quota massima del 25% del monte ore complessivamente previsto dal PIP, salvo quanto diversamente indicato nei provvedimenti attuativi. Le assenze dovute alla ripresa temporanea del lavoro, in caso di lavoratori sospesi in Cassa integrazione guadagni, devono essere giustificate tramite apposita dichiarazione da parte del datore di lavoro.

Per i servizi riconosciuti a risultato, invece, l'operatore riporta l'avvenuto raggiungimento dello stesso.

L'operatore ha l'obbligo di tracciare nel sistema informativo anche le ore erogate per i servizi di base, al fine di garantire una corretta attività di monitoraggio.

### • Liquidazione servizi

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione. La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445/2000, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità e la rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

L'importo della domanda di liquidazione deve corrispondere al valore delle ore fruite dal destinatario e comunque non dovrà superare le ore previste dal PIP.

Per i servizi riconosciuti sulla base del criterio della realizzazione (a processo), la domanda di liquidazione può essere inviata quando si raggiungono le condizioni definite nella seguente tabella o entro le tempistiche specifiche definite dalle singole Province.

Servizi erogati	
Lavoro	Alla conclusione di ogni singolo servizio
Formazione	I domanda di liquidazione: al raggiungimento di almeno il 25% del percorso Il domanda di liquidazione: a conclusione del percorso

- La domanda di liquidazione per i servizi riconosciuti sulla base del criterio del risultato, può essere inviata se: il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore settimanali non inferiore a quanto previsto dai CCNL :
- il risultato di mantenimento lavorativo è rappresentato dal mantenimento del rapporto di lavoro o dalla sottoscrizione di un nuovo rapporto di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore;
- il risultato di autoimprenditorialità è rappresentato dall'iscrizione dell'impresa alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e/o apertura di una partita IVA coerente con il Business Plan; qualora più destinatari della dote costituiscano una stessa impresa.  
il contratto di lavoro intermittente (job on call) non è riconosciuto valido ai fini del raggiungimento del risultato; non è considerato raggiungimento del risultato d'inserimento lavorativo il caso in cui il contratto di lavoro provenga da una cessione di ramo azienda;
- La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 45 giorni dalla data di conclusione della dote. Dopo tale scadenza il sistema informativo blocca ogni possibilità di procedere alla domanda di liquidazione.

#### Documentazione da trasmettere alla provincia competente

La richiesta di liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo.

In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione.

- domanda di liquidazione;
- fattura o altro documento contabile equivalente, intestata alla Provincia competente ed emessa a seguito di accettazione della domanda e della eventuale riparametrazione del contributo;

- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, anche per diversi destinatari, ma con chiara distinzione delle attività svolte e dei risultati raggiunti per ogni destinatario;
- eventuale ulteriore documentazione prevista dal provvedimento attuativo provinciale.

#### Domanda di liquidazione

Nella domanda di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari e degli importi relativi a servizi riconosciuti a risultato.

Nella domanda di liquidazione l'operatore dichiara che i servizi erogati sono conformi agli standard prestabiliti e, nel caso in cui il riconoscimento del servizio sia a risultato, dichiara anche che sono stati raggiunti i risultati previsti. Inoltre, l'Operatore dichiara che tali attestazioni sono comprovate dai documenti conservati presso la propria sede, se non diversamente specificato nel provvedimento attuativo. In qualunque momento la provincia competente può chiedere di acquisire tali documenti.

Il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

#### Documento contabile

Il documento contabile deve essere unico per ogni domanda di liquidazione e completo di marca da bollo da € 2,00 o dell'eventuale indicazione in merito all'assolvimento virtuale della stessa o, se del caso, di eventuale indicazione del diritto all'esenzione.

#### Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti

La relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti deve essere conforme ai format messi a disposizione a sistema, distintamente per i servizi di formazione e per i servizi al lavoro.

Essa deve essere riferita unicamente ai servizi e ai destinatari indicati nella domanda di liquidazione e riportare per ciascun servizio una descrizione analitica del servizio reso e dei risultati ottenuti.

Per i servizi di formazione, i contenuti della relazione devono essere coerenti con l'attestato di competenze.

Per i servizi riconosciuti a risultato, la relazione deve dare evidenza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel PIP, attraverso una descrizione quali-quantitativa dettagliata dell'attività svolta, che metta in risalto lo stretto collegamento consequenziale tra tale attività ed il risultato raggiunto. A tal fine l'Operatore compila nel sistema informativo una dichiarazione relativa al raggiungimento del risultato previsto. Tale dichiarazione è controfirmata dal destinatario, che attesta che il risultato è stato conseguito grazie alla fruizione dei servizi erogati dall'operatore.

#### **Documentazione da conservare agli atti**

Costituisce parte integrante della domanda di liquidazione la documentazione attestante l'erogazione del servizio e il raggiungimento dei risultati che deve essere conservata in originale presso l'operatore che ha erogato il servizio.

Per il servizio di inserimento e avvio al lavoro, la documentazione è costituita da:

- copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dal lavoratore;
- copia del modulo UNILAV/UNISOM.

Per il servizio di autoimprenditorialità, la documentazione è costituita da:

- ricevuta di iscrizione al registro delle imprese;
- documentazione o autocertificazione relativa al ruolo di imprenditore ricoperto nell'ambito dell'impresa (ove applicabile);
- certificato di attribuzione della partita IVA.

Il percorso di autoimprenditorialità dovrà essere coerente, in termini di settore di attività (classificazione ATECO), con il Business Plan realizzato, la cui copia dovrà essere conservata agli atti.

### 2.3.3. Liquidazione da parte delle province competenti

A seguito della verifica documentale ed eventualmente in loco della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché nell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, le province competenti autorizzano il pagamento all'operatore per la componente servizi della dote.

Si specifica che sono prese in considerazione solo le domande di liquidazione pervenute tramite il sistema informativo entro i termini stabiliti dal Manuale.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, la provincia competente potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

### 2.3.4. Indicazioni sulla conservazione della documentazione

Il riconoscimento dei finanziamenti per i servizi e gli incentivi resta comunque subordinato alla compilazione della documentazione di seguito descritta, che deve essere conservata presso la sede dell'operatore che ha erogato il servizio e caricata sul Sistema Informativo secondo le indicazioni fornite dalle disposizioni provinciali.

Ai fini del riconoscimento e dell'ammissibilità degli importi connessi alla dote, si individuano di seguito i principali documenti attestanti l'erogazione del servizio.

#### Servizi al lavoro

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

1. Timesheet (per servizi riconosciuti a processo);
2. Eventuale convenzione o accordo e/o progetto concordato con altri soggetti coinvolti nella realizzazione del PIP (es. convenzione di tirocinio);
3. Eventuale scheda di attività esterne (es. tirocinio)
4. Relazione contenente la descrizione delle attività svolte, articolate per i servizi erogati;
5. Documentazione attestante lo svolgimento delle attività previste dal PIP (es. scheda anagrafica, scheda individuale degli ambiti di sviluppo, CV del destinatario in formato europeo, scheda competenze, scheda di valutazione delle opportunità di lavoro, candidature, verbali degli incontri, progetto imprenditoriale e altra documentazione prevista dal provvedimento attuativo)
6. Documentazione attestante il raggiungimento del risultato
7. Altra documentazione relativa ai risultati raggiunti prevista nel provvedimento attuativo

#### Servizi di formazione

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

1. Documentazione attestante le presenze: registro formativo e delle presenze vidimato, schede presenze individuali nel caso di attività formative individuali, schede stage, giustificativi delle assenze;
2. Relazione contenente la descrizione delle attività svolte, corredata dalla valutazione del percorso formativo effettuata dal destinatario, ove richiesta.

### 2.3.5. Liquidazioni

Le Province possono prevedere il riconoscimento, secondo predefinite tempistiche almeno semestrali, di acconti sulla liquidazione finale a fronte dell'avvenuta erogazione parziale dei servizi.

La quota di acconto può riguardare esclusivamente attività già erogate e rendicontate, anche in servizi non ancora conclusi.

Le regole per la rendicontazione e la liquidazione dei servizi sono le medesime previste per le rendicontazioni finali.

## 2.4. Chiusura

### 2.4.1. Comunicazione di conclusione

Entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dell'ultimo servizio attivato, l'operatore che ha preso in carico il destinatario invia comunicazione di conclusione del PIP utilizzando il format disponibile sul sistema informativo, sottoscritta con CRS dall'operatore e conservata nel fascicolo individuale predisporre e carica sul sistema informativo la relazione di sintesi delle attività svolte nell'ambito del PIP, riportando una breve descrizione dei seguenti elementi:

- profilo del titolare della dote all'inizio del percorso, con riferimento alla condizione occupazionale, al titolo di studio, alle esperienze e alle competenze possedute;
- obiettivi previsti dal PIP, in relazione alle esigenze rilevate all'avvio del percorso, (ad esempio in termini di conoscenze, competenze e orientamento);
- attività svolte
- obiettivi raggiunti nell'ambito del PIP, con indicazione del risultato complessivo conseguito al termine del percorso;

Il destinatario, inoltre, è tenuto alla compilazione autonoma on line del questionario di customer satisfaction, secondo le modalità che saranno successivamente definite.

### 2.4.2. Proroghe

Eventuali proroghe al PIP rispetto alla durata massima prevista potranno essere richieste alla provincia competente solo in casi di impossibilità del Destinatario a partecipare alle attività del PIP per motivi di:

- malattia e infortunio;
- maternità.

L'Operatore può richiedere tramite il sistema informativo la proroga per la conclusione delle attività attraverso il modulo predisposto sul sistema informativo, riportando i motivi per cui si richiede la proroga. Tale modulo deve essere controfirmato dal destinatario. La documentazione relativa ai motivi di richiesta della proroga deve essere conservata agli atti dall'operatore. Non sono ammesse proroghe che non dipendono dai motivi sopra riportati.

La proroga è subordinata all'accettazione (con silenzio assenso) da parte della Provincia competente entro 15 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta.

In caso di rigetto, l'operatore ne riceve comunicazione via mail e deve informarne il destinatario.

## 2.5. Obblighi e doveri

### 2.5.1. Obblighi degli operatori

- *Obblighi dell'Operatore che prende in carico la persona*

All'operatore che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito illustrati:

#### **Conservazione della documentazione**

L'operatore ha l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nel presente documento.

Inoltre, ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti e comunque a conclusione della dote, l'operatore ha l'obbligo di raccogliere tutta la documentazione (in copia) acquisita dagli altri operatori coinvolti, ai fini della conservazione della documentazione prevista dall'art. 90 del Reg. (CE) 1083/06.

#### **Rispetto delle condizioni economiche definite**

Nel momento in cui partecipano al PIP, gli operatori accettano le condizioni economiche previste dall'Amministrazione, non devono percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP e ivi descritti e si vincolano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nei singoli provvedimenti attuativi.

#### **Gestione del PIP**

L'operatore si obbliga a fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote.

L'operatore è tenuto a rispettare quanto concordato nel PIP e a concordare con il destinatario ogni eventuale modifica.

La dichiarazione di consenso alle modifiche relative ai servizi fruiti sottoscritta dalla persona deve essere tenuta agli atti dall'operatore nel fascicolo individuale. In caso di mancato consenso, i servizi erogati successivamente alla modifica non saranno riconosciuti.

La rinuncia alla dote, espressa o tacita, deve essere comunicata dall'operatore all'Amministrazione utilizzando i format messi a disposizione sul sistema informativo.

#### **Gestione delle relazioni**

L'Operatore che prende in carico la persona si impegna a svolgere un ruolo di supporto e raccordo fra il Destinatario e l'Amministrazione durante l'attuazione del percorso personalizzato del Destinatario, nonché tra il destinatario e gli altri operatori e i soggetti della propria rete di partenariato.

È obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende ospitanti i tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi provinciali e regionali competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

E' obbligo dell'operatore che ha sottoscritto il PIP informare il destinatario circa i suoi obblighi e le conseguenze dei suoi comportamenti, quali in via esemplificativa che la mancata partecipazione alla dote per 30 giorni comporta la rinuncia tacita.

Le provincia e la Regione Lombardia non rispondono delle obbligazione che intercorrono tra i soggetti attuatori nell'ambito dei rapporti convenzionali di partnership costituiti per l'acquisizione dei servizi.

- *Obblighi degli operatori che erogano i servizi*

**Conservazione della documentazione**

Qualsiasi operatore che eroga un servizio ha l'obbligo di conservare la documentazione in un apposito fascicolo individuale per ogni dote presso la sede in cui ha erogato i servizi.

L'operatore è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per il periodo previsto all'art. 90 del Reg. (CE) n. 1828/2006, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

**Obbligo di informazione**

L'operatore è tenuto a fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione e/o della Provincia competente per fini statistici e di monitoraggio, con particolare riferimento all'attività di valutazione.

**Gestione dei servizi in delega**

L'operatore che ricorre alla delega per servizi di formazione o lavoro specialistici deve attenersi alle regole vigenti, in particolare deve dimostrare la non disponibilità di professionalità specifiche per un'efficace e completa erogazione del servizio, inserire le informazioni sulla delega nella Dichiarazione Riassuntiva Unica e chiedere l'autorizzazione. Le attività delegate non possono essere avviate senza espressa autorizzazione della provincia competente.

**Verifiche in loco**

Gli operatori accreditati e gli altri soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo regionali e provinciali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

**Informazione antimafia**

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del libro II del D. Lgs. 159/2011 inerenti alla documentazione antimafia, le province acquisiscono d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia.

L'operatore accreditato che eroga servizi di formazione e/o al lavoro finanziati con lo strumento dote, qualora l'importo dei servizi da esso forniti, nell'ambito dello stesso provvedimento attuativo, superi la somma di € 150.000,00, è tenuto a presentare alla competente Provincia copia integrale della visura camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti o la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio redatta dal rappresentante legale e contenente le medesime indicazioni oltre alla dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011. Le Province dovranno acquisire d'ufficio, tramite le Prefetture, la documentazione antimafia, ai sensi di quanto disposto da citato D.lgs e ssmmii.

**Irregolarità e sanzioni**

- Qualora la Regione e le Provincie (d'ora innanzi "Amministrazioni") accertino, nell'ambito delle proprie funzioni di gestione e di controllo, che il destinatario della dote ha fornito all'Operatore false dichiarazioni per avere accesso alla dote o non ha comunicato la perdita dei propri requisiti, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote.
- In caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma del destinatario, l'Amministrazione procederà a contattare direttamente il destinatario per accertare il suo consenso alla partecipazione al percorso. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Operatore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con il destinatario, gli importi relativi ai servizi erogati dopo il mancato consenso non saranno riconosciuti e si procederà ad avviare eventuali recuperi/compensazioni di importi già liquidati nei confronti degli operatori.
- In caso l'Amministrazione accerti che al destinatario non è stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP nei casi previsti dal presente Manuale,

sarà facoltà dell'Amministrazione procedere con provvedimenti in ordine all'accreditamento e ai cataloghi provinciali.

- In caso i servizi non siano delegati secondo le regole vigenti, non sarà riconosciuto il valore dei servizi delegati.
- In caso di omessa esibizione della documentazione richiesta dal presente manuale o di assenza degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, l'Amministrazione concederà un termine per presentare la documentazione. Trascorso tale termine e presa visione delle integrazioni fornite, in caso di mancanza o non idoneità della documentazione ovvero di mancata corrispondenza con quanto dichiarato in fase di domanda di liquidazione, gli importi relativi non saranno riconosciuti e si procederà ad avviare eventuali recuperi/compensazioni di importi già liquidati nei confronti degli operatori.
- In caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso l'operatore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, qualora non siano rilevate irregolarità nei documenti in originale, l'Amministrazione fornirà un termine per adeguare la documentazione sul sistema informativo. Qualora il termine decorra e il rilievo non sia superato, l'Amministrazione potrà procedere all'eventuale recupero/compensazione degli importi già erogati.
- Nel caso l'operatore abbia richiesto erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari, sarà facoltà dell'Amministrazione avviare provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.
- Nel caso le verifiche rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico, l'Amministrazione potrà procedere, oltre alla revoca della dote, alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie, al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati e a provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.
- Nel caso in cui l'operatore non acconsenta alle verifiche in loco, l'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.
- In caso di inosservanza agli altri obblighi previsti dal presente Manuale o dai singoli provvedimenti attuativi, l'Amministrazione si riserva di adottare eventuali azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute nonché provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.

## 3. DOTE IMPRESA – COLLOCAMENTO MIRATO

La presente sezione disciplina le modalità di attivazione e di gestione della dote impresa da parte delle Province, che ne danno attuazione attraverso specifici avvisi. I singoli dispositivi provinciali definiscono i contenuti specifici della misura, in coerenza con i criteri di cui al presente manuale che costituisce cornice di riferimento.

### 3.1. Soggetti ammessi a presentare domanda di dote

Possono beneficiare della dote le imprese private con sede operativa nel territorio della provincia di competenza configurabili ai sensi di quanto definito dai Regolamenti (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e n. 1470 del 18 dicembre 2013 “de minimis. dispositivi provinciali stabiliscono i contenuti degli interventi e le relative modalità di erogazione e gestione degli stessi.

### 3.2. Caratteristiche della dote e massimali erogabili

La Dote Impresa – Collocamento Mirato è una dotazione di risorse e servizi per sostenere le imprese lombarde nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità definite all'interno dell'art. 1 della Legge 68/99 anche indipendentemente dalle doti lavoro – persone con disabilità.

La composizione delle doti destinate all'impresa prevede le seguenti aree di servizi/contributi:

- Consulenza ed accompagnamento alle imprese
- Incentivi per l'assunzione
- Contributi alle imprese per l'attivazione di percorsi di tirocinio extracurricolare
- Incentivi e contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale e/o la transazione

#### **A) Consulenza e accompagnamento alle imprese**

In quest'area sono ricompresi i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento di tutte le caratteristiche aziendali atte all'accoglienza e/o mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori che diventano disabili successivamente all'assunzione (consulenza organizzativa e responsabilità sociale d'impresa, formazione del personale interno, consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro, informazione su aspetti amministrativi e opportunità legge 68/99, tutoraggio delle persone assunte e altri servizi individuati dalla Provincia).

La Provincia competente inoltre definisce e seleziona gli operatori che possono erogare tali servizi anche in partenariato con le caratteristiche descritte nella dote lavoro – persone con disabilità. Il servizio è riconosciuto per il 50% dell'importo a risultato.

## **B) Incentivi alle imprese per l'assunzione e per l'attivazione di tirocini**

### **Incentivi alle imprese per le assunzioni**

Sono previsti incentivi finalizzati a tutelare ed incentivare l'occupazione dei lavoratori con disabilità e a sostenere le spese di inserimento fra cui l'acquisto degli ausili per l'adattamento del posto di lavoro.

L'incentivo economico è diretto alle imprese per l'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni e varia d'intensità secondo la fascia e il tipo di contratto in cui la persona con disabilità è collocata.

In caso di assunzioni con durata inferiore all'anno e/o con contratti part time il massimale è riparametrato sulla durata effettiva del rapporto e/o sulla percentuale del part time.

### **Contributi alle imprese per percorsi di tirocinio**

Sono inoltre ammessi contributi alle aziende per lo svolgimento di tirocini extracurricolari finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità svolti secondo le direttive previste della Delibera di Giunta Regionale n. 825 del 25/10/2013.

In caso di attivazione di un tirocinio è previsto un contributo finalizzato a coprire i costi per l'erogazione dell'indennità, le spese assicurative e, dove non ricompreso nei servizi formativi della dote lavoro persone con disabilità, anche il percorso di informazione e formazione in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii, nonché i connessi obblighi di sorveglianza sanitaria.

Con delega scritta, l'impresa può affidare la gestione economica di tale contributo all'ente promotore del tirocinio.

Dal punto di vista fiscale le somme corrisposte ai destinatari a titolo di indennità di partecipazione al tirocinio sono considerate quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente.

L'erogazione degli **incentivi all'assunzione e per l'attivazione di percorsi di tirocinio** opera nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato: quindi del **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ('Regolamento generale di esenzione per categoria'), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9.8.2008 serie L n. 214, e del **Regolamento (UE) n. 1470/2013**, che consente aiuti alle imprese definiti "d'importanza minore" (c.d. "de minimis"),

I dispositivi provinciali oltre a stabilire la misura, definiranno quale regime applicheranno tra l'esenzione o il de minimis.

Qualora si scelga di applicare il regime di esenzione, la Provincia dovrà provvedere agli adempimenti di cui all'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014.

### ***Incentivi all'assunzione in regime di esenzione***

La Provincia competente riconosce, in regime di esenzione, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014, un incentivo economico, differenziato per target e per tipologia contrattuale, a favore delle imprese che assumono.

Il valore dell'incentivo economico non può superare la soglia massima del **75% del "costo salariale lordo"** sostenuto dall'azienda. .

Il suddetto incentivo economico **è cumulabile** con altri incentivi pubblici, nazionali, regionali, comunitari, riconosciuti per la stessa finalità (ossia compatibili), fermi restando i limiti stabiliti dal **Regolamento (UE) n. 651/2014**.

Il calcolo del contributo è basato sul costo complessivo annuo eventualmente riproporzionato nel caso di eventuali altri contributi pubblici ricevuti in riferimento alla medesima assunzione. In caso di assunzioni con durata inferiore all'anno il contributo è riparametrato sulla durata effettiva del rapporto.

Nel caso di variazione o trasformazione del rapporto di lavoro durante il periodo sottoposto a incentivo (nel rispetto dei requisiti di ammissibilità stabiliti dal provvedimento attuativo), ai fini della determinazione del contributo liquidabile saranno presi a riferimento i costi salariali effettivamente sostenuti, fermo restando il massimale stabilito all'atto della richiesta di incentivo.

Nel caso in cui l'impresa abbia ricevuto sgravi fiscali e/o contributivi riferibili all'assunzione del lavoratore destinatario dell'incentivo all'assunzione, l'impresa stessa dovrà indicare all'interno della domanda di contributo il costo salariale lordo (registrato a bilancio) ed indicare tra gli altri contributi pubblici l'importo dello sgravio. La Provincia competente verificherà che la somma dell'incentivo all'assunzione più eventuali altri contributi ricevuti non sia superiore al 75% del costo del lavoro onnicomprensivo.

### ***B3) Incentivi all'assunzione in regime di de minimis***

La Provincia può riconoscere, in regime "de minimis" ex **Regolamento (CE) n. 1470/2013**, un incentivo economico, differenziato per tipologia contrattuale, per l'assunzione.

Anche in regime di "de minimis" il contributo (e la somma dei contributi ricevuti) non può, in ogni caso, superare il 100% dei costi salariali sostenuti.

I provvedimenti attuativi stabiliscono le imprese che possono beneficiare dei contributi, i destinatari finali dell'incentivo e il relativo valore, in relazione alla tipologia contrattuale.

### **C) Incentivi e contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale**

Possono essere previsti:

- incentivi e contributi per le cooperative sociali inerenti la creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità;
- incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi nella transizione verso altre aziende for profit.

La Provincia riconosce entrambe gli incentivi in regime "de minimis" **Regolamento (CE) n. 1470/2013**

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti dalle linee di indirizzo regionali per le aree di servizio di seguito illustrate.

AREA SERVIZIO/CONTRIBUTO	CONTENUTO	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO
<b>A) Consulenza e accompagnamento alle imprese</b>			
<b>Consulenza ed accompagnamento</b>	<p>Sono ammissibili i seguenti servizi di accompagnamento che devono tutti essere legati alla possibilità di assunzione di una persona disabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale d'impresa;</li> <li>- Formazione del personale interno;</li> <li>- Consulenza per la selezione di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro;</li> <li>- Servizi informativi sulle opportunità legate alla legge 68/99;</li> <li>- Tutoraggio iniziale alle persone assunte</li> <li>- Altri servizi</li> </ul>	50% del servizio a processo e 50% del servizio a risultato	<p><u>Output:</u> Relazione finale delle attività svolte</p> <p><u>Risultato:</u> Rapporto di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni</p>
<b>B) Incentivi per l'assunzione e per percorsi di tirocinio</b>			
<b>Incentivi per l'assunzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo all'impresa per l'assunzione di persone disabili</li> <li>- Contributo all'impresa per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro</li> </ul>	A risultato	<p><u>Risultato:</u> Rapporto di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni</p> <p>Variabile a seconda della tipologia di contratto e della fascia di appartenenza</p>
<b>Incentivi per percorsi di tirocinio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributi alle aziende per lo svolgimento di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità svolti secondo le direttive previste dalla DGR n.825 del 25/10/2013</li> </ul>	A processo	<p><u>Output:</u> Output previsti dal percorso di tirocinio</p>

AREA SERVIZIO/CONTRIBUTO	CONTENUTO	MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO	OUTPUT / RISULTATO
<b>C) Incentivi e contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale</b>			
<b>Contributi e servizi per lo sviluppo della cooperazione sociale</b>	- Incentivi e contributi per le cooperative sociali inerenti la creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa	A processo	<u>Output:</u> Costituzione cooperative sociali di tipo B e/o rami con assunzione di persone con disabilità
<b>Incentivi per la transizione</b>	- Incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità già occupato verso altre aziende	A risultato	<u>Risultato:</u> Rapporto di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni in imprese non cooperative

### 3.3. Richiesta di Dote Impresa

La richiesta di assegnazione della Dote Impresa avviene tramite inserimento on-line della richiesta e successivo inoltro on-line alla provincia competente della documentazione prevista attraverso il sistema informativo.

Per la richiesta di assegnazione della Dote Impresa è necessario:

1. registrarsi sul sistema informativo;
2. compilare il modulo progetto, superata la fase di autenticazione, inserendo tutti i dati obbligatori.

Le fasi previste per la compilazione e presentazione della domanda vengono dettagliate nei paragrafi seguenti.

#### 3.3.1. Registrazione dell'impresa e accesso al portale

Il primo passo da compiere è la registrazione dell'Impresa, così da permettere all'utente di identificarsi nel sistema ed accedere ai servizi messi a disposizione dai dispositivi attuativi.

#### 3.3.2. Modalità di presentazione ed invio delle domande di Dote Impresa

L'impresa sceglie i contributi/servizi previsti in ogni provvedimento attuativo provinciale in cui si specificheranno anche le modalità di gestione dettagliate.

In questa sede si prendono in considerazione le modalità attuative relative ai contributi che seguono il Regolamento oppure ai servizi/contributi ai sensi del Regolamento (UE) 1470/2013 "de minimis"

**a) Incentivi all'assunzione in regime di esenzione**

Le imprese private richiedenti gli incentivi in regime di esenzione secondo quanto definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno presentare attraverso il sistema informativo la "Domanda di richiesta dell'incentivo economico", allegando alla stessa:

- Previsione costo salariale annuale;
- dichiarazione di non superamento del 75% del costo salariale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal reg. (UE) 651/2014 (All. 1).

**b) Incentivi all'assunzione in regime di esenzione (ausili e adattamento posto di lavoro)**

I datori di lavoro richiedenti gli incentivi in regime di esenzione secondo quanto definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 dovranno presentare alla Provincia competente la "Domanda di richiesta dell'incentivo economico ex reg.(UE) 651/2014, allegando alla stessa:

- proposta progettuale;
- preventivi di spesa;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal reg. (UE) 651/2014 (All. 1).

**c) Incentivi/servizi in regime di "de minimis"**

Le imprese richiedenti gli incentivi/servizi in regime di "de minimis" dovranno presentare attraverso il sistema informativo la "Domanda di richiesta dell'incentivo/servizio ex reg.1470/2013 – de minimis", allegando alla stessa

- documentazione attestante l'avvenuta assunzione
- Previsione costo salariale annuale
- dichiarazione de minimis; (All. 2)

Nel caso di incentivo all'assunzione il lavoratore destinatario del presente intervento deve risultare **assunto** dal datore di lavoro privato **in data antecedente** alla presentazione della domanda di contributo.

### 3.3.3. Conferma presentazione domanda

A seguito dell'invio telematico della **Domanda di richiesta di Dote Impresa**, l'impresa riceve e-mail di conferma di avvenuta presentazione della domanda.

## 3.4. Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione

### 3.4.1. Modalità di presentazione ed invio delle domande di liquidazione

Il contributo sarà erogato alle imprese previa presentazione della domanda di liquidazione.

**a) Incentivi all'assunzione in regime di esenzione**

Le imprese private, richiedenti gli Incentivi all'assunzione in regime di esenzione, secondo quanto definito dall'art. 33 del Regolamento (UE) n. 651/2014, a conclusione del contratto a tempo determinato o trascorsi 12 mesi dalla data di assunzione del lavoratore a tempo indeterminato, dovranno presentare la **"Domanda di liquidazione dell'incentivo economico all'assunzione"**, allegando alla stessa la seguente documentazione:

- dichiarazione conto dedicato ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e s.m.i
- autocertificazione del costo salariale sostenuto

L'azienda dovrà conservare e esporre se richiesti:

- cedolini paga mensili;
- copia bonifici bancari comprovanti i pagamento dei cedolini paga mensili;
- copia modello F24 quietanzata o accompagnata da estratto conto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal reg. (UE) 651/2014 (All. 1)

**b) Incentivi all'assunzione in regime di esenzione (ausili e adattamento posto di lavoro)**

I datori di lavoro richiedenti gli incentivi in regime di esenzione secondo quanto definito dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 651/2014, dovranno presentare la **"Domanda di richiesta dell'incentivo economico"** allegando alla stessa:

- dichiarazione conto dedicato ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e s.m.i.
- fatture quietanziate
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prevista dal reg. (UE) 651/2014 (All. 1)

L'azienda dovrà conservare e esporre se richiesti:

- copia bonifici bancari comprovanti i pagamenti;
- altra documentazione definita a livello provinciale;

**c) Incentivi/servizi in regime di *de minimis***

Le imprese, richiedenti gli incentivi all'assunzione o i servizi di consulenza ed accompagnamento in regime di *de minimis*, a conclusione del contratto a tempo determinato o trascorsi 12 mesi dalla data di assunzione del lavoratore a tempo indeterminato e/o a conclusione del servizio, dovranno presentare direttamente attraverso il sistema informativo la **"Domanda di liquidazione dell'incentivo/servizio ai sensi reg.1470/2013"**, allegando alla stessa la seguente documentazione:

- dichiarazione conto dedicato ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e s.m.i.;
- autocertificazione del costo salariale sostenuto
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (All 2).

L'azienda dovrà conservare e esporre se richiesti:

- eventuali fatture di competenza dei servizi/materiali;
- copia bonifici bancari comprovanti i pagamenti;
- altra documentazione definita a livello provinciale.

### 3.5. Modalità e tempistiche di conservazione della documentazione

La documentazione, sia essa di natura tecnica che amministrativa, dovrà essere conservata dall'impresa per la durata di 10 anni, ed eventualmente per un periodo superiore in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90 c.1 del regolamento CE 1083/2006 ed esibire nel caso di verifiche amministrativo-contabili.

In base all'art. 90, comma 3 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati. Sono considerati comunemente accettati a norma dell'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 i seguenti:

- a. fotocopie di documenti originali;
- b. versioni elettroniche di documenti originali;
- c. documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

L'impresa dovrà conservare agli atti la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti del destinatario;
- documentazione relativa all'assunzione e all'eventuale dimissione anticipata;
- giustificativi delle spese sostenute previsti dal presente manuale e dagli avvisi pubblici provinciali.

## 4. ASSISTENZA TECNICA

### 4.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a progetti, gare o incarichi specifici; quest'ultimi sono formalizzati dalle competenti strutture Provinciali, nei quali viene indicato il nominativo del personale coinvolto, il tipo di attività svolta, la quota di tempo dedicata e la durata.

Per una corretta gestione amministrativa delle attività di assistenza tecnica, per ogni voce di costo la singola Provincia, attraverso il sistema informativo, provvede:

- all'attribuzione di un codice Identificativo per ogni voce di costo;
- alla creazione del Piano dei Conti per la rendicontazione intermedia e finale;
- all'inserimento della documentazione amministrativo-contabile a supporto delle attività di assistenza tecnica, comprese le risorse umane.

### 4.2. Rendicontazione

La rendicontazione finale della spesa di assistenza tecnica prevista nei piani provinciali utilizza i dati inseriti nel sistema informativo e l'invio della seguente documentazione:

- Dichiarazione finale della spesa a firma del legale rappresentante o di altro soggetto con potere di firma attestante la validità dei dati inseriti sul sistema informativo e la corrispondenza con la documentazione comprovante la spesa;
- Elenco Fatture;
- Elenco Fatture raggruppate per voci di costo;
- Piano dei Conti;
- Relazione finale con la descrizione dell'attività svolta.

## 5. PROCEDURE DI VERIFICA E CONTROLLO DELLE AZIONI PROVINCIALI

### 5.1. Procedure di verifica e controllo

La competente Struttura provinciale dispone un piano di controlli in loco al fine verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, la relativa corrispondenza dei giustificativi di spesa e della documentazione contabile, nonché l'assolvimento degli obblighi fiscali e previdenziali, tenendo conto della territorialità e dell'analisi del rischio potenziale.

In particolare:

- per il sistema dotale, saranno previsti controlli presso l'Operatori che hanno erogato il servizio su un campionamento statistico non inferiore al 3% delle risorse impegnate;
- per le attività di Assistenza Tecnica, saranno previsti controlli presso i soggetti attuatori su un campionamento statistico significativo delle risorse impegnate al fine dell'accertamento dell'effettiva e conforme realizzazione del progetto/gara.

In caso di irregolarità riscontrate in seguito alla conclusione delle procedure di liquidazione, la competente struttura provinciale avvierà le procedure di recupero delle somme indebitamente percepite.

In caso di gare di evidenza pubblica occorrerà attenersi alle norme vigenti in materia di Appalti pubblici.

È facoltà di Regione Lombardia e delle Province effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso per prendere visione della documentazione amministrativa a supporto e verificare l'effettivo svolgimento delle attività dichiarate.

Regione Lombardia effettuerà sulle Province al fine di verificare l'attuazione delle politiche previste nonché delle correlate attività di controllo esercitate dalle Province stesse nei confronti degli operatori e delle assistenze tecniche.

## 5.2. Tempi e modalità di monitoraggio

Il monitoraggio delle azioni, salvo diverse indicazioni, viene inviato semestralmente alla competente struttura regionale con i dati riferiti al 30 di giugno e al 31 dicembre di ogni anno tramite modalità che la Struttura regionale competente invierà con atto successivo.

Alla chiusura di ogni annualità le competenti strutture provinciali predispongono una rendicontazione intermedia di tutte le azioni, suddivisa per tipologia e comprendente una relazione qualitativa rispetto gli obiettivi e gli esiti raggiunti da inviare a Regione Lombardia secondo le modalità sopra citate.

## 6. ALLEGATI

### 6.1. Allegato 1

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. modd. e int.)

*fac-simile da redigere su carta intestata dell'impresa dichiarante*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ avente sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, P.I. e/o C.F. \_\_\_\_\_

in riferimento al progetto dal titolo " \_\_\_\_\_ " presentato dal soggetto attuatore \_\_\_\_\_, nell'ambito dell' Avviso \_\_\_\_\_ (d.d.u.o. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articolo 1 "campo di applicazione" commi dal 2 al 5

#### DICHIARA

- che l'impresa non appartiene ai settori esclusi dal campo di applicazione del reg. 651/2014 art. 1 – commi dal 2 al 5;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione delle Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune in applicazione del reg. 651/2014 art. 1 - comma 4

Dichiara inoltre di essere consapevole delle conseguenze di cui all'art.75 e delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche e integrazioni, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e di impegnarsi a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto da me dichiarato.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
luogo, data

\_\_\_\_\_  
Firma del legale rappresentante

In allegato copia fotostatica del documento di identità del dichiarante

## 6.2. Allegato 2

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (precompilare a cura dell'Amministrazione Pubblica)

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	..... .....	Es: DGR n. .... del .....	n. .... del .....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. ....../..... della Commissione del ....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. ....../... del .....

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 2-bis);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente<sup>4</sup>, altre imprese.

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov

<sup>4</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 2-bis, Sez. A)

<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA

*Allegato 2 - bis*

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI -

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

*Allegato 2 bis. sez. A)*

### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE** *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2 ter). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

*Allegato 2 ter*

*Modello da compilarsi da parte dell'impresa Controllata o controllante*

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,  
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente ..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ..... in relazione a quanto previsto dal bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

Regolamento n. 1408/2013 de minimis agricoltura

Regolamento n. .... de minimis pesca

Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del **decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

1.1 - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

1.2 - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> <sup>5</sup>	Importo dell'aiuto "de minimis"		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo <sup>6</sup>	
1							

<sup>5</sup>Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>6</sup>Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

2							
<b>TOTALE</b>							

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

*Località e data* .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

\_\_\_\_\_

## D.G. Agricoltura

D.d.s. 23 dicembre 2014 - n. 12656

Espressione del parere sul piano di indirizzo forestale della comunità montana Valli del Verbano, ai sensi dell'art. 47 della l.r. 31/2008

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «SVILUPPO E GESTIONE FORESTALE»

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste pesca e sviluppo rurale» e s.m.i. e, in particolare, l'art. 47 comma 4 ai sensi del quale i Piani di indirizzo forestale sono approvati dalla competente Provincia, previo parere della Regione, come disciplinato al punto 2.4.4) della Parte 3 «Procedure Amministrative» della d.g.r. n. 8/7728 del 24 luglio 2008 «Criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di indirizzo forestale»

Vista la proposta di Piano di Indirizzo Forestale (di seguito «PIF») redatta dalla Comunità montana Valli del Verbano, pervenuta alla Struttura Sviluppo e Gestione Forestale della D.G. Agricoltura in forma completa e conforme alla normativa regionale in data 5 settembre 2014 (prot. M1.2014.0069359), al fine di acquisire il prescritto parere regionale;

Valutato, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla scrivente Struttura previa verifica della documentazione inerente alla proposta di PIF in argomento coi tecnici della Comunità montana Valli del Verbano, che il piano stesso (valido per quindici anni con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Varese) è sostanzialmente conforme alle disposizioni della normativa di settore, in particolare della l.r. n. 31/2008 e della d.g.r. n. 8/7728/2008, fatto salvo la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni, finalizzate in particolare alla corrispondenza del regolamento del piano alla normativa vigente;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 8/675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi (d.lgs. 227/2001, art. 4, l.r. 31/2008, art. 43)» e s.m.i. e in particolare il paragrafo 2.1 e) dell'allegato 1, ai sensi del quale, nelle more dell'approvazione dei piani di indirizzo forestale, gli Enti forestali possono dotarsi di criteri provvisori per regolamentare il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, che integrano o dettagliano quelli elencati al paragrafo 2.1, nonché per fissare criteri specifici per la realizzazione degli interventi compensativi;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 10/2961 del 19 dicembre 2014 «Determinazioni in merito al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana Valli del Verbano» con la quale, in base all'art. 50, c. 6, l.r. n. 31/2008 si concedono deroghe al regolamento regionale 5/2007 e s.m.i. relativamente alle prescrizioni per attività selvicolturali da attuarsi in tutto il territorio boscato soggetto a pianificazione;

Rilevato che gli elaborati cartografici non individuano formazioni vegetali irrilevanti ai sensi dell'art. 14 (Aree dismesse) della d.g.r. 8/2024/2006;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini di sessanta giorni previsto dalla d.g.r. n. 8/7728/2008 essendo il presente parere subordinato al parere espresso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 10/2961 del 19 dicembre 2014;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della X legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

### DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 47 comma 4 della l.r. 31/2008 e successive modificazioni, parere favorevole al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità montana Valli del Verbano, valido per quindici anni con decorrenza dall'approvazione da parte della Provincia di Varese, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti modifiche e integrazioni ai Piani stesso, indispensabili per la corrispondenza del regolamento del piano alla normativa vigente:

A) nella «Relazione»:

- 1) Apportare le necessarie modifiche sulla base delle indicazioni riferite alle NTA.
- 2) Si raccomanda di ampliare il paragrafo «Caratteristiche della filiera bosco legno», con dati sulle attività selvicoltu-

rali, le imprese boschive e le imprese agricole che si dedicano alla selvicoltura, nonché sulla filiera bosco legno, desunte dalla grande quantità di dati pluriennali che possono essere desunti delle richieste di taglio presentate in via informatizzata dal settembre 2007.

3) Nel capitolo 3.1.1.2 «Indirizzi selvicolturali» specificare che gli stessi, nonché l'allegato 2 «elenco delle specie autoctone impiegabili per la realizzazione degli interventi selvicolturali», hanno valenza prescrittiva solo nei casi indicati n. 10/2961 del 19 dicembre 2014.

B) nelle «Norme tecniche di attuazione»:

1) Nella parte I «Coerenze col regolamento regionale», stralciare le parti difformi rispetto al r.r. 5/2007, salvo quanto derogabile in base alla n. 10/2961 del 19 dicembre 2014;

2) Dopo l'art. 80 inserire un nuovo art. 80 bis «Procedure di aggiornamento del PIF», ove prevedere il ricorso a provvedimenti dirigenziali per le modifiche alla perimetrazione del bosco (anche conseguenti ad individuazioni di maggior dettaglio contenute negli strumenti urbanistici comunali, alla creazione di nuovi imboschimenti, alla trasformazione di bosco o a verifiche puntuali di campo), per l'aggiornamento di dettaglio della Carta delle tipologie forestali, per il mero recepimento normativo e della pianificazione sovraordinata e in generale per le prese d'atto.

3) All'art. 81 «Norme a valenza paesistica», la frase «Ove i montanti siano realizzati con solo impiego di legname (cioè senza alcuna alterazione permanente del suolo), la recinzione non sarà soggetta a compensazione.» sono aggiunte le parole: «Esclusivamente nei casi non trattati dalla d.g.r. 773 del 11 ottobre 2013,».

4) All'art. 82 «Trasformazioni e compensazioni: generalità», le parole: «d.lgs. 42/2004 parte II» sono sostituite con le parole: «d.lgs. 42/2004 art. 136».

5) All'art. 84 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di collina», al comma 5 le parole «e modificare» sono soppresse.

6) All'art. 84 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di collina», al comma 6, le parole «Imprenditori agricoli a titolo principale» sono soppresse.

7) All'art. 84 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di collina», dopo il comma 5 è aggiunto il seguente comma: «Le nuove trasformazioni ordinarie a perimetrazione esatta devono comunque sottostare alle seguenti regole:

- a) non possono essere individuate nei «boschi non trasformabili»
- b) non possono essere individuate nei boschi oggetto di miglioramento con fondi pubblici o compensazioni nei precedenti 30 anni.»

8) All'art. 85 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di montagna», al comma 5 le parole «e modificare» sono soppresse.

9) All'art. 85 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di montagna», al comma 6 (erroneamente indicato come comma 12), le parole «Imprenditori agricoli a titolo principale (» sono soppresse.

10) All'art. 85 «Trasformazioni del bosco ordinarie per attività agricola di montagna», dopo il comma 5 è aggiunto il seguente comma: «Le nuove trasformazioni ordinarie a perimetrazione esatta devono comunque sottostare alle seguenti regole:

- a) non possono essere individuate nei «boschi non trasformabili»
- b) non possono essere individuate nei boschi oggetto di miglioramento con fondi pubblici o compensazioni nei precedenti 30 anni.»

11) Dopo l'art. 88 è aggiunto l'art. 88 bis «Esonero dagli interventi compensativi»: «Le trasformazioni di boschi per i seguenti interventi sono esonerati dall'obbligo di esecuzione di interventi compensativi, purché effettuati nel rispetto delle prescrizioni e delle previsioni del presente PIF:

- a) sistemazione del dissesto idrogeologico, preferibilmente tramite l'ingegneria naturalistica;
- b) viabilità agro-silvo-pastorale prevista dal piano VASP o in piani di assestamento forestale approvati;
- c) conservazione della biodiversità o del paesaggio.»

12) All' 88 «Trasformazioni del bosco a carattere speciale» si raccomanda di ampliare il novero prevedendo anche:

- viabilità podereale o interpodereale;
- ampliamenti o adeguamento di edifici, impianti o infrastrutture esistenti o costruzione di pertinenze di edifici esistenti;
- interventi di prevenzione o sistemazione del dissesto idrogeologico, da realizzarsi ove tecnicamente possibile tramite opere di bioingegneria forestale;
- piccole opere di approvvigionamento idrico o piccole derivazioni d'acqua o piccole centraline idroelettriche;
- opere di difesa dall'inquinamento idrico, del suolo, atmosferico ed acustico;
- reti private di pubblica utilità (quali elettrodotti, acquedotti ecc.);
- realizzazione delle opere antincendio boschivo e di prevenzione dei rischi di incendio boschivo, realizzate secondo le prescrizioni del «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi».

13) Dopo l'art. 94 è aggiunto il seguente articolo 94 bis «Attività selvicolturali finanziabili con fondi pubblici»:

«1. Nel territorio assoggettato al presente PIF sono finanziabili con fondi pubblici solamente le seguenti attività selvicolturali, secondo i criteri di priorità e urgenza definiti al paragrafo «3.3.4.3 Priorità degli interventi» della relazione. In mancanza di chiara indicazione, ai fini della d.g.r. 7728/2008, paragrafo 4.9 e della priorità di accedere a contributi pubblici, tutti i seguenti interventi sono definiti come classe di importanza «utili» e come classe di urgenza «mediamente urgenti».

- gli interventi di nuova realizzazione o manutenzione, ordinaria o straordinaria, previsti dal piano della viabilità agro-silvo-pastorale indicate nelle tavole 12 «Carta delle infrastrutture di servizio»;
- gli interventi localizzati nelle aree individuate nella tavola tav. 13 «Carta delle superfici destinate a compensazioni», indicati come «interventi compensativi» nel precedente articolo 92 da realizzarsi secondo i modelli culturali di cui alla parte III del regolamento (e ubicati nelle tavole 16 «Carta dei modelli culturali»), ivi compresi i tagli di maturità che in tali aree si intendono comunque a macchiatico negativo »;
- le proposte progettuali indicate nelle tavole 15 «Carta delle proposte progettuali»;
- gli interventi descritti alla voce «cure culturali» strettamente esattamente aderenti ai modelli indicati nella parte terza del presente regolamento per ciascuna categoria e per ciascun indirizzo selvicolturale e ubicati nelle tavole 16 «Carta dei modelli culturali»;
- gli interventi straordinari di lotta fitosanitaria
- interventi di pronto intervento a seguito di calamità naturali
- gli interventi di SIF nell'ambito del reticolo minore e nelle aree dissestate rientranti nei boschi di protezione
- gli interventi descritti alla voce «migliorie» previsti dai Piani di Assesamento vigenti
- gli interventi di arricchimento floristico realizzati e rimboscimento nelle aree di cui alla tavola 13 a condizione che siano associati ad altri interventi ammissibili a compensazione;
- di recupero o miglioramento dei castagneti da frutto, esclusivamente nei boschi indicati come «Castagneti» nelle tavole 3 «Carta dei tipi forestali»;
- la ripulitura della vegetazione degli alvei dei corsi d'acqua principali e secondari al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque;
- gli interventi di gestione ambientale, espressamente previsti dai piani dei siti natura 2000;
- gli interventi di lotta o prevenzione degli incendi boschivi, compatibilmente coi piani AIB e secondo le priorità della tavola 17 «Carta del rischio di incendio boschivo»;
- gli interventi di recupero forestale ed ecologico delle

cave cessate, individuate nel catasto Regionale delle cave dismesse o abbandonate, di cui all'articolo 27 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14

2. Nella aree boscate e nei nuovi sistemi verdi, l'ente forestale finanzia la realizzazione (o l'acquisto, ma solo se il beneficiario non fosse in grado di realizzarli direttamente) di cartellonistica, segnaletica, arredo in bosco, strutture per la fauna, legname per le sistemazioni idrauliche e per la viabilità solo se realizzati con legname non trattato chimicamente in autoclave e privo di altri impregnanti chimici di sintesi, preferibilmente in legno di robinia, castagno, querce, larice o altri legni di lunga durata all'aperto.

3. In deroga a quanto indicato al comma 1, non possono tuttavia essere finanziati:

- gli interventi di utilizzazione forestale;
- gli imboschimenti in aree con elevato coefficiente di boscosità, salvo quanto previsto per i «corridoi verdi» «corridoi verdi» indicati nella Tavola 13c «Carta delle azioni di raccordo con le strategie e le indicazioni del PTCP»», come già indicato nel capitolo 38;
- gli interventi di miglioramento forestale in «boschi a trasformabilità ordinaria a destinazione urbanistica» e in «boschi assoggettati alla disciplina del Piano Cave Provinciale», fatta eccezione per gli interventi di pronto intervento, di lotta fitosanitaria, di prevenzione e di sistemazione del dissesto idrogeologico (da attuarsi ove possibile con tecniche di ingegneria naturalistica), che sono finanziabili.

4. In occasione dei bandi di finanziamento pubblico, sono accordati punteggi tecnici di priorità (rispetto ad analoghi interventi in altri boschi) in base alle indicazioni contenute nel piano, compreso quanto indicato nella tavola dei dissesti.

5. I proventi delle sanzioni di cui all'art. 61, commi da 5 a 10, della l.r. 31/2008 sono usati per le attività indicate all'art. 18, comma 2, lettera d ter) del r.r. 5/2007.

6. Per gli interventi di Sistemazione Idraulico Forestale di cui al comma 1 valgono le seguenti specifiche.

Appartengono alle SIF (ex DM del 1912) le seguenti opere ed i seguenti interventi

- Opere di regimazione in alveo
  - Opere trasversali (a titolo d'esempio e non esclusivo: briglie, contro briglie, soglie, pettini, manufatti di ricostruzione morfologica coerenti con la morfologia competente)
  - Interventi radenti o di consolidamento del versante realizzati in alveo (a titolo d'esempio e non esclusivo: scogliere, palificate, gabbionate)
- Opere di consolidamento di frane (con esclusione di crolli), compresi i drenaggi
- Piazze di deposito da colata detritica
- Opere di riduzione dell'erosione laminare, e concentrata (ruscellamento)
- Rimboscimenti di protezione se previsti dal PIF
- Interventi selvicolturali previsti per i boschi di protezione in impluvio che gravano direttamente su aste torrentizie
- Opere di regimazione superficiale ed interventi di manutenzione straordinaria su VASP

7. L'approccio deontologico prevede che le opere siano condotte nel rispetto di criteri di:

- Raggiungimento dello scopo prefisso
- Minimizzazione degli impatti ambientali, naturali, paesistici
- Massimizzazione dell'impiego di tecniche a basso impatto, generalmente indicate come Ingegneria Naturalistica. A tale fine il progetto, ove eccessivamente impattante, deve dimostrare l'impossibilità ad operare con tecniche diverse.
- Per le opere trasversali (di regimazione) valgono in particolare le seguenti ulteriori specifiche:
  - Approccio di bacino idrografico con analisi della situazione dissestiva ed inquadramento funzionale del progetto (in altre parole, non sono ammesse briglie fine a sé stesse per le quali non si dimostri la funzionalità alla regimazione dell'intero bacino)
  - Obbligo di identificazione delle dinamiche geomorfologiche interagenti con l'asta e di identificazione in questa dei tratti in scavo, dei tratti in deposito e dei tratti stabili.

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

- c) Obbligo di individuazione della portata, con esplicitazione del criterio adottato, e di dimensionamento della gaveta
- d) Obbligo di esplicitazione, nel caso di torrenti in scavo, della pendenza di compensazione e criteri adottati per il calcolo
- e) Dimostrazione che le opere in progetto siano inquadabili come «lotto funzionale»
- f) Presenza del piano di sicurezza e coordinamento e di un timing dei lavori
- g) Valutazione ed esposizione dei costi di accesso all'area che, ove il progetto sia accoglibile, potranno rientrare nei costi del progetto di compensazione.
- h) Non fanno parte delle SIF le opere civili in contesto urbano, p.e. le opere fognarie, le opere regimatorie in tratti canalizzati o tombati. Non sono altresì opere di SIF gli interventi relativi alla MGPV (movimenti gravitativi profondi di versante) e i monitoraggi sul dissesto.»
- 14) Nella parte III «Norme tecniche specifiche di gestione forestale», togliere tutte le parti che prevedono procedure o elaborati tecnici differenti da quelle previste dalla l.r. 31/2008 o dal r.r. 5/2007, in particolare:
- a) Articolo 95, comma 3, sono soppresse le parole: «Il tecnico progettista può proporre criteri selvicolturali diversi e più corrispondenti alle condizioni della foresta da valutare caso per caso e da sottoporre ad esplicita approvazione dell'Ente delegato.»
- b) Articolo 96, comma 1, dopo le parole: «è vietato, salvo specifica autorizzazione da parte della Comunità Montana» è aggiunto il seguente testo: «soggetta a silenzio assenso secondo le procedure stabilite all'art. 7 del r.r. 5/2007»
- c) Art. 98 c. 4, sono soppresse le parole: «secondo le specifiche di un progetto selvicolturale a firma di tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali.»
- d) Art. 99 c. 2, sono soppresse le parole: «In tali formazioni, individuate nella relativa tavola, le indicazioni selvicolturali possono essere sostituite da un progetto di intervento a firma di dottore agronomo/forestale che, sulla base delle condizioni analiticamente documentate, proponga soluzioni tecniche diverse e meglio rispondenti alle necessità di contenimento/mitigazione del dissesto.»
- e) All'art. 107, il comma 3 è soppresso.
- 15) Nella parte III «Norme tecniche specifiche di gestione forestale», specificare che eventuali deroghe alle prescrizioni ivi contenute sono autorizzabili dall'ente forestale con le modalità previste all'art. 7 del r.r. 5/2007 (autorizzazione soggetta a silenzio assenso per interventi in deroga)»
- 16) Nella parte III «Norme tecniche specifiche di gestione forestale», specificare che l'intera parte III, nonché l'allegato 2 «elenco delle specie autoctone impiegabili per la realizzazione degli interventi selvicolturali», hanno valenza prescrittiva solo nei casi indicati n. 10/2961 del 19 dicembre 2014, mantenendo tuttavia, come precisazione, le seguenti indicazioni:
- a) specificare in quali casi, ai sensi dell'art. 23 c. 3 del r.r. 5/2007, non vige l'obbligo di avviamento a fustaia delle neoformazioni;
- b) specificare che sono ammesse delimitazioni temporanea di aree boschive e di pascoli con filo elettrificato a bassa tensione, garantendo la percorribilità di strade e sentieri cartografati;
- c) specificare che per le manifestazioni nei siti natura 2000 è necessaria la valutazione di incidenza;
- d) specificare che il pascolo è consentito, fra l'altro, nei boschi classificati come betuleti e corileti e in tutti i terreni non boscati.
- 17) L'art. 170 «Sostituzione» è soppresso in quanto in contrasto con l'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008.
- C) nelle cartografie:
- 1) aggiornare tutte le cartografie sulla base delle disposizioni contenute nel presente decreto;
- 2) integrare tutte le tavole di analisi inserendo le informazioni (tipi forestali, categorie forestali, vincoli ecc. ecc.) anche nelle aree coperte dai piani di assestamento;
- 3) modificare la tavola 11.5 «Carta delle trasformazioni ammesse» considerando come «boschi con trasformazioni non ammesse» sia i «boschi da seme» che i «boschi nei piani di assestamento forestale».
- 4) verificare la coerenza fra la trasformabilità dei boschi e la carta dei dissesti, evitando trasformazioni in aree non idonee.
- D) consegnare a Regione Lombardia, Struttura Sviluppo e Gestione Forestale, dopo l'approvazione del PIF, una copia completa del piano in versione pdf, comprese le relative tavole sia in formato pdf che «shape file» per l'inserimento nel «Geoportale della Lombardia»;
2. di confermare, come già previsto dall'art. 172 delle NTA del PIF, che i limiti e le prescrizioni per il rilascio o il diniego delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco contenuti nelle «Norme Tecniche di Attuazione» e nelle tavole relative, qualora più restrittive rispetto alla normativa regionale, sono da intendersi quali «Criteri provvisori locali» ai sensi del paragrafo 2.1, lettera e), della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.;
3. di stabilire che i limiti e le prescrizioni per identificare la natura degli interventi compensativi contenuti nelle «Norme Tecniche di Attuazione» e nelle tavole relative, qualora più restrittive rispetto alla normativa regionale, sono da intendersi quali «Criteri provvisori locali» ai sensi del paragrafo 2.1, lettera e), della d.g.r. 675/2005 e s.m.i. e pertanto costituiscono norme provvisorie di salvaguardia vincolanti per le istanze di trasformazione presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul BURL fino alla data di entrata in vigore del Piano di Indirizzo Forestale;
4. di stabilire che qualora al PIF in questione siano apportate modifiche sostanziali prima della definitiva approvazione, debba essere acquisito nuovo parere regionale;
5. di demandare alla Provincia di Varese, in sede di approvazione del piano di indirizzo forestale (che dovrà avvenire il prima possibile), il compito di verificare il puntuale rispetto delle prescrizioni del presente decreto e che la cartografia digitale del presente piano combaci perfettamente con quella dei PIF degli enti forestali limitrofi;
6. di trasmettere il presente decreto alla Comunità Montana Valli del Verbano, alla Provincia di Varese (settore Agricoltura, settore Territorio e settore Tutela Ambientale), a Ersaf e alla Direzione Generale «Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile» - Unità Organizzativa «Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio»;
7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
Roberto Carovigno

**D.d.s. 24 dicembre 2014 - n. 12711****Fondo europeo per la pesca (FEP) 2007 - 2013. Approvazione del secondo bando di attuazione della misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» (artt. 34 e 35 reg. CE 1198/2006)****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI**

## Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
- il Vademecum FEP emanato dalla Commissione Europea in data 26 marzo 2007;
- il Piano Strategico Nazionale (PSN) per il settore della pesca italiano approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 settembre 2007 (Atto repertorio n. 190);
- il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;

Visti i decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006, e n. 48 del 6 agosto 2009, di aggiornamento della composizione del predetto Comitato;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma, successivamente aggiornato con decreto n. 49 del 1° settembre 2009;

Richiamati i «Criteri di selezione» per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° ottobre 2010;

Visto il documento «Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili» approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 50 del 9 settembre 2009;

Visto il decreto n. 21 del 26 marzo 2010 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di adozione dei «Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti», integrato dal decreto n. 11 del 27 giugno 2013;

Preso atto del Decreto ministeriale n. 29 dell'8 maggio 2009 con il quale viene adottato il documento «Manuale delle procedure per i controlli di primo livello - FEP 2007-2013»;

Richiamato l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, così come previsto dall'art. 38 del citato Regolamento (CE) 498/2007, stipulato tra Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 e successivamente modificato che, in particolare:

- approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati) e in particolare il piano finanziario della Regione Lombardia;
- identifica le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione agli Organismi Intermedi;
- regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Considerato che l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale prevede che su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, tra le altre, la Misura 2.3 - «Investimenti nei settori

della trasformazione e commercializzazione» - artt. 34 -35 reg. CE n. 1198/2006;

Richiamata la convenzione stipulata in data 25 marzo 2010, inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 14432/RCC/2010, tra il referente dell'Autorità di Gestione e il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Agricoltura in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RAdG), che disciplina il rapporto tra l'AdG nazionale e Regione Lombardia per l'attuazione delle funzioni delegate;

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura prof. n. M1.2010.0018339 del 10 novembre 2010 con la quale si delega il dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli ad assumere il ruolo di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Lombardia (RAdG) nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP);

## Richiamati:

- il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione approvato con Decreto direttoriale del MiPAAF n. 13 del 21 aprile 2010;
- il Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione approvato con decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 12552 del 2 dicembre 2010 e revisionato con decreto n. 10053 del 5 novembre 2013;

Considerato che, per la realizzazione del Programma Operativo del FEP, le risorse finanziarie sono state ripartite nella misura del 33% e del 67% rispettivamente a favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nella seduta del 20 marzo 2008;

Preso atto che con delibera CIPE del 23 novembre 2007 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2008 - relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del FEP, è stato approvato che, per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale pubblica è a carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 (Stato), mentre la restante quota è a carico del bilancio regionale;

Preso atto che il totale delle risorse pubbliche assegnate alla Regione Lombardia per l'intero programma 2007-2013 ammonta a 4.279.284,00 Euro, e che per l'Asse 2 in particolare il totale delle risorse è pari a 2.842.212,00 Euro;

Richiamata la d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9750 con la quale si è approvato il primo bando di attuazione della Misura 2.3 nell'ambito del FEP;

Ritenuto opportuno attivare per la seconda volta la misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» al fine di conseguire efficacemente gli obiettivi fissati dalla programmazione regionale e comunitaria;

Tenuto conto che le risorse disponibili per l'attuazione del secondo bando della Misura 2.3 ammontano a 596.033,89 Euro così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca pari a 298.016,95 Euro
- 40% a carico del Fondo di Rotazione pari a 238.413,55 Euro
- 10% a carico del Bilancio Regionale pari a 59.603,39 Euro;

Visto il decreto n. 593 del 24 ottobre 2008 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di adozione dello Schema di bando della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» - artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006;

Visto il capitolo 16.01.203.7377 «Spese per investimenti per l'attuazione del programma FEP 2007-2013» che trova la necessaria copertura finanziaria;

Ritenuto di procedere all'approvazione del secondo bando di attuazione della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» allegato al presente provvedimento, composto da n. 40 pagg. quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze della scrivente Struttura individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013 n. 87 e dal decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110;

Visto l'art. 17 della l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

## DECRETA

Recepite le motivazioni riportate nelle premesse:

1. Di approvare il bando per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da n. 40 pagg. in attuazione della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione»

2. Di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, la pubblicazione sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente della struttura  
Alberto Lugoboni

ALLEGATO

## DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI , AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

STRUTTURA SVILUPPO DELL' AGRICOLTURA DI MONTAGNA E DELL'UTILIZZO SOSTENIBILE DEI TERRENI AGRICOLI

## BANDO DI ATTUAZIONE

## MISURA 2.3 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007 - 2013

(artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/06)

"Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"

## INDICE

1. FINALITA' DELLA MISURA E RISORSE
2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE
3. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
4. CONTENUTO
  - 4.1 Interventi ammissibili
  - 4.2 Tempi di realizzazione dei progetti
  - 4.3 Spese ammissibili
  - 4.4 Spese non ammissibili
  - 4.5 Entità' del contributo e limiti agli investimenti ammissibili
5. COME PRESENTARE LA DOMANDA
  - 5.1 Come
  - 5.2 Quando e dove
6. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE
  - 6.1 Procedure istruttorie
  - 6.2 Approvazione graduatoria
7. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
8. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO
  - 8.1 Verifica delle richieste di liquidazione del contributo
9. PROROGHE
10. VARIANTI
11. RINUNCIA E DECADENZE
12. Obblighi E VINCOLI del beneficiario
13. REVOCHE

**14. CONTROLLI****15. RIFERIMENTI NORMATIVI****16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

---

**1. FINALITA' DELLA MISURA E RISORSE**

Al fine di realizzare gli obiettivi della politica comune della pesca, istituita dall'Unione Europea, il Fondo Europeo per la Pesca (di seguito definito FEP), disciplinato dal Reg. CE n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 e dal Reg. CE n. 498/2007 del 26 marzo 2007, aiuta a garantire uno sviluppo sostenibile della pesca e interviene con contributi diretti ad assicurare anche un sostegno economico agli operatori della filiera.

Gli obiettivi globali del FEP sono:

- Miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente
- Riduzione del relativo impatto socio-economico
- Rafforzamento della competitività del settore.

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" è specificamente volta al miglioramento delle condizioni nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come ad esempio l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici come ad esempio il riscaldamento, l'affumicamento, la salatura, la disidratazione, la marinatura di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Il FEP opera secondo il principio del cofinanziamento (quota comunitaria, quota nazionale e quota regionale). Le risorse stanziare per il presente bando ammontano a € 596.033,89 ripartite nel seguente modo:

- 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca pari a Euro 298.016,95
- 40% a carico del Fondo di Rotazione pari a Euro 238.413,55
- 10% a carico del Bilancio Regionale pari a Euro 59.603,39

Tali quote potrebbero essere incrementate da ulteriori risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

**2. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE**

L'area territoriale di attuazione corrisponde all'intero territorio della Lombardia.

**3. SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Possono partecipare al bando:

- le micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale, dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (come definite nella *Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6*

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

maggio 2003 \*) singole ed associate;

- le imprese del settore che occupano meno di 750 persone o che realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

\* Definizione delle imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6.5.2003 – art.2 allegato "Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese":  
1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.  
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.  
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) e del FEP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

#### 4. CONTENUTO

Asse n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (artt. 34 -35 Reg. CE 1198/2006)

##### 4.1 Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione e acquisto di linee di produzione per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di linee di produzione esistenti.

##### 4.2 Tempi di realizzazione dei progetti

L'inizio lavori deve avvenire entro un mese dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo. Il beneficiario è tenuto ad inviare la comunicazione di inizio lavori all'Amministrazione provinciale di riferimento, utilizzando l'apposito format (Allegato C "Comunicazione di avvio attività"), nei 10 giorni successivi all'inizio dei lavori. La comunicazione d'avvio dovrà essere corredata dalla copia del contratto/fattura di acquisto in caso di acquisto di materiali, e/o affidamento dell'incarico /contratto in caso di servizi/lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro il 30 ottobre 2015.

##### 4.3 Spese ammissibili

Sono riconosciute ammissibili le spese effettivamente sostenute dai destinatari del contributo a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Esse devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della misura e del progetto e devono riguardare una o più d'una delle seguenti voci di spesa:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza delle linee di produzione di trasformazione e commercializzazione;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento degli impianti e delle attrezzature alle esigenze aziendali, come ad esempio coibentazione, impianti frigoriferi;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

##### 4.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando.

Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

- imposta sul valore aggiunto (IVA);
- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e salvo gli investimenti finalizzati all'estrazione da farine o olio di pesce di sostanze nocive alla salute dell'uomo;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese di manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario o per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche Amministrazioni.

Gli interventi previsti non devono inoltre comportare spese per la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando.

#### 4.5 Entità del contributo e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto **pari al 40%** dell'investimento ammesso a contributo. La partecipazione minima del beneficiario corrisponde al 60% dell'investimento ammesso.

Gli investimenti ammessi attuati da imprese non rientranti nella definizione di cui all'art.3 - lett. F del Reg CE 1198/2006 "microimpresa, piccola e media impresa" (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003) possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto **pari al 20%** dell'investimento ammesso a contributo. In questo caso la partecipazione minima del beneficiario corrisponde all'80% dell'investimento ammesso.

L'investimento minimo ammissibile è di € 30.000,00.

Il contributo pubblico massimo erogabile è di € 150.000,00.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

## 5. COME, DOVE ed ENTRO QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

**5.1** La domanda di contributo (Allegato B) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un soggetto delegato che risulti da un atto ufficiale da allegare alla domanda, dovrà essere presentata in via cartacea, tramite raccomandata AR o tramite PEC all'Amministrazione provinciale di riferimento corredata dalla seguente documentazione:

1. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07 (inclusa nell'Allegato B);
2. dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni (inclusa nell'Allegato B);
3. dichiarazione attestante che negli interventi richiesti in domanda non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando (inclusa nell'Allegato B);
4. quadro economico degli investimenti (Allegato B1);
5. relazione tecnica (Allegato B2);
6. Indicatori fisici (Allegato B3), compilato fino alla colonna "Risultati attesi";
7. copia della carta di identità in corso di validità del firmatario (titolare, legale rappresentante o soggetto delegato a presentare il progetto);
8. eventuale atto di delega nel caso di soggetto delegato;
9. autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione del relativo numero e di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
10. autocertificazione di esenzione dall'iscrizione della Camera di Commercio, di cui all'art. 2 comma 3 della Legge n. 77 del 25 marzo 1997, e di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, resa ai sensi

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

11. autocertificazione di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, come previsto dall'art. 38, comma 2, del D.L.g.s. 163/06 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
12. progetto definitivo o esecutivo per le linee di produzione; la consegna dell'esecutivo è obbligatoria entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo;
13. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un soggetto delegato relativa all'esistenza di atto costitutivo, statuto ed estratto libro soci con gli estremi di registrazione e deposito presso il Registro delle Imprese, qualora pertinente;
14. qualora il soggetto proponente abbia personale dipendente, autocertificazione indicante la tipologia e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del medesimo personale;
15. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un soggetto delegato concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse;
16. tre preventivi nel caso di acquisti\* /computo metrico estimativo \*\* delle costruzioni in caso di opere murarie in conformità al quadro economico degli investimenti, corredato dai relativi disegni a firma di un tecnico abilitato iscritto ad un ordine professionale;
17. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

\*In caso di acquisto di dotazioni finanziabili, ossia macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza. Nel caso in cui non si scelga il preventivo al prezzo più basso, deve essere fornita una breve relazione tecnico/economica sottoscritta da un tecnico qualificato, indicando che l'offerta considerata, per parametri tecnico-economici, appare la più economicamente vantaggiosa. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000,00, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario, con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

\*\*In caso di computo metrico il riferimento è il listino prezzi delle opere edili della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia presso cui è presentata la domanda di contributo.

La documentazione e le certificazioni a corredo della domanda, in originale o copia conforme, devono essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Se il richiedente dispone di PEC, è preferibile l'invio di tutta la documentazione completa di firma elettronica o digitale con tale modalità.

Tutte le comunicazioni tra le Amministrazioni provinciali e la scrivente Direzione Generale Agricoltura avvengono tramite PEC.

Qualora la domanda venga presentata da una Associazione Temporanea di Imprese (ATI), dovrà essere allegata una lettera di intenti attestante la volontà di costituire un raggruppamento con l'esplicito riferimento al progetto ed al capofila dell'ATI ed essere sottoscritta da tutti i membri della stessa

**5.2** Le domande di contributo devono essere spedite con lettera raccomandata A/R, o tramite PEC o presentate direttamente, alla sede dell'Amministrazione Provinciale territorialmente competente ove ha sede l'impianto/investimento.

Il termine perentorio per la presentazione della domanda è di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente bando.

In caso di invio tramite raccomandata, farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Le domande presentate dopo il termine stabilito non saranno accettate.

## 6. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

### 6.1 Procedure istruttorie

La Provincia provvede alla ricezione e protocollazione delle istanze e comunica al richiedente, nei successivi 10 giorni dalla chiusura del bando, il nominativo del funzionario responsabile del procedimento.

A tal fine le Amministrazioni provinciali di riferimento inviano a Regione Lombardia, entro 10 giorni dalla chiusura del bando, la lista dei progetti pervenuti.

Gli uffici regionali competenti, a seguito del ricevimento da parte delle Province degli elenchi delle domande pervenute, assegnano un codice alfanumerico univoco a ciascun intervento, costituito da un numero progressivo seguito dalle sigle di identificazione della misura (*nel caso specifico della misura 2.3 il codice è TR*) e dall'anno di riferimento della domanda e lo trasmettono alle relative Province di riferimento.

Gli estremi di identificazione della domanda dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva.

Le domande che presentano **irregolarità** considerate **non sanabili** vengono archiviate. Tale decisione viene comunicata dalla Provin-

cia al beneficiario ed alla Direzione Generale Agricoltura entro 15 giorni dal ricevimento della domanda di finanziamento.

Le irregolarità considerate non sanabili sono:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal bando, di cui al punto 5.2;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- costo dell'investimento inferiore a € 30.000,00;
- la mancanza dei requisiti soggettivi di partecipazione al bando;
- la localizzazione dell'intervento al di fuori del territorio regionale.

L'Amministrazione provinciale provvede a svolgere l'**istruttoria** attraverso:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni definite nel presente bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese previste;
- la coerenza rispetto alle finalità e agli interventi ammissibili previsti dal bando.

La verifica di ammissibilità e l'istruttoria tecnica sono svolte dall'Amministrazione provinciale sulla base della griglia di valutazione predisposta dalle strutture competenti della Regione Lombardia.

L'Amministrazione provinciale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della L. 241/90 e s.m.i., eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda, da far prevenire nei tempi utili per l'istruttoria, pena la decadenza dell'istanza di contributo; l'Amministrazione provinciale potrà altresì richiedere l'effettuazione di un sopralluogo presso il soggetto proponente.

L'Amministrazione provinciale provvederà all'assegnazione del punteggio di merito a ciascuna istanza ammessa sulla base dei seguenti criteri:

Macrocrietrio	Priorità	Punteggio
Dimensione dell'impresa proponente (come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003)	Micro impresa	6
	Piccola impresa	1
	Media Impresa / altre imprese ammesse	0
Titolarità dell'impresa proponente	Titolarità femminile	2
	Titolarità maschile	0
Documentazione allegata al progetto	Progetto esecutivo/documentazione descrittiva dell'attrezzatura provvisti di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1
Tipologia degli impianti e dei prodotti	Impianto per produzioni polivalenti	1
	Nuova linea di produzione	2
	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	8
	Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	10
	Progetto volto all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	6
Sicurezza lavoratori	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori	5
Certificazione di qualità	Certificazione di qualità del prodotto	3
Priorità ambientali	Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	3
	Certificazione ambientale	3

Entro i 30 giorni successivi alla data di chiusura del bando, le Amministrazioni provinciali trasmettono alla Direzione Generale Agricoltura - U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo - Struttura Sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, le griglie di valutazione compilate e sottoscritte relative a ciascuna istanza valutata e l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili con i seguenti dati:

- codice identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P.IVA;
- sede operativa del beneficiario;
- punteggio attribuito;
- spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento;

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

- spesa ammessa;
- contributo pubblico richiesto;
- contributo pubblico ammesso;

Entro lo stesso termine, gli uffici provinciali comunicano agli interessati e alla Direzione Generale Agricoltura – U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo - Struttura Sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, gli eventuali progetti non ritenuti ammissibili esplicitandone la motivazione.

### 6.2 Approvazione graduatoria

Entro 30 giorni dalla ricezione dell'elenco dei progetti ammissibili, gli uffici regionali competenti provvedono a redigere la graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalle Amministrazioni provinciali.

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi a partire dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla dimensione dell'impresa a favore della micro impresa. In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle imprese che trasformano il pesce locale.

La graduatoria, approvata con decreto del dirigente competente, resta in vigore fino al 30.11.2015. Essa comprende l'elenco degli interventi finanziati e delle domande ammesse ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili. Gli eventuali beneficiari che possono subentrare nei termini di validità della graduatoria e nel limite delle eventuali risorse rese disponibili per effetto della rinuncia e/o decadenza di progetti già finanziati, ovvero di nuovi finanziamenti o riallocazione di fondi per le singole misure, saranno informati con nota inviata dalla DG Agricoltura. Detti interventi dovranno comunque essere ultimati, la relativa spesa completamente sostenuta con la comunicazione di ultimazione dei lavori alla Provincia avvenuta entro il 30.11.2015. Entro i successivi due giorni lavorativi la Provincia collauda le opere e comunica gli esiti alla DG Agricoltura tramite PEC.

La graduatoria approvata e l'elenco dei progetti non ammessi verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it) nonché sul portale regionale della Programmazione Comunitaria [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) indicando per ciascun soggetto ammesso:

- Codice identificativo regionale;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P.IVA;
- sede operativa del beneficiario;
- punteggio;
- spesa preventivata per la realizzazione dell'intervento;
- spesa ammessa;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo ammesso.

## 7. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Entro 15 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, la Direzione Generale Agricoltura – U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo - Struttura Sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, provvede a comunicare l'esito della stessa agli interessati tramite raccomandata A/R o PEC. Per quanto concerne l'eventuale scorrimento delle graduatorie previsto al precedente punto 6.2, la comunicazione sarà formalizzata dalla sopra citata struttura della DG Agricoltura comunque entro il 3 novembre 2015.

## 8. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

Il progetto può ritenersi concluso quando il livello di realizzazione, pari almeno al 50% della spesa ammessa, consenta comunque il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Il contributo può essere erogato dai competenti uffici regionali a favore del destinatario con le seguenti modalità:

- un **anticipo** pari al 50% del contributo concesso, a seguito di richiesta dell'interessato entro 10 giorni successivi alla data di inizio lavori/acquisti; tale liquidazione è subordinata alla presentazione di apposita polizza fidejussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a favore della Regione, a garanzia dell'importo anticipato, e opportunamente validata, adottando lo schema di fidejussione disponibile (Allegato E \*). La fidejussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta della Direzione Generale Agricoltura.
- il **saldo** del contributo concesso alla fine dei lavori,
- in un'**unica soluzione**, allo stato finale dei lavori.

L'eventuale richiesta di anticipo deve essere contestuale all'invio della comunicazione di avvio attività (Allegato C) da effettuarsi nei 10 giorni successivi all'inizio dei lavori.

La richiesta del saldo del contributo e di verifica finale /collaudo da parte del beneficiario deve avvenire contestualmente alla comunicazione alla Provincia della fine dei lavori da effettuarsi entro 10 giorni consecutivi dalla data di fine lavori e dovrà essere presentata obbligatoriamente adottando l'Allegato D "Comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo", unitamente al "Quadro economico finale" (Allegato D1), alla relazione finale (Allegato D2), all'allegato B3 "Indicatori fisici", compilato in tutte le sue parti e alla documentazione di seguito specificata:

- a) autocertificazione di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- b) documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita da copie delle fatture quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, attestante la conformità delle stesse con gli originali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice. Il documento giustificativo delle spese deve essere riferibile temporalmente al periodo compreso tra la data di ammissibilità delle stesse e la data finale per la realizzazione dell'operazione indicata nell'atto di concessione del contributo.
 

Le fatture di forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, se presente, il numero di matricola di fabbricazione.

Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono riportare:

  - numero, data e importo della fattura di riferimento;
  - gli estremi del pagamento.

I costi per l'apertura del conto corrente dedicato devono essere dichiarati e attestati dall'Istituto bancario presso il quale il conto è stato acceso.
- c) Documentazione necessaria ad accertare l'effettivo esborso finanziario ossia:
  - copia del *bonifico* (eseguito presso la propria banca o a mezzo home banking), e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
  - copia della *Ri.ba* e copia dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto pagamento;
  - fotocopia dell'*assegno circolare non trasferibile* emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno;
  - fotocopia dell'*assegno di conto corrente non trasferibile* emesso dall'istituto di credito prescelto e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno;
- d) qualora pertinenti con la tipologia e gli obiettivi dell'intervento:
  - computo metrico analitico consuntivo redatto dal Direttore dei Lavori;
  - dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, a firma del Direttore dei Lavori;
  - copia conforme di autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, se non consegnati unitamente alla domanda di ammissione al contributo.

La documentazione relativa ai giustificativi di spesa, corredata da un elenco delle spese sostenute, va consegnata agli uffici provinciali di riferimento anche in formato elettronico. Si fa presente che tutti i giustificativi di spesa dovranno necessariamente essere intestati al soggetto proponente nonché unico responsabile dell'attuazione dell'intervento e beneficiario del contributo. Documentazione e certificazioni, in originale o copia conforme, devono essere in corso di validità.

Ai fini di una corretta rendicontazione il pagamento delle singole fatture/documenti contabili equivalenti deve avvenire secondo le modalità previste alla lettera d) del successivo paragrafo 12 "Obblighi e vincoli del beneficiario" e al paragrafo 8 del presente bando.

Gli atti di liquidazione sono predisposti dagli uffici regionali competenti a seguito dell'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e della verifica di assenza di condanne penali e carichi pendenti, di norma entro 30 giorni successivi al ricevimento da parte degli uffici Provinciali competenti della documentazione necessaria ( paragrafo 8.1).

### 8.1 Verifica delle richieste di liquidazione del contributo

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal beneficiario deve essere valutata in funzione del raggiungimento degli obiettivi preposti. Tale spesa deve essere supportata dai giustificativi di spesa e di pagamento precedentemente indicati.

Le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari tra la data di pubblicazione del presente bando e la data di richiesta di verifica finale.

La **verifica finale**, cui è subordinata l'erogazione del saldo del contributo, è realizzata dall'Ufficio Provinciale competente entro 30 giorni dalla data di richiesta da parte del beneficiario. Gli interventi autorizzati di cui al punto 6.2 del presente bando che si dovranno realizzare entro il 30.11.2015, dovranno essere collaudati dalle Province entro i due giorni lavorativi successivi e parimenti comunicati gli esiti tramite PEC alla Direzione Generale Agricoltura.

La verifica finale si articola in:

- una verifica **tecnico-amministrativa** su tutta la documentazione presentata a rendicontazione finalizzata ad accertare:
  - o la regolarità della documentazione amministrativo-contabile presentata;
  - o la tracciabilità bancaria dei pagamenti come definito al punto 8 del presente bando;
  - o l'annullamento dei giustificativi con l'indicazione dell'importo imputabile al Programma;
  - o il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

- un **controllo in loco** presso il beneficiario finalizzato ad accertare:
  - o la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;
  - o l'esistenza di un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) delle entrate e delle uscite riferite all'intervento o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento /fatture);
  - o l'affissione dei cartelli o targhe permanenti;
  - o l'utilizzo dei loghi e delle intestazioni del Programma su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato;
  - o il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

A seguito dei controlli effettuati, verranno redatte dalle Province apposite checklist e verbali su modello predisposti dai competenti uffici regionali, firmati dagli incaricati del controllo e dal dirigente competente.

L'Amministrazione provinciale provvederà inoltre a trasmettere alla Direzione Generale Agricoltura - U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo la documentazione necessaria alla liquidazione del contributo:

- copia della richiesta di erogazione dell'anticipo/saldo;
- fidejussione in originale, in caso di richiesta di anticipo
- checklist e verbale di collaudo, comprensivo dell'attestazione della regolarità della documentazione amministrativo-contabile, unitamente alle copie conformi delle fatture debitamente annullate.

La Provincia deve garantire la conservazione e la disponibilità in ogni momento, per gli eventuali controlli disposti da Regione Lombardia e dagli altri soggetti competenti, di tutta la documentazione relativa a ciascuna istanza.

La Provincia indica altresì alla Direzione Generale Agricoltura il luogo fisico dove sono conservati gli atti relativi alle istruttorie in parola.

La polizza fidejussoria è svincolata dalla Direzione Generale Agricoltura e la comunicazione di svincolo deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

Si precisa infine che i controlli di primo livello sono svolti di regola in occasione della presentazione delle richieste di liquidazione come sopra specificato. Qualora tuttavia la dinamica di spesa del programma a livello regionale evidenzii il rischio di non raggiungimento dei target annuali di spesa che il Programma è obbligato a sostenere e a dichiarare alla Commissione Europea, per evitare eventuali tagli conseguenti al disimpegno automatico l'amministrazione regionale si riserva la possibilità di chiedere ai beneficiari di procedere a rendicontazione anche a prescindere dalla liquidazione del contributo. Le spese rendicontate saranno pertanto sottoposte alle procedure di controllo di I livello sopra descritte affinché possano essere inserite nella dichiarazione di spesa da trasmettere al Responsabile della certificazione.

## 9. PROROGHE

Non sono concesse proroghe.

## 10. VARIANTI

Fermo restando il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento e l'impossibilità a concedere proroghe, eventuali varianti tecniche, che rispettino comunque le finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo, potranno essere proposte all'Amministrazione provinciale da parte del soggetto destinatario del contributo nel corso dei primi 2 mesi previsti per la realizzazione del progetto calcolati a partire dalla data di inizio lavori. Scaduto tale termine non saranno più ammesse varianti. L'ammissibilità di dette varianti sarà accertata dall'Amministrazione provinciale, che le valuta condizionandone l'approvazione anche alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito. La Provincia ne comunica l'esito al richiedente entro 15 giorni dalla data del loro ricevimento.

Ove l'Amministrazione provinciale lo ritenga necessario può richiedere documentazione tecnica integrativa sulle varianti proposte.

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

In ogni caso le varianti autorizzate non possono comportare:

- un incremento del contributo pubblico concesso (benché la spesa totale dell'intervento possa aumentare rispetto alla cifra ammessa in fase di istruttoria);
- una diminuzione della spesa totale, e conseguentemente del contributo concesso, oltre il 50% della cifra ammessa in fase di istruttoria o comunque tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi progettuali inizialmente dichiarati.

Comunque, pena la mancata erogazione dell'intero contributo, anche in presenza di varianti il livello minimo di realizzazione dovrà essere pari almeno al 50% della spesa ammessa e dovrà essere comunque tale da assicurare il rispetto degli obiettivi progettuali dichiarati.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale, potrà comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Fermo restando le limitazioni sopra enunciate, eventuali varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso sono ritenute ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

Non è considerata variante la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Per la fattispecie delle domande finanziabili generate dallo scorrimento della graduatoria che deve concludersi entro il 30.11.2015 non sono ammissibili varianti in relazione agli obblighi di rendicontazione imposti dal Regolamento Comunitario che scadono il 31 dicembre 2015.

## 11. RINUNCIA E DECADENZE

Il soggetto destinatario del contributo, con lettera raccomandata A/R o via PEC, dovrà comunicare tempestivamente sia all'Amministrazione provinciale che all'Amministrazione regionale, la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto, e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

Il mancato rispetto, da parte del beneficiario dei termini e/o delle procedure previsti dal presente bando comporta la decadenza del contributo nonché l'obbligo di restituzione, da parte del destinatario, dell'eventuale anticipazione ricevuta, comprensiva delle eventuali maggiorazioni di legge previste. L'Amministrazione provinciale comunicherà al beneficiario e alla Regione, l'applicazione della decadenza del contributo.

Qualora il beneficiario non ottemperi alla richiesta di restituzione nel termine di 60 giorni, si procederà all'esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. La rinuncia o la decadenza non comportano la restituzione del contributo esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dall'Amministrazione provinciale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Le cause di forza maggiore che consentono la rinuncia senza obbligo di restituzione delle somme percepite sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per un periodo di almeno sei mesi per malattie o incidenti;
- le catastrofi naturali.

Nel caso di mancata restituzione dell'anticipazione, la Regione provvederà al recupero della stessa rivalendosi nei confronti del fidejussore.

## 12. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) avviare il progetto entro 1 mese dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo;
- b) inviare all'Amministrazione provinciale la comunicazione di inizio lavori entro 10 giorni dalla data di inizio lavori;
- c) comunicare la fine lavori entro 10 giorni dalla conclusione del progetto e nella fattispecie di scorrimento della graduatoria di cui al precedente punto 6.2, entro il 30.11.2015;
- d) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- e) documentare in fase di rendicontazione il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento tramite i documenti giustificativi di cui al presente bando;
- f) garantire la conservazione, per i tre anni successivi alla conclusione dell'intervento, della documentazione afferente all'intervento finanziato e segnatamente dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative alle attività progettuali;
- g) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione provinciale, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, l'Amministrazione regionale e i servizi nazionali e comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- h) coprire con mezzi propri la differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso, come da dichiarazione rilasciata nella domanda di contributo (Allegato B);
- i) dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art.30 del Reg. 498/07;
- j) collocare una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione europea, il riferimento al FEP Fondo Europeo per la Pesca e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile";
- k) garantire l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato;
- l) garantire che tutte le misure di informazioni e pubblicità relative all'operazione riportino l'emblema dell'Unione europea e un riferimento al FEP "Fondo Europeo per la Pesca", come previsto all'art. 33 del Reg CE 498/2007;
- m) conservare il bene oggetto del finanziamento per 5 anni a decorrere dalla data di verifica finale/collauda.

La dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto del finanziamento pubblico è vietata per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento finale, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto di tale vincolo di alienabilità e destinazione comporta la restituzione, in parte o per intero, del contributo pubblico ricevuto a titolo di finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

## 13. REVOCHE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- per realizzazioni inferiori al limite stabilito del 50% o comunque tali da non assicurare il rispetto degli obiettivi progettuali dichiarati;
- in caso di varianti non autorizzate;

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

- per non raggiungimento, in fase di verifica finale, dei punteggi assegnati sulla base dei criteri di selezione;
- per la mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di non alienabilità e destinazione.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### 14. CONTROLLI

Controlli amministrativi, in sede, in loco ed ex post, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati a cura degli Uffici provinciali/regionali competenti, nel rispetto della differenza di ruolo dell'istruttore della pratica e degli incaricati dei controlli, secondo le disposizioni procedurali generali previste dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione (PO FEP) approvato con Decreto direttoriale del MIPAAF n.13 del 21 aprile 2010 e nell'ambito delle previsioni del Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione - Regione Lombardia.

#### 15. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- *Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003*
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione (PO FEP) approvato con Decreto direttoriale del MIPAAF n.13 del 21 aprile 2010
- Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione approvato con decreto n. 12552 del 2 dicembre 2010 e revisionato con decreto n. 10053 del 5 novembre 2013
- Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale - LR 31 del 5 dicembre 2008 e s.m.i.
- Programma Regionale della Pesca e Acquacoltura 2012 - 2014, D.G.P. n. 4245 del 25 ottobre 2012

#### 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - NOMINA RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/2003 Il Direttore in qualità di responsabile nomina per conto del titolare, l'Ente/ Società contraente ..... quale responsabile esterno del trattamento dati.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante

Responsabile del trattamento è la Società/Ente..... nella persona di.....

Responsabile del trattamento interno è il DC/DG della Direzione competente.

-Il soggetto responsabile :

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento del servizio/incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 6805 del 7/7/2010 ( che viene allegato) nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare a Regione Lombardia ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare Regione Lombardia, affinché quest'ultima ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento.
6. si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali".
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze.
8. consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Nel caso in cui venissero trattati dati sensibili e giudiziari da parte del soggetto responsabile esterno si suggerisce la predisposizione di regole e specificazioni che potranno essere declinate con apposito disciplinare/linee guida allegato alla convenzione/contratto/incarico

**MODULISTICA** (scaricabile dal sito della Regione Lombardia)

- Allegato B "Domanda di contributo"
- Allegato B1 "Quadro economico degli investimenti"
- Allegato B2 "Relazione tecnica"
- Allegato B3 "Indicatori fisici"
- Allegato C "Comunicazione di avvio attività"
- Allegato D "Comunicazione di fine lavori e richiesta di saldo"
- Allegato D1 "Quadro economico finale"
- Allegato D2 "Relazione finale"

**FLUSSO DELLA PROCEDURA**

## Pubblicazione del bando

Pubblicazione del bando sul BURL, sul sito internet e sul portale regionale della Programmazione Comunitaria all'indirizzo [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## Presentazione della domanda

Le domande di contributo:

- devono essere spedite con lettera raccomandata A/R, via PEC o presentate direttamente, alla sede della Provincia territorialmente competente per sede operativa dell'impianto;
- la domanda deve essere inviata entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURL.

## Istruttoria provinciale

Entro 30 giorni successivi alla data di chiusura del bando le Province trasmettono alla Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo, le griglie di valutazioni compilate e sottoscritte, relative a ciascuna istanza valutata e l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili.

Entro 30 giorni dalla ricezione dell'elenco dei progetti ammissibili, gli uffici regionali provvedono a stilare la graduatoria sulla base dei punteggi assegnati dalle Province.

## Pubblicazione graduatoria

La graduatoria delle domande ammesse al finanziamento e l'elenco delle domande non ammesse vengono pubblicati sul BURL e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura nonché sul portale regionale della Programmazione Comunitaria.

## Comunicazione dell'esito al richiedente

La Regione Lombardia D.G. Agricoltura U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo, entro 15 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, tramite raccomandata A/R o PEC provvede a comunicare l'esito della stessa agli interessati.

## Tempi di realizzazione progetto

L'inizio lavori deve avvenire entro 1 mese dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo. I progetti dovranno essere terminati e rendicontati entro il 30 ottobre 2015.

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

## Domanda di pagamento

Il beneficiario ammesso al finanziamento richiederà la liquidazione del contributo con le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% del contributo concesso, entro 10 giorni dall'inizio dei lavori/acquisti; tale liquidazione è subordinata alla presentazione di apposita polizza fidejussoria
- il saldo del contributo concesso alla fine dei lavori,
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta del saldo del contributo deve avvenire entro 10 giorni dalla data di fine lavori e deve essere corredata da:

- documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute;
- documentazione necessaria ad accertare l'effettivo esborso finanziario.
- autocertificazione di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato
- qualora pertinenti con la tipologia e gli obiettivi dell'intervento:
  - computo metrico analitico consuntivo redatto dal Direttore dei Lavori;
  - dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori, a firma del Direttore dei Lavori;
  - copia conforme di autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, se non consegnati unitamente alla domanda di ammissione al contributo.

## Verifica e controllo in loco

Verifica da parte della Provincia del rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti, entro 30 giorni dalla richiesta del beneficiario.

## Liquidazione del contributo

La DGA redige il decreto di liquidazione in base al verbale di collaudo trasmesso dalle Amministrazioni Provinciali.

## Scorrimento graduatoria

Gli eventuali beneficiari che potessero subentrare nei termini di validità della graduatoria e nel limite delle risorse rese disponibili per effetto della rinuncia e/o decadenza di progetti già finanziati, ovvero di nuovi finanziamenti o riallocazione di fondi per le singole misure, dovranno comunque ultimare gli interventi, sostenere la relativa spesa e comunicare l'ultimazione dei lavori alla Provincia di riferimento entro il 30.11.2015. Nei successivi due giorni lavorativi, la Provincia collauderà le opere e ne comunicherà gli esiti alla DG Agricoltura - Struttura Sviluppo dell'agricoltura di montagna e dell'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, tramite PEC.



Spett. Provincia di

.....  
.....  
.....

**FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013**  
**Reg. CE n° 1198/2006 – artt. 34 e 35**  
**Asse n. 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"**

**ALLEGATO B - Domanda di Contributo**  
 Resa ai sensi ai sensi degli art. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
C.F..... Telefono ..... Fax.....  
Email..... nella sua qualità  
di.....autorizzato a rappresentare legalmente  
l'impresa.....

**PRESENTA DOMANDA**

per la concessione dei benefici previsti dal Regolamento CE n. 1198/2006 a favore dell'intervento **ampliamento/ammodernamento/acquisto(\*)** di una linea di produzione /attrezzature.....nel Comune di .....in Provincia di..... per una spesa totale pari a €..... (inserire il costo totale dell'intervento al netto di IVA) e di seguito fornisce le necessarie informazioni.

(\*) cancellare le voci che non interessano

La realizzazione del progetto persegue i seguenti **OBIETTIVI (\*\*)**

- miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

(\*\*) barrare uno o più obiettivi

La realizzazione del progetto è compresa nelle seguenti **AZIONI (\*\*\*)**:

- Azione 1: aumento della capacità di trasformazione

- Azione 2: ampliamento, attrezzatura e ammodernamento di unità di trasformazione
- Azione 3: realizzazione di nuovi impianti di commercializzazione
- Azione 4: ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti  
(\*\*\*) barrare l'azione prevalente

e dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46,47,48,75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

**DATI GENERALI**

CUUA (campo non obbligatorio).....

Ragione o denominazione sociale.....

Forma giuridica.....

Sede legale

Via, frazione, località..... C.A.P.....

Telefono..... fax.....

Sede operativa

Via, frazione, località..... C.A.P.....

Telefono..... fax.....

Indirizzo Pec (se presente)

partita I.V.A. ....

Cod. fiscale.....

Attività principale del richiedente.....

Iscrizione al registro delle imprese .....

N. unità lavorative anno 2014 (ULA): .....

Fatturato totale anno 2013: .....

Dimensione impresa <sup>(1)</sup>:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa

Impresa :

- con meno di 750 persone
- che realizza un fatturato inferiore a 200 milioni di euro

Codice Ditta INAIL.....Sede di.....

Matricola aziendale INPS.....Sede di .....

**DICHIARAZIONI BANCARIE**

BANCA DEL DESTINATARIO :

Istituto di credito.....

Agenzia o filiale .....

Via, numero, località.....

Numero di conto..... intestato a .....

COD. IBAN .....

<sup>1</sup> Definizione delle imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6.5.2003 – art.2 allegato “Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese” :

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

**REQUISITI**

Il soggetto richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato;
- non risulta debitore di un finanziamento nell'ambito dello Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).
- rispetta le norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente, incluse le norme sulla sicurezza;
- il soggetto richiedente opera nel settore della pesca professionale, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

**PIANO FINANZIARIO DELL' INTERVENTO :**

Costo totale dell'intervento <b>al netto dell'IVA</b> (spesa ammissibile)	.....€
Contributo pubblico richiesto	.....€
Quota a carico del proponente	.....€
di cui: 1.1. fondi propri.....	
1.2. prestiti.....	
1.3. altro.....	

**PRECEDENTI PROGETTI RIGUARDANTI ANALOGA INIZIATIVA APPROVATI IN PASSATO DA U.E., STATO, REGIONI, ECC.**

.....  
 .....  
 .....

Il sottoscritto

**dichiara inoltre sotto la propria responsabilità**

in caso di concessione dei benefici di cui alla presente domanda,

- di realizzare il progetto nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (qualora pertinenti) e dei tempi previsti dal bando;
- di non avere beneficiato per le medesime spese di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tale senso, essendo edotto del divieto di cumulo di cui all'art. 54 del Reg. CE 1198/2006;
- che per gli interventi previsti nel progetto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- di impegnarsi a non vendere, né cedere, né comunque distogliere dal previsto impiego i beni e le attrezzature o altre strumentazioni oggetto del finanziamento per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di accertamento finale, salvo preventiva autorizzazione, obbligandosi, in caso contrario, a restituire tutti i contributi pubblici erogati;
- di impegnarsi a restituire i contributi indebitamente percepiti in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;

- di impegnarsi a garantire la conservazione per i tre anni successivi alla conclusione del programma FEP della documentazione afferente all'intervento finanziato e segnatamente dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ai funzionari incaricati dalle Amministrazioni competenti a livello regionale, nazionale e comunitario;
- di adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità così come previsti dalle norme comunitarie (artt. 32 e 33 Reg. CE 498/2007) e dal bando (paragrafo 11 "Obblighi del beneficiario");
- di garantire la partecipazione finanziaria dichiarata;
- di assumersi la responsabilità della veridicità e conformità di tutte le informazioni, dichiarazioni e dati riportati in domanda e negli allegati;
- di dare l'assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di essere a conoscenza e di accettare, integralmente e senza riserva, i contenuti descritti nel bando.

ALLEGA

*(indicare i documenti allegati)*

- quadro economico degli investimenti (Allegato B1);
- relazione tecnica (Allegato B2);
- Indicatori fisici (Allegato B3), compilato fino alla colonna "Risultati attesi";
- copia della carta di identità in corso di validità del firmatario (titolare, legale rappresentante, soggetto delegato a presentare il progetto);
- eventuale atto di delega nel caso di soggetto delegato;
- autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione del relativo numero e di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- autocertificazione di esenzione dall'iscrizione della Camera di Commercio e di non essere in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- autocertificazione di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti, come previsto dall'art. 38, comma 2, del D.L.g.s. 163/06 e ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000;
- progetto definitivo o esecutivo per le linee di produzione; la consegna dell'esecutivo è obbligatoria entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un soggetto delegato relativa all'esistenza di atto costitutivo, statuto ed estratto libro soci con gli estremi di registrazione e deposito presso il Registro delle Imprese, qualora pertinente;
- qualora il soggetto proponente abbia personale dipendente, autocertificazione indicante la tipologia e il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del medesimo personale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal titolare/legale rappresentante o da un soggetto delegato concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento o copia conforme delle stesse.
- tre preventivi nel caso di acquisti/computo metrico estimativo delle costruzioni in caso di opere murarie in conformità al quadro economico degli investimenti, corredato dai relativi disegni sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto ad un ordine professionale;
- nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

Il sottoscritto, ai sensi della D. Lgs. n.196/2003 dichiara anche di essere informato in merito al trattamento dei dati personali acquisiti, come da informativa allegata al bando.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e comportano l'applicazione della sanzione penale.

Data

Firma del legale rappresentante/soggetto delegato  
(o autorizzato) \*

-----

-----

\* allegare delega

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013**  
**Reg.to (CE) n° 1198/2006 - artt. 34 e 35**  
**Asse n. 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"**

**ALLEGATO B1 - Quadro economico degli investimenti**

TITOLO INTERVENTO: \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE IMPRESA \_\_\_\_\_

Tipologia di spesa	Dettaglio spesa*	Importo al netto di IVA
acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione		€ -
spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche		€ -
opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori		€ -
adeguamento degli impianti e delle attrezzature alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);		€ -
spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali		€ -
	<b>TOTALE</b>	
	<b>Contributo pubblico richiesto al programma *</b>	€ - 40,00%
	<b>Quota a carico del soggetto proponente</b>	€ -

\* Variare percentuale al 20% se l'impresa non rientra nella definizione di "microimpresa, piccola e media impresa" di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO (O AUTORIZZATO)

N.B. I campi in grigio si compilano automaticamente

\*Indicare, su righe separate ed eventualmente aggiungendo quelle necessarie, il dettaglio delle voci di costo relative a ciascuna tipologia di spesa



**FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013**  
**Reg. CE n° 1198/2006 – artt. 34 - 35**  
**Asse n. 2 - Misura 2.3 “Investimenti nei settore della trasformazione e commercializzazione”**

**ALLEGATO B2 – Relazione tecnica**

Intervento .....

*(indicare il titolo e luogo dell'intervento)*

**1) Descrizione dell'intervento (lavori/acquisti)**

**2) Risultati attesi con riferimento al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)**

**3) Risultati attesi con riferimento al miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)**

4) Risultati attesi con riferimento alla produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)

5) Risultati attesi con riferimento alla riduzione degli impatti negativo sull'ambiente (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)

6) Risultati attesi con riferimento alla incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti(se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)

7) Risultati attesi con riferimento alla produzione e commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di nuovi metodi di produzione innovativi (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)

**8) Risultati attesi con riferimento alla commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)**

**9) Risultati attesi con riferimento alla promozione dell'occupazione sostenibile nel settore (se indicato nell'Allegato B Domanda di contributo)**

Firma del legale rappresentante  
o soggetto delegato

DATA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



<b>FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013</b> <b>Reg. CE n° 1198/2006 – artt. 34 - 35</b> <b>Asse n. 2 - Misura 2.3 “Investimenti nei settore della trasformazione e commercializzazione”</b>
---

## Indicatori fisici di riferimento

### Azione 1: aumento della capacità di trasformazione

	Indicatori	Unità di misura	Situazione attuale	Risultati attesi	Risultati realizzati
1	Prodotti freschi o refrigerati	ton/anno			
2	Prodotti in conserva o semiconserva	ton/anno			
3	Prodotti surgelati o congelati	ton/anno			
4	Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati, essiccati)	ton/anno			
5	Dimensione dell'impresa	micro, piccola, media, grande			

### Azione 2 : ampliamento, attrezzatura e ammodernamento di unità di trasformazione

	Indicatori	Unità di misura	Risultati attesi	Risultati realizzati
1	Unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche / di lavoro	unità		
2	Unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	unità		
3	Unità che ha attuato sistemi di miglioramento della produzione (qualità, innovazione tecnologica)	unità		
4	Dimensioni dell'impresa	micro, piccola, media, grande		

Azione 3 : realizzazione di nuovi impianti di commercializzazione

	Indicatori	Unità di misura	Risultati attesi	Risultati realizzati
1	Nuove unità	unità		
2	Superficie utile	mq		
3	Dimensione dell'impresa	micro, piccola, media, grande		

Azione 4 : ammodernamento di impianti di commercializzazione esistenti

	Indicatori	Unità di misura	Risultati attesi	Risultati realizzati
1	Unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni igieniche / di lavoro	unità		
2	Unità che ha beneficiato del miglioramento delle condizioni ambientali	unità		
3	Unità che ha attuato sistemi di miglioramento (qualità, innovazioni tecnologiche)	unità		
4	Unità che ha attuato sistemi di trattamento, trasformazione e commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	unità		
5	Unità che hanno beneficiato di questa azione (specificare le dimensioni dell'impresa)	micro, piccola, media, grande		

Data,

Firma del titolare, legale rappresentante  
(o soggetto delegato\*)

\* allegare delega



Spett.  
Provincia di \_\_\_\_\_

<p style="text-align: center;"><b>FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013</b> <b>Reg. CE n° 1198/2006 – artt. 34 e 35</b> <b>Asse n. 2 - Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione”</b></p> <hr/> <p><b>ALLEGATO C - Comunicazione di avvio attività ed eventuale richiesta anticipo</b></p> <p style="text-align: center;"><small>Resa ai sensi ai sensi degli art. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000</small></p> <p style="text-align: center;">Intervento n. _____/TR/_____</p>
--

Il sottoscritto ..... nato a ..... il..... C.F.....  
titolare/rappresentante legale/soggetto delegato (scegliere una delle opzioni) dell'  
Impresa \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ sede di  
\_\_\_\_\_, in qualità di beneficiario del contributo di ..... € concesso ai sensi del  
decreto n. .... del ..... (indicare il provvedimento di concessione dell'aiuto) per la realizzazione  
dell'intervento ..... (indicare il titolo dell'intervento in  
oggetto) nel Comune di ..... Provincia .....

**DICHIARA**

- che le attività sono state avviate in data .....

**ALLEGA**

(coerentemente con la tipologia di intervento)

- copia del contratto/fattura di acquisto;
- copia del contratto per servizi/lavori affidamento dell'incarico.

**CHIEDE INOLTRE CONTESTUALMENTE**

- l'erogazione di un importo pari a .....€ (inserire l'importo al netto dell'IVA) a titolo di anticipo del 50% sul contributo pubblico concesso impegnandosi all'utilizzo di tale somma per lo svolgimento delle attività previste dalla domanda di contributo.

**ALLEGA A TAL PROPOSITO**

- polizza fideiussoria (Allegato E)

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure e degli obblighi previsti dal bando per la realizzazione dell'intervento comporta la decadenza del contributo concesso nonché la restituzione dell'anticipo di cui alla presente richiesta.

Data,

Firma del titolare/legale rappresentante  
o soggetto delegato\*

---

\* *allegare delega*

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



Spett.  
Provincia di

<p style="text-align: center;"><b>FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013</b> Reg. CE n° 1198/2006 – artt. 34 e 35 <b>Asse n. 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>ALLEGATO D – Comunicazione fine lavori e richiesta di saldo</u></b> Resa ai sensi ai sensi degli art. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000</p> <p style="text-align: center;">Intervento n. ____/TR/ ____</p>
--

Il sottoscritto ..... nato a ..... il..... C.F..... in qualità di titolare/rappresentante legale ( o soggetto delegato) dell'impresa ..... P.IVA....., avendo beneficiato del contributo di €..... concesso ai sensi del decreto n. .... del ..... (*indicare il provvedimento di concessione dell'aiuto finanziario*) per la realizzazione dell'intervento ..... (*indicare il titolo dell'intervento in oggetto*) in Comune di ..... nella Provincia di.....

**CHIEDE**

- 1) **la liquidazione** del saldo pari a €....., mediante accredito sul conto corrente.....Istituto di Credito .....cod. IBAN.....
- 2) che sia svolta **la verifica finale**, necessaria all'erogazione del suddetto contributo, come previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.

**A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

- di aver concluso l'intervento in data..... nei tempi e modi previsti dal bando e nel rispetto delle autorizzazioni previste qualora necessarie;
- di
  - aver ricevuto l'anticipo del contributo pari a € .....
  - di non aver richiesto l'anticipo del contributo;
- che il contributo richiesto è calcolato sulle spese effettivamente sostenute;
- che le spese di cui al punto precedente corrispondono a quelle riportate nei documenti giustificativi (indicati al paragrafo 8 del bando) allegati in copia conforme e a quelle per le quali è stato concesso il finanziamento;
- di non aver beneficiato per le spese di cui al punto precedente di altre agevolazioni pubbliche a valere su leggi comunitarie, statali e/o regionali (art. 54 del Reg. CE 1198/2006);

- che le attività progettuali svolte sono conformi a quanto previsto dall'intervento ammesso a contributo, e dalla variante approvata in data..... (eliminare se non pertinente ossia in assenza di varianti richieste e/o autorizzate), e sono tali da assicurare il raggiungimento dell'obiettivo/obiettivi progettuali;
- di aver utilizzato un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per la movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'intervento cofinanziato, come previsto dall'art. 59 del Reg. CE 1198/2006 e dal bando (paragrafo 11 "Obblighi del beneficiario");
- di aver collocato una targa/cartellone nel luogo dell'intervento o sull'oggetto acquistato che riporti il logo dell'Unione europea, il riferimento al FEP Fondo Europeo per la Pesca e la frase "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile"
- di aver garantito l'apposizione di loghi e intestazioni del Programma FEP su tutto il materiale relativo all'intervento finanziato;
- di aver garantito che tutte le misure di informazioni e pubblicità relative all'operazione riportino l'emblema dell'Unione europea e un riferimento al FEP "Fondo Europeo per la Pesca", come previsto all'art. 33 del Reg CE 498/2007;
- che l'investimento realizzato non ha comportato la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e che non è stato acquistato materiale usato;
- di impegnarsi a rispettare il vincolo di non alienazione e di destinazione d'uso per i cinque anni successivi alla data dell'accertamento finale;
- di accettare, nei tre anni successivi alla chiusura del programma come previsto dall'art 87 Reg. (CE) n. 1198/2006, le indagini tecniche ed i controlli che le Amministrazioni competenti riterranno opportuno effettuare, assicurando altresì il proprio supporto e la propria collaborazione;
- che gli allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente dichiarazione e sono tutti in corso di validità come previsto dal bando;
- di impegnarsi a garantire la conservazione, per i tre anni successivi alla conclusione dell'intervento, della documentazione afferente all'intervento finanziato e segnatamente dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative alle attività progettuali.

#### ALLEGA IN CARTACEO E SU SUPPORTO ELETTRONICO

- copie conformi delle fatture quietanziate o altro documento contabile avente valore probatorio equivalente, secondo le modalità specificate nel bando;
- documentazione attestante l'effettivo pagamento così come specificata nel bando (cfr. § 8)
- quadro economico finale ( allegato D1);
- relazione finale (allegato F);
- indicatori fisici di riferimento (allegato B3) completo in tutte le sue parti;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- autocertificazione di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- computo metrico analitico consuntivo redatto dal Direttore dei Lavori (qualora pertinente);
- dichiarazione di regolare esecuzione, a firma del Direttore dei Lavori (qualora pertinente);
- copia conforme delle autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari, se non consegnati unitamente alla domanda di ammissione al contributo (qualora pertinenti o dovuti dalla normativa).

Data,

Firma del titolare/ legale rappresentante/  
soggetto delegato



FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013  
Reg.to (CE) n° 1198/2006 - artt. 34 e 35  
Asse n. 2 - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione"  
**ALLEGATO D1 - Quadro economico finale**

TITOLO INTERVENTO: \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE IMPRESA: \_\_\_\_\_

INTERVENTO N. \_\_\_\_\_/TR/ \_\_\_\_\_

Contributo richiesto alla conclusione del progetto: \_\_\_\_\_ € 0,00

**Informazioni ulteriori (se necessarie)**

N.B. I campi in grigio si compilano automaticamente



Tabella riepilogativa delle spese rendicontate

Spesa ammissibile	Dettaglio spesa*	Importo ammesso in fase di approvazione progetto	DATI RELATIVI AI DOCUMENTI DI SPESA						DATI RELATIVI AI PAGAMENTI			
			Tipo di documento (es. fattura)	Estremi documento	Fornitore	Data documento	Importo imponibile	IVA	Modalità di pagamento (es. bonifico)	Data pagamento**	Importo pagato***	Importo imputato al programma FEP****
acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione												
spese per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche												
opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori												
adeguamento degli impianti e delle attrezzature alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);												
spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali												
<b>Totale</b>		€ -					€ -	€ -			€ -	

% di realizzazione del progetto  
Quota a carico del soggetto proponente

#DIV/0!

Contributo richiesto a saldo

€ -

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ certifica che l'intervento è stato realizzato nel rispetto dei regolamenti CE 1198/2006, 498/2007 e del bando pubblicato dalla Regione Lombardia nonché in conformità con le politiche comunitarie e nazionali, segnatamente in materia di ambiente, informazione e pubblicità.

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO \_\_\_\_\_

N.B. I campi in grigio si compilano automaticamente

\*indicare, su righe separate, il dettaglio delle voci di costo relative a ciascuna tipologia di spesa così come indicate nell'allegato "Quadro economico degli investimenti"

\*\* in caso di bonifico inserire il codice identificativo CRO, in caso di assegno inserire la data di incasso come risulta dall'estratto conto, per le altre modalità di pagamento inserire la data di pagamento di cui all'estratto conto medesimo

\*\*\* inserire l'importo effettivamente quietanzato

\*\*\*\* inserire, per ciascuna fattura, la quota imputabile al Programma, al netto dell'IVA



<p style="text-align: center;"><b>FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013</b> Reg. CE n° 1198/2006 – art. 38 Asse n. 2 - Misura 2.3 <i>“Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione”</i></p> <p style="text-align: center;"><b><u>ALLEGATO E - Polizza fideiussoria</u></b></p> <p style="text-align: center;">Intervento n. ____/TR/____</p>
--

**PREMESSO**

- che il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 definisce le modalità e le condizioni per l’attuazione del Fondo Europeo della Pesca – periodo 2007-2013;
- che con decreto n. ----- del ----- la Regione Lombardia ha emesso il bando per accedere al finanziamento della misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione”;
- che Regione Lombardia ha previsto la necessità di presentare regolare polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario o intermediario finanziario ex art. 107 del T.U.B. (D.Lgs 385/93), ai fini della richiesta dell’anticipo;
- che con decreto del dirigente n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (pubblicato nel BURL n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) l’intervento n. \_\_\_\_\_/TR/\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ ( *indicare il titolo dell’intervento*) è stato inserito nella graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento per un contributo pubblico di \_\_\_\_\_ €;
- che il beneficiario del suddetto progetto è l’Impresa \_\_\_\_\_ (di seguito indicato Contraente) Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ / P.IVA \_\_\_\_\_ sede legale \_\_\_\_\_ ivi rappresentato dal Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante/soggetto delegato a rappresentare (*scegliere una delle due opzioni*);
- che il Contraente ha richiesto a Regione Lombardia il pagamento dell’anticipo per un importo pari a \_\_\_\_\_ € per l’investimento relativo alla misura 2.3 del F.E.P

- che detto pagamento è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di \_\_\_\_\_€ pari al 110% del pagamento richiesto a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

### CIO' PREMESSO

L'Assicurazione / Banca \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_, estremi iscrizione albo 107 T.U.B. \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore di Regione Lombardia dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di \_\_\_\_\_€.

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare a Regione Lombardia quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da Regione Lombardia sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre a Regione Lombardia alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 del Codice Civile, volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 del Codice Civile per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di Regione Lombardia.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento ovvero \_\_\_\_ mesi a partire da \_\_\_\_\_ (*data di notifica dell'atto di ammissione al contributo*). Tale data si intende automaticamente e successivamente rinnovata di sei mesi in sei mesi fino alla comunicazione di svincolo. Lo svincolo della fideiussione è di competenza della DG Agricoltura - Regione Lombardia ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
5. In caso di controversie fra Regione Lombardia e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

Data.....

IL CONTRAENTE

(firma del titolare/legale rappresentante/soggetto delegato\*)

LA SOCIETA'

\* allegare delega

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_



**FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013**  
**Reg. CE n° 1198/2006 – art. 33**  
**Asse n. 2 - Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione”**  
**ALLEGATO F – Relazione finale**  
 Resa ai sensi ai sensi degli art. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Intervento n. \_\_\_\_/TR/\_\_\_\_

**Dati identificativi dell'intervento**

Titolo dell'intervento	
Comunicazione di ammissione a finanziamento (data ricevimento notifica.....)	
Inizio / Fine lavori	

**1) SINTESI DELLE ATTIVITA'/LAVORI ESEGUITI /ACQUISTI** (con riferimento a quanto indicato nella Relazione tecnica - Allegato B2 e alla domanda di contributo)

*Fornire una descrizione dell'investimento realizzato evidenziando le modalità di raggiungimento e mantenimento di uno o più obiettivi prescelti*

**2) RISPETTO DEL CALENDARIO DELLE ATTIVITA' E DEL PREVENTIVO DEL PROGETTO**

*Indicare il motivo di eventuali scostamenti in termini di tempistica /costi rispetto a quanto dichiarato in fase di domanda di contributo*

**3) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

*Fornire una breve descrizione delle azioni intraprese per dare visibilità al progetto, diffonderne i risultati (se pertinente). Adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal bando e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento*

**4) VALORI MATERIE PRIME – PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIALIZZATI**

Materie prime utilizzate e provenienza	Valori attuali		Valori attesi	
	quantità (ton/anno*)	valore (€)	quantità (ton/anno)	valore (€)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
Totale	0	0	0	0

Prodotti trasformati/commercializzati	Valori attuali		Valori attesi	
	quantità (ton/anno*)	valore (€)	quantità (ton/anno)	valore (€)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
Totale	0	0	0	0

\*Media degli ultimi due anni

Firma del titolare/legale rappresentante/soggetto delegato\*

DATA, \_\_\_\_\_

\*allegare delega

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

## D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

**D.d.s. 18 dicembre 2014 - n. 12396****Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: rettifica al d.d. 10577 del 13 novembre 2014 in merito alla Wabi s.r.l. ID 47949225 con sede legale a Roma**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»
- il d.d. n. 11584 del 6 dicembre 2013 di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start up e Restart» ai sensi del dd 9441/13 e s.m.i.;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013;

Visti i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti si importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 6 «Progetti ammissibili e soggetti beneficiari» del bando dd 9441/13 e s.m.i. nel quale vengono evidenziati i requisiti di ammissibilità formale tra i quali risulta per le Start up l'iscrizione al registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;

Dato atto che con decreto n. 10577 del 13 novembre 2014 sono stati approvati gli esiti finali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. per complessive n. 93 domande di cui n. 13 ammesse e n. 80 non ammesse ed in particolare di queste n. 16 non ammesse all'istruttoria formale, come specificato nell'allegato 2 del medesimo decreto;

Dato atto che tra le n. 16 imprese non ammesse all'istruttoria formale, risulta la Wabi s.r.l. ID 47949225 CF 12359131005 per mancato possesso requisito di cui all'art. 6 del bando 9441/13 e s.m.i. relativo alla sede operativa;

Preso atto che:

- con nota via e-mail del 19 novembre 2014 la Società Biffi-consulting di Monza, consulente della Wabi srl, a seguito di accesso agli atti, ha trasmesso copia della visura camerale dalla quale risulta che la società Wabi Srl è iscritta alla Camera di Commercio di Monza e Brianza con n. 1895880;

- con nota del 26 novembre 2014 prot.N.R1.2014.00043179 del 26 novembre 2014 il responsabile del procedimento ha quindi richiesto a Finlombarda s.p.a. gestore dell'istruttoria formale, la verifica di quanto comunicato della consulente dell'impresa Wabi srl;
- Con nota del 3 dicembre 2014 pervenuta il 9 dicembre 2014 prot.n. R1.2014.0045233, Finlombarda s.p.a. in risposta alla nota del 26 novembre 2014 ha comunicato che la verifica della visura camerale è stata effettuata tramite «Lince Cerved Group» dalla quale non si evidenziava il numero di iscrizione della sede secondaria presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza con numero rea 1895880;

Dato atto pertanto che, a seguito delle verifiche evidenziate nelle note sopracitate, la Wabi S.r.l. risulta ammissibile all'istruttoria formale ai sensi dell'art. 6 del dd 9441/14 e s.m.i. in quanto iscritta al registro imprese della Camera di Commercio di Monza e Brianza con numero rea 1895880, con sede operativa in Via Monte Generoso 8/A Limbiate e con sede legale Via Sicilia, 235 Roma;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di:

- ammettere all'istruttoria formale la società Wabi r.l. e pertanto al successivo iter istruttorio tecnico di merito ed economico-finanziario, di cui all'art. 10 del bando dd 9441/14 e s.m.i.;
- rettificare l'allegato 2 al d.d. 10577 del 13 novembre 2014 nella parte relativa alla Wabi s.r.l. Indicando ammissibile all'istruttoria formale;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di ammettere all'istruttoria formale la Wabi s.r.l. ID 47949225 cf 12359131005 e quindi al successivo iter istruttorio tecnico di merito ed economico-finanziario di cui all'art. 10 del bando dd 9441/13 e s.m.i.;

2. di rettificare l'allegato 2 al decreto n. 10577 del 13 novembre 2014 nella parte relativa alla Wabi s.r.l. come indicato al punto 1;

3. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e a Lispa per gli adempimenti di competenza rispettivamente in merito iter istruttorio economico-finanziario e modifica status istruttoria sul sistema Informativo Gefo;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it);

5. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente  
Marina Gori

**D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12539**

**Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 d.d. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese», integrato e modificato con d.d. 6009/2014, nel periodo 23 ottobre 2014 al 2 dicembre 2014 e pubblicazione del relativo elenco**

## LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - linea 8 Frim «Start up e Re-start»: approvazione del bando per la selezione della rete di soggetti fornitori di servizi di affiancamento (all. 1) e del bando (all. 2) per la selezione delle imprese e i successivi decreti n. 881 e n. 946 del 10 febbraio 2014 di integrazione dello stesso»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start Up e Re Start, integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) dd. 9441/2014 «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» e chiusura Sportello»;

Richiamati, altresì, i decreti di approvazione dei precedenti esiti istruttori:

- d.d. 10748 del 21 novembre 2013 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 23-31 ottobre 2013 e pubblicazione del relativo elenco»
- d.d. 12569 del 20 dicembre 2013 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all. 1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 01 - 30 novembre 2013 e pubblicazione dell'elenco aggiornato»;
- d.d. 887 del 10 febbraio 2014 «Determinazioni in ordine al programma start up e re start: approvazione esiti 3° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 1)»
- d.d. 2294 del 18 marzo 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 03 gennaio 2014 al 25 febbraio 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 3407 del 18 aprile 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 27 febbraio 2014 al 08 aprile 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 4943 del 10 giugno 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 01 aprile 2014 al 20 maggio 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. 7255 del 29 luglio 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 28 maggio 2014 al 15 luglio 2014 e pubblicazione del

lativo elenco»;

- d.d. n. 8764 del 24 settembre 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 16 luglio 2014 al 5 settembre 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;
- d.d. n. 10766 del 18 novembre 2014 «Approvazione esiti istruttorie candidature presentate ai sensi del bando all.1 dd. 9441/2013 «soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» nel periodo 8 settembre 2014 al 13 ottobre 2014 e pubblicazione del relativo elenco»;

Verificato che con i decreti sopra citati sono state ritenute ammesse complessivamente n. 135 candidature;

Dato atto che con d.d. n. 10328 del 12 novembre 2013 «Determinazioni in ordine alla costituzione del Nucleo di Valutazione Interdirezionale «Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese» è stato costituito ai sensi dell'art. 5 del d.d. 9441/2013 un Nucleo di valutazione ai fini dell'istruttoria formale e tecnica delle domande di candidatura presentate a valere sul medesimo bando»;

Preso atto, che il Nucleo di Valutazione sopracitato, si è riunito in data 17 dicembre 2014 ed ha effettuato l'istruttoria di n. 17 candidature, di cui:

- n. 6 candidature sospese nella seduta del 29 ottobre 2014 per approfondimento istruttorio;
- n. 11 candidature pervenute dal 23 ottobre 2014 al 2 dicembre 2014;

Considerato, altresì, che tutte le n. 17 candidature sono state istruite entro i termini previsti dall'art. 5 del Bando All.1 dd. 9441/2013 e che, tuttavia, per n. 12 candidature i termini di valutazione hanno subito una dilazione per esigenze organizzative relative alla convocazione del Nucleo di Valutazione (a cadenza mensile ai sensi del d.d. n. 10328 del 12 novembre 2013);

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 17 dicembre 2014 nel quale risulta che è stata rimandata, per approfondimenti istruttori tecnici, alla prossima seduta del Nucleo di Valutazione la valutazione di n. 3 domande relative ai soggetti Borin Michela (id 51226310), Consiglio Carlo (id 52646174) e Studio Rovida Commercialisti associati (id 51271466).

Recepiti, gli esiti finali delle istruttorie risultano:

- n. 5 domande ammesse;
- n. 9 domande non ammesse, di cui 2 a seguito di rinuncia;
- n. 3 domande sospese.

Valutati, pertanto, gli esiti delle istruttorie sopra citati e recepiti all'interno del verbale del Nucleo di Valutazione riunitosi in data 17 dicembre 2014;

Ritenuto pertanto ai sensi dell'art. 6 del bando di cui al d.d. n. 9441/2013 e d.d. n. 6009/2014 di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Elenco candidature ammesse (n. 5) - soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013/d.d. n. 6009/2014»;
- Allegato 2 «Elenco candidature non ammesse (n. 9) - soggetti fornitori dei servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, Bando d.d. n. 9441/2013/d.d. n. 6009/2014»;

Ritenuto inoltre di approvare l'elenco dei Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all' Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito della Direzione Generale;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

DECRETA

1. di approvare ai sensi dell'art. 6 del bando Bando d.d. n. 9441/2013 e d.d. n. 6009/2014», gli esiti finali delle istruttorie di n. 17 domande di candidatura dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, presentate nel periodo dal 23 ottobre 2014 al 2 dicembre 2014, di cui agli allegati sottoindicati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, dal quale risultano:

- Allegato 1 «Elenco candidature ammesse (n. 5) - soggetti fornitori di servizi affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio imprese - Bando d.d. n. 9441/2013/d.d. n. 6009/2014»;
- Allegato 2 «Elenco candidature non ammesse (n. 9) - soggetti fornitori dei servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, Bando d.d. n. 9441/2013/d.d. n. 6009/14»;

2. di approvare l'elenco dei Soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente altresì il link che individua la specializzazione del soggetto;

3. di pubblicare il presente atto e l'elenco dei soggetti fornitori di servizi di affiancamento ai percorsi di avvio e rilancio delle imprese, di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, sul BURL e sul sito [www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it);

4. di dare atto che verranno assolti gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente  
Marina Gori

— • —

## ELENCO DELLE CANDIDATURE AMMESSE (N. 5) SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZIO AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE - BANDO D.D.N. 9441/2013 - N. 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.	
1	50895318	18/08/2014	GRESELIN STEFANO	libero professionista	GRSSFN62A25F205O	VIA LOCATELLI 16 BREMBATE DI SOPRA BG	VIA LOCATELLI 16 BREMBATE DI SOPRA BG	AMMESSO	61	-	0	61	AMMESSO
2	52097343	23/10/2014	ALLEGRENI FABIO	Libero professionista	LLGFBA65P25F205S	Viale Beatrice D'Este 40 MILANO MI	Viale Beatrice D'Este 40 MILANO MI	AMMESSO	67	-	3	70	AMMESSO
3	52719461	14/11/2014	FOTI MARIO	Libero professionista	FTOMRA69B15Z240G	via XXIV Maggio, 17 BERGAMO BG	via XXIV Maggio, 17 BERGAMO BG	AMMESSO	75	-	7	82	AMMESSO
4	52905823	20/11/2014	STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVVOCATI D'ADAMO	Libero professionista	02555760160	Via ALBERTO PITENTINO N. 14 BERGAMO BG	Via ALBERTO PITENTINO N. 14 BERGAMO BG	AMMESSO	74	-	8	82	AMMESSO
5	53155844	02/12/2014	RESTA FABRIZIO	Libero professionista	06979140966	via Cosimo del Fante 9 MILANO MI	via Cosimo del Fante 9 MILANO MI	AMMESSO	68	-	2	70	AMMESSO

— • —

## ELENCO DELLE CANDIDATURE NON AMMESSE (N. 9) SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZIO AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE - BANDO D.D.N. 9441/2013 - N. 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
1	50479235	23/07/2014	D'ADAMO DANIELA	libero professionista	02555760160	VIA BERGAMINA V6/D RANICA BG	VIA BERGAMINA V6/D RANICA BG	NON AMMESSO	-	-	-	-	NON AMMESSO	In seguito a rinuncia comunicata in data 31/10/2014
2	50561789	28/07/2014	D'ADAMO FABRIZIO	libero professionista	02555760160	Via Tiepolo 7 BERGAMO BG	Via Tiepolo 7 BERGAMO BG	NON AMMESSO	-	-	-	-	NON AMMESSO	In seguito a rinuncia comunicata in data 31/10/2015
3	51121307	08/09/2014	Francesco Leone	Libero professionista	LNEFNC41E-03A893K	Via D. Ricciarelli, 21 MILANO	Via D. Ricciarelli, 21 MILANO	AMMESSO	36	-	2	38	NON AMMESSO	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 3 del bando

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

NR.	ID DOMANDA	DATA PROT. ON-LINE	RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA FORNITORE DI SERVIZIO	C.F./P.I.	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	ESITO ISTRUT. FORMALE	ISTRUTTORIA TECNICA				ESITO FINALE	MOTIVAZIONE
									S.P. MANAG.	S.B. STRUT.	S.P. RELAZ.	P.TOT.		
4	51403415	25/09/2014	Capitale Cultura SAS	Società/ente di accelerazione	04154830238	VIA ANTON MARIA LORGNA 8/A, VERONA (VR)	via Felice Cavallotti 136, 20900, Monza (MB).	<b>NON AMMESSO</b>	-	-	-	-	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato requisito ai sensi dell'art. 2, comma 2 del bando
5	52187278	30/10/2014	MEREGALLI LUIGI	Libero professionista	07890610962	VIA GAETANO DONIZETTI 71 CARATE BRIANZA MB	VIA GAETANO DONIZETTI 71 CARATE BRIANZA MB	<b>AMMESSO</b>	46	-	0	46	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 3 del bando
6	45495670	11/11/2014	PATERNO' FLAVIO	Libero professionista	PTR-FLV75D21F205K	Viale Ungheria 1 MILANO MI	Viale Ungheria 1 MILANO MI	<b>AMMESSO</b>	21	-	2	23	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 3 del bando
7	52744290	20/11/2014	PAOLA VILLANI DI ORANGE ENERGY COMMUNICATION S.R.L.	Imprenditore	03994810962	VIA GILBERTO LEVI 48 SESTO SAN GIOVANNI MI	VIA GENOVESI 30 SAN MINIATO PI	<b>AMMESSO</b>	18	-	1	19	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 4 del bando
8	52950702	24/11/2014	MI.TO. TECHNOLOGY S.R.L.	Società/ente di accelerazione	09627400014	VIALE VITTORIO VENETO 2/A MILANO MI	VIALE VITTORIO VENETO 2/A MILANO MI	<b>AMMESSO</b>	23	-	6	29	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 2 del bando
9	52904489	02/12/2014	DRAMMIS ANTONIO	Libero professionista	02765640798	VIA TRIESTE 139 CARONNO PERTUSELLA VA	VIA TRIESTE 139 CARONNO PERTUSELLA VA	<b>AMMESSO</b>	34	-	0	34	<b>NON AMMESSO</b>	Mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dall'art. 3, comma 3 del bando

**ELENCO SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI AFFIANCAMENTO AI PERCORSI DI AVVIO E RILANCIO IMPRESE (N. 140)  
BANDO D.D. N. 9441/2013 - N. 6009/2014 (IN ORDINE ALFABETICO)**

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
1	99 FAHRENHEIT S.R.L.	Incubatore	-	<a href="http://www.99fahrenheit.com">www.99fahrenheit.com</a>	Via Tortona 18/A - Milano	MI	Luca Alessandro Longobardi	<a href="mailto:info@99fahrenheit.com">info@99fahrenheit.com</a>
2	ACQUATI ALESSANDRO	libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/alessandro-acquati/13/90b/657">http://it.linkedin.com/pub/alessandro-acquati/13/90b/657</a>	VIA FERRARI GIUSEPPE, 35 MONZA	MB	Alessandro Acquati	<a href="mailto:alessandro.acquati@stylum.net">alessandro.acquati@stylum.net</a>
3	AIROLDI FABRIZIO	Libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/fabrizio-airoldi/90/732/a73">http://it.linkedin.com/pub/fabrizio-airoldi/90/732/a73</a>	VIA MONTE BIANCO 3 - VEDA- NO AL LAMBRO	MB	Fabrizio Airoldi	<a href="mailto:fairoldi@hotmail.it">fairoldi@hotmail.it</a>
4	ALESSI NADIA IMMACOLATA	Libero professionista	Consulente in Ricerca/Progettazione/Formazione	-	Loc. Palazzina, 40 Castana	PV	Alessi Nadia Immacolata	<a href="mailto:nadia.alessi@gmail.com">nadia.alessi@gmail.com</a>
5	ALLEGRENI FABIO	Libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/in/allegreni">http://it.linkedin.com/in/allegreni</a>	Viale Beatrice D'Este 40, MILANO	MI	Fabio Allegreni	<a href="mailto:fabio.allegreni@digitalmedia-partner.it">fabio.allegreni@digitalmedia-partner.it</a>
6	ANDREA BONACCINI	libero professionista	Ingegnere Meccanico	<a href="http://www.bonaccini.it">www.bonaccini.it</a>	Via Antonio Ghislanzoni 37, BERGAMO	BG	Andrea Bonaccini	<a href="mailto:andrea@bonaccini.it">andrea@bonaccini.it</a>
7	Antonella Lanati	libero professionista	Ingegnere elettronico	<a href="https://www.linkedin.com/pub/antonella-lanati/3/153/468">https://www.linkedin.com/pub/antonella-lanati/3/153/468</a>	Via Vidari 5 - 27100, PAVIA	PV	Antonella Lanati	<a href="mailto:alanati@live.it">alanati@live.it</a>
8	ANTONIO GIAFFREDA	libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/antonio-giaffreda/3a/bbb/942">http://it.linkedin.com/pub/antonio-giaffreda/3a/bbb/942</a>	VIA SETTEMBRINI LUIGI 35, MILANO	MI	Antonio Giaffreda	<a href="mailto:agiaffreda@studiogiaffreda.it">agiaffreda@studiogiaffreda.it</a>
9	ARCARI MARCO	Libero professionista	Commercialista/ Esperto contabile	<a href="http://it.linkedin.com/in/marcoarcari">http://it.linkedin.com/in/marcoarcari</a>	Via Senofonte 5 - Milano	MI	Marco Arcari	<a href="mailto:arcari@perimpresa.it">arcari@perimpresa.it</a>
10	AVANZI S.R.L.	Incubatore	-	<a href="http://www.avanzi.org">www.avanzi.org</a>	Via Andrea Maria Ampère 61/a Milano	MI	Davide Dal Maso	<a href="mailto:info@avanzi.org">info@avanzi.org</a>
11	BARACANI MATTEO	Libero professionista	Ingegnere/Esperto di trasferimento tecnologico	<a href="http://it.linkedin.com/in/matteobaracani">http://it.linkedin.com/in/matteobaracani</a>	Viale Elvezia, 14 Monza	MB	Matteo Baracani	<a href="mailto:matteo.baracani@gmail.com">matteo.baracani@gmail.com</a>
12	BARISELLI DAVIDE MARIO	libero professionista	Ingegnere gestionale/ Esperto tecnologie industriali	<a href="http://barisellistudio.it/contatti.html">http://barisellistudio.it/contatti.html</a>	VIA CORSICA 194, BRESCIA	BS	Davide Bariselli	<a href="mailto:barisellidavide@gmail.com">barisellidavide@gmail.com</a>
13	BERGAMI ANDREA	Libero professionista	Consulenza aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/in/bergamidottandreaintraprendere">http://it.linkedin.com/in/bergamidottandreaintraprendere</a>	Via Stefano Pavesi, 3/ - CREMA	CR	Andrea Bergami	<a href="mailto:andrea.bergami@intraprendere-consulting.eu">andrea.bergami@intraprendere-consulting.eu</a>
14	BERGAMO E ASSOCIATI - DOTTORI COMMERCIALISTI	libero professionista	Commercialisti	<a href="http://www.bergamoassociati.it/">http://www.bergamoassociati.it/</a>	Largo Adua 1, BERGAMO	BG	Carlo Bergamo	<a href="mailto:info@bergamoassociati.it">info@bergamoassociati.it</a>
15	BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.bergamosviluppo.it/sito/">www.bergamosviluppo.it/sito/</a>	Via Zilioli 2 - Bergamo	BG	Angelo Carrara	<a href="mailto:arrigoni@bg.camcom.it">arrigoni@bg.camcom.it</a>
16	BOLOGNA ANTONIO	Libero professionista	Consulenza aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/antonio-bologna/1/254/a39">http://it.linkedin.com/pub/antonio-bologna/1/254/a39</a>	VIA DUSE 34 - VIGEVANO	PV	Antonio Bologna	<a href="mailto:antobolo@vigevano.net">antobolo@vigevano.net</a>
17	BONA VINCENZO	Libero professionista	Commercialista/ Revisore	<a href="http://it.linkedin.com/pub/vincenzo-bona/2b/7b9/aa0">http://it.linkedin.com/pub/vincenzo-bona/2b/7b9/aa0</a>	Via Cremasca 24 - AZZANO SAN PAOLO	BG	Vincenzo Bona	<a href="mailto:dr.bona@studiobona.eu">dr.bona@studiobona.eu</a>
18	BORRINI FRANCO GIANNI	libero professionista	Commercialista/ Revisore Legale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/franco-borrini/4b/b4b/224">http://it.linkedin.com/pub/franco-borrini/4b/b4b/224</a>	CORSO SEMPIONE 77, MILANO	MI	Franco Gianni Borrini	<a href="mailto:franco.borrini@live.it">franco.borrini@live.it</a>
19	BRUNI GIOVANNI	libero professionista	Ingegnere/Consulente in proprietà industriale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/giovanni-bruni/55/59/1b1">http://it.linkedin.com/pub/giovanni-bruni/55/59/1b1</a>	vicolo Rasetto 2, CASTELLI CALEPIO	BG	Giovanni Bruni	<a href="mailto:bruni@laforgiabruni.it">bruni@laforgiabruni.it</a>
20	BUSNELLI MARCO	Libero professionista	Ingegnere elettronico/ Esperto in Business Plan	<a href="http://it.linkedin.com/in/marcobusnelli">http://it.linkedin.com/in/marcobusnelli</a>	Via Visconti, 3 21047 Saronno	VA	Marco Busnelli	<a href="mailto:marco.busnelli@libero.it">marco.busnelli@libero.it</a>
21	C.F.A. CONSULENZA E FINANZA D'AZIENDA - S.R.L.	libero professionista	Commercialista/Revisore legale	<a href="http://www.studiopietrostefani.com/">http://www.studiopietrostefani.com/</a>	VIA FILIPPO TURATI 32, MILANO	MI	Fernando Pietrostefani	<a href="mailto:dimeco@studiopietrostefani.it">dimeco@studiopietrostefani.it</a>

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
22	C.N.A. SERVIZI - CAF IMPRESE S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.caf.cna.it/chisiamo.htm">www.caf.cna.it/chisiamo.htm</a>	VIA CRIPPA 5 -TREVIGLIO	BG	Franco Nicefori	<a href="mailto:silvia.l@cnabergamo.it">silvia.l@cnabergamo.it</a>
23	CAF ARTSER S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Consulenza aziendale	-	VIA DEL CARSO 35 TRADATE	VA	Mauro Colombo	<a href="mailto:mauro.colombo@asarva.org">mauro.colombo@asarva.org</a>
24	CARAMELLI DIVA	Libero professionista	Consulente di Direzione organizzazione	<a href="http://it.linkedin.com/pub/dott-ssa-diva-caramelli/37/820/a5">http://it.linkedin.com/pub/dott-ssa-diva-caramelli/37/820/a5</a>	VIA RONCACCIO 5 -RANCO	VA	Diva Caramelli	<a href="mailto:info@studiocaramelli.com">info@studiocaramelli.com</a>
25	CASARI GIANCARLO	Imprenditore	Esperto Reti di impresa	-	Piazza Vittoria, 7 Locate di Triulzi	MI	Giancarlo Casari	<a href="mailto:info@lgiardinone.it">info@lgiardinone.it</a>
26	CASSANO MAURIZIO	Libero professionista	Commercialista/ Mediatore civile	<a href="http://www.studio-cassano.it/">http://www.studio-cassano.it/</a>	VIA CANOVA, 21	MI	Maurizio Cassano	<a href="mailto:maurizio.cassano@studio-cassano.it">maurizio.cassano@studio-cassano.it</a>
27	CDA STUDIO LEGALE TRIBUTARIO	Libero professionista	Commercialista/Revisore Legale/ Consulente Legale	<a href="http://www.cdastudio.it/">http://www.cdastudio.it/</a>	Via Cremona, 29/A - MANTOVA	MN	Vladimiro Boldi Cotti	<a href="mailto:info@cdastudio.it">info@cdastudio.it</a>
28	CENTRO LAVORO OVEST MILANO - CLOM	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.clom.it/">http://www.clom.it/</a>	VIA LEONARDO DA VINCI 5, CORSICO (MI)	MI	Roberta Milesi	<a href="mailto:info@clom.it">info@clom.it</a>
29	CENTRO SERVIZI AZIENDALI - SOCIETA' COOPERATIVA	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.bergamo.confcooperative.it/C11/CSA%20Centro%20Servizi%20Aziendali/default.aspx">www.bergamo.confcooperative.it/C11/CSA%20Centro%20Servizi%20Aziendali/default.aspx</a>	Via Carlo Serassi 7 - Bergamo	BG	Sergio Bonetti	<a href="mailto:csa.bergamo@confcooperative.it">csa.bergamo@confcooperative.it</a>
30	CNA SERVIZI - CAF IMPRESE S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.caf.cna.it/chisiamo.htm">www.caf.cna.it/chisiamo.htm</a>	VIA NASOTTI 19 VIGEVANO	PV	Marialisa Boschetti	<a href="mailto:t.zecca@cnapavia.it">t.zecca@cnapavia.it</a>
31	COESI SERVIZI CONSORZIO PER L'ECONOMIA SOCIALE, L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.coesi.coop/Pagine/Profilo.htm">www.coesi.coop/Pagine/Profilo.htm</a>	Via San Bernardino 59 - Bergamo	BG	Lucio Moioli	<a href="mailto:progetti@coesi.coop">progetti@coesi.coop</a>
32	COLOMBO MARCO	Libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/marco-colombo/60/39/3a8">http://it.linkedin.com/pub/marco-colombo/60/39/3a8</a>	Via S. Ambrogio 16 -Parabiago	MI	Marco Colombo	<a href="mailto:studio@studiocolombomarco.it">studio@studiocolombomarco.it</a>
33	COMONEXT S.C.P.A.	Incubatore	-	<a href="http://comonext.it/home/">http://comonext.it/home/</a>	Via Cavour 2 - Lomazzo	CO	Stefano Poretta	<a href="mailto:segreteria@comonext.it">segreteria@comonext.it</a>
34	COMSERVIZI SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.confesercenti.bergamo.it/chisiamo/comservizisrl/">www.confesercenti.bergamo.it/chisiamo/comservizisrl/</a>	VIA SANGRO 13/A - MILANO	MI	Fabrizio Venturini	<a href="mailto:direzione@comufficio.it">direzione@comufficio.it</a>
35	CONFARTIGIANATO LOMELLINA SERVIZI -SOCIETA' COOPERATIVA -	incubatore	-	<a href="http://www.confartigianatolomellina.it/">http://www.confartigianatolomellina.it/</a>	VIA G.OTTONE 7 - VIGEVANO	PV	Sabato Rocco La Moglie	<a href="mailto:lisa.damario@confartigianatolomellina.it">lisa.damario@confartigianatolomellina.it</a>
36	CONSORZIO C.N.A. SERVIZI	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.cnacomo.it/servizi-impresa.html">www.cnacomo.it/servizi-impresa.html</a>	Viale Innocenzo IX, 70 22100 Como	CO	Maria Fumagalli	<a href="mailto:segreteria@cnacomo.it">segreteria@cnacomo.it</a> <a href="mailto:alberto.bergha@cnacomo.it">alberto.bergha@cnacomo.it</a>
37	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS'	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	-	VIA CA' BIANCA 22- BUSTO ARSIZIO	VA	Graziano Torti	<a href="mailto:ccs@consorzioconsi.it">ccs@consorzioconsi.it</a>
38	CONSORZIO ITALBIOTEC	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.italbiotec.it/">http://www.italbiotec.it/</a>	Via Fantoni 16/15 Milano	MI	Lanfranco Masotti	<a href="mailto:consorzio@italbiotec.it">consorzio@italbiotec.it</a>
39	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.consorziosir.it">http://www.consorziosir.it</a>	VIA DE RUGGIERO 33, MILANO	MI	Umberta Franco Zandrini	<a href="mailto:accreditamento@consorziosir.it">accreditamento@consorziosir.it</a>
40	CREACONSULTING SRL	libero professionista	Consulenza aziendale	<a href="http://www.creaconsulting.eu/it/">http://www.creaconsulting.eu/it/</a>	VIA SAN ROCCHINO 143, BRESCIA	BS	Laura Negrini	<a href="mailto:info@creaconsulting.eu">info@creaconsulting.eu</a>
41	DEL BARBA GABRIELE	libero professionista	Ingegnere elettronico	<a href="http://it.linkedin.com/pub/del-barba-gabriele-marco/8/74b/8a7">http://it.linkedin.com/pub/del-barba-gabriele-marco/8/74b/8a7</a>	CORSO G. MATTEOTTI 40, BRESCIA	BS	Del Barba Gabriele	<a href="mailto:marco@delbarba.eu">marco@delbarba.eu</a>
42	DELBARBA GIANLUCA	Libero professionista	Revisore Legale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/gianluca-delbarba/88/a90/32a">http://it.linkedin.com/pub/gianluca-delbarba/88/a90/32a</a>	Via Garibaldi 27 - Cazzago San Martino	BS	Gianluca Del-Barba	<a href="mailto:gianluca.delbarba@libero.it">gianluca.delbarba@libero.it</a>

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
43	DELLA MONICA & PARTNERS	Libero professionista	Consulente del lavoro	<a href="http://www.dellamonica.it/">http://www.dellamonica.it/</a>	VIA VITRUVIO 38, 20124 MILANO	MI	Della Monica Claudio	<a href="mailto:cdm@dellamonica.it">cdm@dellamonica.it</a>
44	DEMIX INTERNATIONAL CONSULTING DI FABIO ANGELO MANENTI	Libero professionista	Esperto in internazionalizzazione	<a href="http://www.demixgroup.com/">http://www.demixgroup.com/</a>	Via Gambarelli, 26 GRUMELLO DEL MONTE	BG	Fabio Angelo Manenti	<a href="mailto:info@demixgroup.com">info@demixgroup.com</a>
45	DI DIO GIORGIO	Libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://www.studiodidio.com/">http://www.studiodidio.com/</a>	Via Marcantonio Dal Re 6, Milano	MI	Giorgio Di Dio	<a href="mailto:giorgiodidio@gmail.com">giorgiodidio@gmail.com</a>
46	DIGITAL MAGICS S.P.A.	incubatore	-	<a href="http://www.digitalmagics.com">www.digitalmagics.com</a>	VIA QUARANTA BERNARDO 40 - MILANO	MI	Gasperini Enrico	<a href="mailto:pezzotta@pigreco.srl.it">pezzotta@pigreco.srl.it</a>
47	D-NAMIC S.R.L.	Incubatore	-	<a href="http://www.d-namic.it">www.d-namic.it</a>	Via Cavour 33, San Zeno Naviglio Brescia	BS	Alessandro Scozzesi	<a href="mailto:a.scozzesi@d-namic.it">a.scozzesi@d-namic.it</a>
48	DURABO S.P.A.	incubatore	-	<a href="http://www.durabo.it/GetHome.pub_do">www.durabo.it/GetHome.pub_do</a>	VIA F.LLI CUZIO 42, PAVIA	PV	Maria Teresa Quarantani	<a href="mailto:tommi.mazzocchi@gmail.com">tommi.mazzocchi@gmail.com</a>
49	ELABORAZIONI CONTABILI INFORMATICHE FERRARO S.R.L.	libero professionista	Commercialista	Commercialista	PIAZZA MADISON 1 - MANTOVA	MN	Antonio Ferraro	<a href="mailto:antonfer@cster.it">antonfer@cster.it</a>
50	EUROCONS - Società per la Consulenza aziendale Srl	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.eurocons.it/cmsec/content/it/Home">www.eurocons.it/cmsec/content/it/Home</a>	VIA STEPHENSON GIORGIO 94 MILANO	MI	Carlo Spagliari	<a href="mailto:o.mecucci@eurogroup.it">o.mecucci@eurogroup.it</a>
51	EUROIMPRESA LEGNANO- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA O EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L.	Incubatore	-	<a href="http://www.euroimpresa.it">http://www.euroimpresa.it</a>	Via XX Settembre 34 Legnano	MI	Colombo Fabio	<a href="mailto:segr@euroimpresa.it">segr@euroimpresa.it</a>
52	EUROPARTNER SERVICE SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.europartner.it">http://www.europartner.it</a>	VIA CORNALIA 19 MILANO	MI	Enrico Viganò	<a href="mailto:segreteria.gen@europartner.it">segreteria.gen@europartner.it</a> <a href="mailto:l.vedani@europartner.it">l.vedani@europartner.it</a>
53	FIDIA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.fidiaweb.net">http://www.fidiaweb.net</a>	Piazzale Lugano 9 - Milano	MI	Roberto Degiorgis	<a href="mailto:info@fidiaweb.net">info@fidiaweb.net</a>
54	FIORETTI MAURIZIO	Libero professionista	Commercialista/Revisore contabile	Commercialista/Revisore contabile	Ptta A.B. Michelangeli 1 Poncarale	BS	Maurizio Fioretti	<a href="mailto:mauriziofioretti@studiofioretti.it">mauriziofioretti@studiofioretti.it</a>
55	FONDAZIONE DISTRETTO GREEN AND HIGH TECH MONZA BRIANZA	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.distrettohomb.it/">http://www.distrettohomb.it/</a>	VIA LECCO 61, VIMERCATE	MB	Giacomo Piccini	<a href="mailto:m.abinti@distrettohomb.it">m.abinti@distrettohomb.it</a>
56	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	Incubatore	-	<a href="http://www.fondazionebiotecnologie.it">http://www.fondazionebiotecnologie.it</a>	Via Taramelli, 10 Pavia	PV	Giuseppe Guglielmo Nardiello	<a href="mailto:info@fondazionebiotecnologie.it">info@fondazionebiotecnologie.it</a>
57	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	Incubatore	-	<a href="http://www.fondazionepolitecnico.it">www.fondazionepolitecnico.it</a>	Via Garofalo 39 - Milano	MI	Eugenio Gatti	<a href="mailto:diramm@fondazione.polimi.it">diramm@fondazione.polimi.it</a>
58	FORMAPER	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.formaper.it">http://www.formaper.it</a>	Via Santa Marta n. 18 - Milano	MI	Umberto Bellini	<a href="mailto:formaper.dir@mi.camcom.it">formaper.dir@mi.camcom.it</a>
59	FOTI MARIO	Libero professionista	Consulente aziendale/ Giornalista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/mario-foti/1/3a7/a00">http://it.linkedin.com/pub/mario-foti/1/3a7/a00</a>	VIA XXIV Maggio 17, BERGAMO	BG	Mario foti	<a href="mailto:mf@ngi.it">mf@ngi.it</a>
60	GIULIO BENEDETTI	Libero professionista	Commercialista/ Revisore Legale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/giulio-benedetti/8/381/5ab">http://it.linkedin.com/pub/giulio-benedetti/8/381/5ab</a>	VIALE PICENO 6 - MILANO	MI	Giulio Benedetti	<a href="mailto:INFO@STUDIOBENEDETTI.EU">INFO@STUDIOBENEDETTI.EU</a>
61	GRESELIN STEFANO	Libero professionista	Ingegnere meccanico	<a href="http://www.greselin.eu/">http://www.greselin.eu/</a>	VIA LOCATELLI 16, BREMBATE DI SOPRA	BG	Stefano Greselin	<a href="mailto:info@greselin.eu">info@greselin.eu</a>
62	GRILLI DARIO	Libero professionista	Commercialista/Revisore Contabile	-	Via Carducci 8, Milano	MI	Dario Grillo	<a href="mailto:darioprmo.grilli@odcec milano.it">darioprmo.grilli@odcec milano.it</a>
63	GUSTINETTI MATTEO	Libero professionista	Consulente aziendale	-	VIA SAN TOMASO, 94	BG	Matteo Gustinetti	<a href="mailto:gustinettimatteo@gmail.com">gustinettimatteo@gmail.com</a>
64	HERMES VENTURES S.R.L.	libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/lorenzo-vecchierelli/50/a62/9a3">http://it.linkedin.com/pub/lorenzo-vecchierelli/50/a62/9a3</a>	LARGO ADUA 1, BERGAMO	BG	Lorenzo Vecchierelli	<a href="mailto:lorenzo.vecchierelli@bergamo-associaati.it">lorenzo.vecchierelli@bergamo-associaati.it</a>
65	HUMANTEK S.N.C. DI RESIDORI MARTA & C.	Libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/marta-residori/11/3aa/b97">http://it.linkedin.com/pub/marta-residori/11/3aa/b97</a>	Via Parigi 19/B Castelvetro Piacentino	PV	Marta Residori	<a href="mailto:federico.milanesi@commerciatlisticr.it">federico.milanesi@commerciatlisticr.it</a>

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
66	IBS CONSULTING S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.ibss.it/#1">http://www.ibss.it/#1</a>	Via Cefalonia 50 Brescia	BS	Eugenio Alberto Bertolotti	<a href="mailto:f.purificato@ibs-consulting.it">f.purificato@ibs-consulting.it</a>
67	Idea-re di Paolo Franceschini	Libero professionista	Consulente aziendale	<a href="http://www.idea-re.net/chi-siamo/">http://www.idea-re.net/chi-siamo/</a>	VIA TIMAVO 200 -SESTO SAN GIOVANNI	MI	Paolo Franceschini	<a href="mailto:info@idea-re.net">info@idea-re.net</a>
68	IDEAS S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.gruppoideas.it/">http://www.gruppoideas.it/</a>	Via Don Ferrante 9 Lecco	LC	Carlo Montisci	<a href="mailto:montisci@gruppoideas.it">montisci@gruppoideas.it</a>
69	ING VITTORIO RAVOT	libero professionista	Ingegnere meccanico	<a href="http://it.linkedin.com/in/vittorioravot">http://it.linkedin.com/in/vittorioravot</a>	Via Mozart 29 MONZA	MB	Vittorio Ravot	<a href="mailto:vittorio@ravot.it">vittorio@ravot.it</a>
70	ING. ANTONIO SALVI	Libero professionista	Ingegnere meccanico gestionale; Controller di Gestione	<a href="http://it.linkedin.com/in/antoniosalvi">http://it.linkedin.com/in/antoniosalvi</a>	VIA COL DI LANA 40- MONZA	MB	Antonio Salvi	<a href="mailto:antonio.salvi@gmail.com">antonio.salvi@gmail.com</a>
71	ISOLA RICCARDO EMANUELE	Libero professionista	Direttore in Amministrazione/Finanza; Operatore professionale in rilancio/ristrutturazione aziendale	<a href="http://www.linkedin.com/pub/riccardo-isola/0/756/109">http://www.linkedin.com/pub/riccardo-isola/0/756/109</a>	Via Arnaldo Vassallo, 31 - 20125 MILANO	MI	Riccardo Emanuele Isola	<a href="mailto:ricisola@tin.it">ricisola@tin.it</a>
72	ITM CONSULENZA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.itmconsulenza.it/">http://www.itmconsulenza.it/</a>	VIA MONTE PASUBIO 5 - DALMINE	BG	Mascheretti Sergio	<a href="mailto:a.signori@itmconsulenza.it">a.signori@itmconsulenza.it</a>
73	KPMG FIDES SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE S.P.A.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.kpmg.com/it/it/pagine/default.aspx">www.kpmg.com/it/it/pagine/default.aspx</a>	VIA VITTOR PISANI 31, MILANO	MI	Mauro Zaro	<a href="mailto:mzaro@kpmg.it">mzaro@kpmg.it</a>
74	L.I.A. SERVIZI PER L'IMPRESA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.liabergamo.it/site/">www.liabergamo.it/site/</a>	VIA DELLE CANOVINE 46, BERGAMO	BG	Giuseppe Vigani	<a href="mailto:silvia.borella@liabergamo.org">silvia.borella@liabergamo.org</a>
75	LANCINI SIMONLUCA	Libero professionista	Esperto contabilità industriale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/simonluca-lancini/22/b9a/32a">http://it.linkedin.com/pub/simonluca-lancini/22/b9a/32a</a>	VIA A. GRAMSCI 70 Cellatica	BS	Simonluca Lancini	<a href="mailto:simonluca.lancini@virgilio.it">simonluca.lancini@virgilio.it</a>
76	LAUDICINA CHRISTIAN	libero professionista	Consulente del lavoro	<a href="http://it.linkedin.com/pub/laudicina-christian/25/a69/302">http://it.linkedin.com/pub/laudicina-christian/25/a69/302</a>	VIA CESARI, 1/A, CREMONA	CR	Christian Laudicina	<a href="mailto:christian.laudicina@tcepartner.it">christian.laudicina@tcepartner.it</a>
77	LAUDIERI GENNARO	Libero professionista	Consulente del lavoro	<a href="http://it.linkedin.com/pub/gennaro-laudieri/65/546/41">http://it.linkedin.com/pub/gennaro-laudieri/65/546/41</a>	STUDIO PROFESSIONALE IN VIA LAMBRATE 11 - MILANO	MI	Gennaro Laudieri	<a href="mailto:gennaro.laudieri@libero.it">gennaro.laudieri@libero.it</a>
78	LEADERS DATA SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.leaders.it/">www.leaders.it/</a>	Via Mazzi 32 - Villa d'Almè	BG	Francesca Paggiarini	<a href="mailto:nicole@leaders.it">nicole@leaders.it</a>
79	LECCO TERZIARIA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.ascom.lecco.it/portal/portal/ascom/associazione-il-sistema/lecc-terz;jsessionid=0F910DE009490E1EE4D2E620A474736A">www.ascom.lecco.it/portal/portal/ascom/associazione-il-sistema/lecc-terz;jsessionid=0F910DE009490E1EE4D2E620A474736A</a>	PIAZZA GARIBALDI 4 - LECCO	LC	Alberto Riva	<a href="mailto:direzione@ascom.lecco.it">direzione@ascom.lecco.it</a>
80	LOSIO IVAN	Libero professionista	Commercialista/Revisore dei conti	<a href="http://it.linkedin.com/in/ivanlosio">http://it.linkedin.com/in/ivanlosio</a>	Via Gramsci, 10 Brescia	BS	Ivan Losio	<a href="mailto:saef@pec.saef-fin.com">saef@pec.saef-fin.com</a>
81	MAISANO CARMELO	Libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/carmelo-maisano/27/276/413">http://it.linkedin.com/pub/carmelo-maisano/27/276/413</a>	Via XX Settembre 44 - BUSTO ARSIZIO	VA	Maisano Carmelo	<a href="mailto:maisano@studiomaisano.eu">maisano@studiomaisano.eu</a>
82	MANZI ENNIO GINO ROBERTO	libero professionista	Ingegnere elettronico	<a href="http://www.italfinancemilano.it/italfinance_Milano/Ennio_Manzi_c.html">http://www.italfinancemilano.it/italfinance_Milano/Ennio_Manzi_c.html</a>	Via Copernico 51, MILANO	MI	Ennio Manzi	<a href="mailto:ennio.manzi@italfinancemilano.it">ennio.manzi@italfinancemilano.it</a>
83	MARCHESI MONICA	Libero professionista	Commercialista/Esperto contabile	-	VIA GRAMSCI 1 - MANTOVA	MN	Marchesi Monica	<a href="mailto:mmarchesi@studiocantoni.it">mmarchesi@studiocantoni.it</a>
84	MASSIMO LAMPUGNANI	Libero professionista	Commercialista/Esperto contabile	<a href="http://it.linkedin.com/pub/massimo-lampugnani/2b/36a/a97">http://it.linkedin.com/pub/massimo-lampugnani/2b/36a/a97</a>	VIA NINO BIXIO 7 - LEGNANO	MI	Massimo Lampugnani	<a href="mailto:elisamariotto@libero.it">elisamariotto@libero.it</a>
85	MASTROMATTEI MARCO	Libero professionista	Commercialista/Revisore dei conti	<a href="http://www.studiomastromattei.it/author/marco-2">http://www.studiomastromattei.it/author/marco-2</a>	VIA PRINCIPE EUGENIO, 51	MI	Marco Mastromattei	<a href="mailto:MARCOVALERIOM@YAHOO.IT">MARCOVALERIOM@YAHOO.IT</a>
86	MILANI NADIR	Libero professionista	Ingegnere informatico	<a href="http://it.linkedin.com/in/nadirmilani">http://it.linkedin.com/in/nadirmilani</a>	Via Azzecagarbugli 20/b Lecco	LC	Nadir Milani	<a href="mailto:l.milani@slsex.com">l.milani@slsex.com</a>

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
87	MILANI LUIGI	Libero professionista	Commercialista/Revisore Legale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/luigi-milani/8/27/9aa">http://it.linkedin.com/pub/luigi-milani/8/27/9aa</a>	Via Balicco 61 - Lecco	LC	Luigi Milani	<a href="mailto:lumilani@quipo.it">lumilani@quipo.it</a>
88	MILLER & PARTNERS SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.millerconsulenze.it/">http://www.millerconsulenze.it/</a>	PZA MATTEOTTI 12, MELEGNANO (MI)	MI	Paul Renda	<a href="mailto:rania.robustelli@millerconsulenze.it">rania.robustelli@millerconsulenze.it</a>
89	MIPU SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.mipu.eu/">www.mipu.eu/</a>	VIA ENRICO FERMI 5 - SALO	BS	Giulia Baccarin	<a href="mailto:giulia.baccarin@mipu.eu">giulia.baccarin@mipu.eu</a>
90	MODONESI SERGIO	libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/sergio-modonesi/2a/355/734">http://it.linkedin.com/pub/sergio-modonesi/2a/355/734</a>	VIA DIVISIONE ACQUI 106 - BRESCIA	BS	Sergio Modonesi	<a href="mailto:dott.sergiomodonesi@bre-sciaonline.it">dott.sergiomodonesi@bre-sciaonline.it</a>
91	MONCHIERI DOT. GIANANGELO	Libero professionista	Commercialista/Revisore contabile	<a href="http://it.linkedin.com/pub/gian-angelo-monchieri/7/41b/b1">http://it.linkedin.com/pub/gian-angelo-monchieri/7/41b/b1</a>	Via Cicognini 22 - Orzinuovi	BS	Gianangelo Monchieri	<a href="mailto:gianangelo.monchieri@tin.it">gianangelo.monchieri@tin.it</a>
92	MULTI-CONSULT S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.multiconsult.com/">http://www.multiconsult.com/</a>	VIA LOCATELLI 31, BERGAMO	BG	Giovanna Ricuperati	<a href="mailto:info@multi-consult.it">info@multi-consult.it</a>
93	NOCI GIULIANO	libero professionista	Ingegnere Gestionale	<a href="http://it.linkedin.com/in/gnoci">http://it.linkedin.com/in/gnoci</a>	VIA BRESCIA 59/B, LENO	BS	Giuliano Noci	<a href="mailto:giuliano.noci@polimi.it">giuliano.noci@polimi.it</a>
94	NUVOLAB SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="https://it.linkedin.com/in/francescoinguscio">https://it.linkedin.com/in/francescoinguscio</a>	VIA SARPI PAOLO 8 MILANO	MI	Francesco Inguccio	<a href="mailto:francesco.inguscio@nuvolab.com">francesco.inguscio@nuvolab.com</a>
95	ORLANDI GABRIELE	libero professionista	Consulenza per PMI	<a href="http://it.linkedin.com/in/gabrieleo">http://it.linkedin.com/in/gabrieleo</a>	Via Battisti 7, ALZANO LOMBARDO	BG	Gabriele Orlandi	<a href="mailto:gabriele.orlandi@gmail.com">gabriele.orlandi@gmail.com</a>
96	P.RI.MA. S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Direzionale - tecnico - gestionale- Legale -Amministrativo		VIA GIACOMO PUCCINI 21, PIAN CAMUNO	BS	Sonia Pilli	<a href="mailto:prima.startup@gmail.com">prima.startup@gmail.com</a>
97	PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO KILOMETRO ROSSO S.P.A., IN BREVE KILOMETRO ROSSO S.P.A. O KM. ROSSO S.P.A.	incubatore	-	<a href="http://www.kilometrorosso.com">http://www.kilometrorosso.com</a>	VIA STEZZANO 87 - BERGAMO	BG	Paolo Cipelli	<a href="mailto:info@kilometrorosso.com">info@kilometrorosso.com</a>
98	PARCO TECNOLOGICO PADANO SRL - SOCIO UNICO	Incubatore	-	<a href="http://www.tecnoparco.org">http://www.tecnoparco.org</a>	Via Einstein - Lodi	LO	Giancarlo Piatti	<a href="mailto:gianluca.carenzo@tecnoparco.org">gianluca.carenzo@tecnoparco.org</a>
99	PATRIARCHI ALESSIA	Libero professionista	Avvocato	<a href="http://it.linkedin.com/pub/alessia-patriarchi/2a/1a2/6b6">http://it.linkedin.com/pub/alessia-patriarchi/2a/1a2/6b6</a>	Via Tortona 27 Milano	MI	Alessia Patriarchi	<a href="mailto:a.patriarchi@studiopatriarchi.it">a.patriarchi@studiopatriarchi.it</a>
100	PAVIASVILUPPO	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.pv.camcom.it/index.phtml?id_VMenu=492">www.pv.camcom.it/index.phtml?id_VMenu=492</a>	CORSO STRADA NUOVA 47 - PAVIA	PV	Giacomo De Ghislanzoni Cardoli	<a href="mailto:paviasviluppo@pv.camcom.it">paviasviluppo@pv.camcom.it</a>
101	Pietro Venturini	libero professionista	Giornalista/ Temporary management	<a href="https://it.linkedin.com/pub/pietro-venturini/3/903/5a5">https://it.linkedin.com/pub/pietro-venturini/3/903/5a5</a>	VIA MONTE GRAPPA 27/B, INVERIGO	CO	Pietro Venturini	<a href="mailto:pietro.mario.venturini@gmail.com">pietro.mario.venturini@gmail.com</a>
102	PIGRECO CONSULTING S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.pigrecosrl.it/">http://www.pigrecosrl.it/</a>	VIA G. MATTEOTTI 107, PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	Emanuele Pedroni	<a href="mailto:pighetti@pigrecosrl.it">pighetti@pigrecosrl.it</a>
103	POLO TECNOLOGICO SERVIZI S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.polotecpv.com/impresa/polo-tecnologico-servizi-srl">www.polotecpv.com/impresa/polo-tecnologico-servizi-srl</a>	PIAZZA ITALIA 2, PAVIA	PV	Antonio Bianco	<a href="mailto:antonio.bianco@polotecpv.it">antonio.bianco@polotecpv.it</a>
104	PROGESA S.P.A.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://progesa.com/">http://progesa.com/</a>	VIALE ITALIA 21 - MANTOVA	MN	Prandi marco	<a href="mailto:laura.borelli@progesa.com">laura.borelli@progesa.com</a>
105	PROMOIMPRESA - BORSA MERCI	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.promoimpresaonline.it/">http://www.promoimpresaonline.it/</a>	Largo di Porta Pradella n. 1 - MANTOVA	MN	Francesco Ferrari	<a href="mailto:formazione@mn.camcom.it">formazione@mn.camcom.it</a>
106	RESTA FABRIZIO	Libero professionista	Ingegnere meccanico	<a href="http://it.linkedin.com/in/fabriziorresta">http://it.linkedin.com/in/fabriziorresta</a>	via Cosimo del Fante 9, MILANO	MI	Fabrizio Resta	<a href="mailto:fabrizio.resta0@rsvpartners.it">fabrizio.resta0@rsvpartners.it</a>
107	ROGGERI RICCARDO	Libero professionista	Biologo	<a href="http://it.linkedin.com/pub/riccardo-roggeri/5/58b/ba3">http://it.linkedin.com/pub/riccardo-roggeri/5/58b/ba3</a>	Via Gianbattista De Vittori, 12 SALTRIO	VA	Riccardo Roggeri	<a href="mailto:riccardo.roggeri@pec.it">riccardo.roggeri@pec.it</a>
108	SAEF S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.sae-fin.com">www.sae-fin.com</a>	Via Cacciamali, Brescia	BS	Paolo Carnazzi	<a href="mailto:sae@pec.sae-fin.com">sae@pec.sae-fin.com</a>
109	SAPRE QUALITA' DI CABRINI FABIO	Libero professionista	Auditor meccanico-elettrico	Auditor meccanico-elettrico	Via Giuseppe Frua - Ponte Nossa	BG	Fabio Cabrini	<a href="mailto:fabiocabrini@virgilio.it">fabiocabrini@virgilio.it</a>

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

NR. PROG.	NOME FORNITORE	TIPOLOGIA	SPECIALIZZAZIONE	LINK	SEDE OPERATIVA	PROV.	Referente	Contatto
110	SERVIMPRESA AZIENDA SPECIALE DELLA CCAA DI CREMONA	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.servimpresa.cremona.it">http://www.servimpresa.cremona.it</a>	Via IV Novembre, 6 - Crema	CR	Giacomo Spedini	<a href="mailto:servimpresa@cr.camcom.it">servimpresa@cr.camcom.it</a>
111	SERVIZI ASSOCIATIVI CNA MILANO S.R.L. CON UNICO SOCIO	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.cnamilano.it">http://www.cnamilano.it</a>	Via Savona, 52 Milano	MI	Lauro Venturi	<a href="mailto:segreteria@cnamilano.it">segreteria@cnamilano.it</a>
112	SPEED MI UP	Incubatore	-	<a href="http://www.speedmiup.it/">www.speedmiup.it/</a>	VIA ULISSE GOBBI, 5, MILANO	MI	Fausto Pasotti	<a href="mailto:fausto.pasotti@unibocconi.it">fausto.pasotti@unibocconi.it</a>
113	STUDIO ASSOCIATO BRENO SOTTINI	libero professionista	Commercialista	-	VIA CORSICA 143, BRESCIA (BS)	BS	Fabio Sottini	<a href="mailto:fabio.sottini@studiolbs.it">fabio.sottini@studiolbs.it</a>
114	Studio Associato Facella	Libero professionista	Commercialista, Revisore Legale	<a href="http://www.studiofacella.it/">http://www.studiofacella.it/</a>	Piazza della Vittoria 11 - BRESCIA	BS	Davide Felappi	<a href="mailto:info@studiofacella.it">info@studiofacella.it</a>
115	STUDIO BODINI S.A.S. DI ELENA BODINI E C.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Consulente aziendale	-	VIA ZARA 38 - VITTUONE	MI	Elena Bodini	<a href="mailto:vittuone@studiobodini.com">vittuone@studiobodini.com</a>
116	Studio dott. ing. Claudio Daniele Brugnoli	libero professionista	Esperto in ingegneria elettrochimica	<a href="http://www.brugnoli.net/brugnoli.net/Benvenuto.html">http://www.brugnoli.net/brugnoli.net/Benvenuto.html</a>	VIALE TICINO 95, GAVIRATE	VA	Claudio Daniele Brugnoli	<a href="mailto:claudio.brugnoli.net">claudio.brugnoli.net</a>
117	STUDIO ING. ERSILIO LODETTI	Libero professionista	Ingegnere gestionale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/ersilio-lodetti/4a/5b5/a05">http://it.linkedin.com/pub/ersilio-lodetti/4a/5b5/a05</a>	Via Clusone, 49 Clusone	BG	Ersilio Lodetti	<a href="mailto:ersilio@ersiliolodetti.com">ersilio@ersiliolodetti.com</a>
118	STUDIO LEGALE ASSOCIATO AVVOCATI D'ADAMO	Libero professionista	Consulenza legale	<a href="http://www.studiolegaledadamo.it/LoStudio.html">http://www.studiolegaledadamo.it/LoStudio.html</a>	Via ALBERTO PITENTINO N. 14, BERGAMO	BG	Daniela D'Adamo	<a href="mailto:segreteria@studiolegaledadamo.it">segreteria@studiolegaledadamo.it</a>
119	Studio Legale Associato Sidoti	libero professionista	Avvocato	<a href="http://www.studiolegalesidoti.com/">http://www.studiolegalesidoti.com/</a>	Piazza Velasca n. 8, MILANO	MI	Roberto Pietro Sidoti	<a href="mailto:info.legal@fivesixty.it">info.legal@fivesixty.it</a>
120	STUDIO ORSI-BATTAIOTTO-MILLEFANTI & ASSOCIATI	Libero professionista	Commercialista, Esperto contabile, Consulente del lavoro	<a href="http://www.studiodiconsulenza.net/">http://www.studiodiconsulenza.net/</a>	Via Freguglia 10 Milano	MI	Zeno Battaiotto	<a href="mailto:denna@studiodiconsulenza.net">denna@studiodiconsulenza.net</a>
121	Studio Rag. Ciraci - Rag. Gaviraghi e Associati	libero professionista	Consulenza aziendale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/antonello-gaviraghi/26/b83/76">http://it.linkedin.com/pub/antonello-gaviraghi/26/b83/76</a>	VIA TIMAVO 34, MILANO	MI	Antonello Gaviraghi	<a href="mailto:antonello.gaviraghi@ciraci-gaviraghi.it">antonello.gaviraghi@ciraci-gaviraghi.it</a>
122	STUDIO TALIENTO COMMERCIALISTI ASSOCIATI	libero professionista	Commercialista, Revisore Legale	<a href="http://it.linkedin.com/pub/giovanni-taliento/a/6a3/634">http://it.linkedin.com/pub/giovanni-taliento/a/6a3/634</a>	CORSO BUENOS AIRES 18, MILANO	MI	Giovanni Taliento	<a href="mailto:ragusa@studiotaliento.it">ragusa@studiotaliento.it</a>
123	SVILUPPO MANTOVA S.R.L.	Incubatore	-	<a href="http://www.confcommerciomantova.it/chi-siamo/gli-organ-direttivi/il-presidente/">http://www.confcommerciomantova.it/chi-siamo/gli-organ-direttivi/il-presidente/</a>	VIA CATTEDRALE 1 -SERMIDE	MN	Ercole Montanari	<a href="mailto:pfin@confcommerciomantova.it">pfin@confcommerciomantova.it</a>
124	TAZZI STEFANO	Libero professionista	Ingegnere informatico/ Esperto tecnologie informatiche	<a href="http://it.linkedin.com/in/stefanotazzi">http://it.linkedin.com/in/stefanotazzi</a>	via P.Massacra, 20 Pavia	PV	Stefano Tazzi	<a href="mailto:stefano.tazzi@tin.it">stefano.tazzi@tin.it</a>
125	Techinnova s.r.l.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.techinnova.it/">www.techinnova.it/</a>	VIA A. BAZZINI 17 - MILANO	MI	Riccardo Roggeri	<a href="mailto:riccardo.roggeri@techinnova.it">riccardo.roggeri@techinnova.it</a>
126	TERRAGNI FABIO	Dirigenti d'azienda	-	<a href="http://it.linkedin.com/pub/fabio-terragni/48/717/918">http://it.linkedin.com/pub/fabio-terragni/48/717/918</a>	VIA MARTIRI OSCURI, 16	MI	Fabio Terragni	<a href="mailto:f.terragni@alchemia.it">f.terragni@alchemia.it</a>
127	THE HUB SRL	Incubatore	-	<a href="http://milan.impacthub.net/">http://milan.impacthub.net/</a>	VIA PAOLO SARPI 8, MILANO	MI	Marco Fabio Nannini	<a href="mailto:matteo.bina@impacthub.net">matteo.bina@impacthub.net</a>
128	TURCHINI MARCO	Libero professionista	Ingegnere industriale	-	Via C. Farini 5, Milano	MI	Marco Turchini	<a href="mailto:marco.turchini@gmail.com">marco.turchini@gmail.com</a>
129	Unconventional Advice	libero professionista	Avvocato/intermediario assicurativo	<a href="http://it.linkedin.com/pub/davide-valli/4/264/807">http://it.linkedin.com/pub/davide-valli/4/264/807</a>	VIA TOLSTOI 43 - MILANO	MI	Davide Valli	<a href="mailto:unconventionaladvice@gmail.com">unconventionaladvice@gmail.com</a>
130	UNIONE CONSULENTI SRL	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.unioneconsulenti.it/">www.unioneconsulenti.it/</a>	Via Beldiletto 2/D - Milano	MI	Alessandro Nocco	<a href="mailto:a.nocco@unioneconsulenti.it">a.nocco@unioneconsulenti.it</a>
131	UNIONE SERVIZI S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	Consulenza aziendale	-	Via Doberdò 16, Milano	MI	Stefano Fugazza	<a href="mailto:segreteria.generale@unionearfigiani.it">segreteria.generale@unionearfigiani.it</a>
132	VALDANI VICARI & ASSOCIATI S.R.L. IN BREVE VVA S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.vva.it/it">www.vva.it/it</a>	VIA TORINO 61 - MILANO	MI	Enrico Valdani	<a href="mailto:m.falchi@vva.it">m.falchi@vva.it</a>

<b>NR. PROG.</b>	<b>NOME FORNITORE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>SPECIALIZZAZIONE</b>	<b>LINK</b>	<b>SEDE OPERATIVA</b>	<b>PROV.</b>	<b>Referente</b>	<b>Contatto</b>
133	VALLARINO GIUSEPPE	Libero professionista	Analista finanziario/ Tecnico degli scambi internazionali	<a href="http://it.linkedin.com/pub/giuseppe-vallarino/68/316/854">http://it.linkedin.com/pub/giuseppe-vallarino/68/316/854</a>	Via Pontida 19 F. Cernusco sul Naviglio	MI	Giuseppe Vallarino	<a href="mailto:jvpromo@libero.it">jvpromo@libero.it</a>
134	VALOTTI MARCO	libero professionista	Tributarista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/marco-valotti/4b/438/42b">http://it.linkedin.com/pub/marco-valotti/4b/438/42b</a>	VIA PRIVATA DE VITALIS 6, BRESCIA	BS	Marco Valotti	<a href="mailto:marco.valotti@email.it">marco.valotti@email.it</a>
135	VERNAGLIONE NICOLA	Libero professionista	Commercialista/Esperto contabile	<a href="http://it.linkedin.com/pub/nicola-vernaglione/8b/373/a1">http://it.linkedin.com/pub/nicola-vernaglione/8b/373/a1</a>	Via Benigno Crespi 6 - Milano	MI	Nicola Vernaglione	<a href="mailto:n.vernaglione@creazioneimpresa.it">n.vernaglione@creazioneimpresa.it</a>
136	VINCI MICHELE	Libero professionista	Commercialista	<a href="http://it.linkedin.com/pub/michele-vinci/64/561/953">http://it.linkedin.com/pub/michele-vinci/64/561/953</a>	Via ROMA 11 VILLONGO	BG	Michele Vinci	<a href="mailto:studio@studio-vinci.it">studio@studio-vinci.it</a>
137	VIVENZI BENEDETTO	Libero professionista	Ingegnere meccanico	-	VIA FONTANE 24 - VILLA CARCINA	BS	Vivenzi Benedetto	<a href="mailto:tommyandluna@alice.it">tommyandluna@alice.it</a>
138	WARRANT GROUP S.R.L.	Società/enti di accelerazione d'impresa	-	<a href="http://www.warrantgroup.it/">www.warrantgroup.it/</a>	VIA STEZZANO 87 - BERGAMO	BG	Fiorenza Alberti	<a href="mailto:fiorenza_alberti@warrantgroup.it">fiorenza_alberti@warrantgroup.it</a>
139	WORLDWIDE ITALIAN COMPANIES GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Incubatore	-	<a href="http://www.wicgroup.it/index.php/contatti.html">www.wicgroup.it/index.php/contatti.html</a>	Via Carnovali, 100/D Bergamo	BG	Giorgio Balduzzi	<a href="mailto:giorgio.balduzzi@wicgroup.it">giorgio.balduzzi@wicgroup.it</a>
140	ZANABONI CARLO ANGELO	libero professionista	Consulente direzionale e di marketing	<a href="http://it.linkedin.com/in/carlozanaboni">http://it.linkedin.com/in/carlozanaboni</a>	VIA SPRELUNGA, 28 SEVESO	MB	Carlo Angelo Zanaboni	<a href="mailto:carlo.zanaboni@gmail.com">carlo.zanaboni@gmail.com</a>

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

**D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12541**
**Determinazioni in merito al programma START UP e RE START: approvazione esiti istruttori domande presentate a valere sul bando d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014 - XII provvedimento.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r.n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6 dicembre 2013 di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM START UP E RE START ai sensi del dd 9441/13 e s.m.i.»;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Dato atto che dalla data di apertura dello sportello del bando di cui al dd 9441/13 e s.m.i. sono state approvate, con i decreti sottoindicati, n. 743 domande di cui n. 99 positivamente:

- n. 3809 del 08 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al d.d. n. 524/2014 relativo al Nucleo di Valutazione del Programma Start Up e Re Start»;
- n. 12257 del 16 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine al Programma Start Up e Re Start: approvazione esiti 1° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 576 del 30 gennaio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start Up e Re Start: approvazione esiti 2° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 1924 del 06 marzo 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 3° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 2450 del 24 marzo 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 4° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;

- n. 2980 del 08 aprile 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 5° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 3675 del 05 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start: approvazione esiti 6° istruttoria dei progetti presentati a valere sul d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2)»;
- n. 4523 del 28 maggio 2014 «Determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2): approvazione esiti istruttoria relativi al 7° provvedimento e rettifica al decreto n. 3675 del 05 maggio 2014 relativo al 6° provvedimento»;
- n. 5945 del 30 giugno 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 all. 2): approvazione esiti istruttoria relativi al 8° provvedimento e rettifica all'allegato 2 al decreto n. 4523 del 28 maggio 2014 relativo al 7° provvedimento»;
- n. 7521 del 04 agosto 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014): approvazione esiti istruttoria relativi al 9° provvedimento»;
- n. 8117 del 08 settembre 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014): approvazione esiti istruttoria relativi al 10° provvedimento»;
- n. 10577 del 13 novembre 2014 «determinazioni in ordine al Programma Start up e Re start (all. 2 dei d.d. 9441 del 18 ottobre 2013 e d.d. 6009 del 30 giugno 2014): approvazione esiti istruttoria relativi al 11° provvedimento»

Preso atto delle note di Finlombarda S.p.A. del 6 ottobre 2014 pervenuta il 8 ottobre 2014 prot. N. R1.0034880, la nota del 27 ottobre 2014 pervenuta il 28 ottobre 2014 prot. N. R1.2014.37931, la nota del 11 dicembre 2014 pervenuta il 16 dicembre 2014 prot. N. R1.2014.46792 (anticipata via e-mail l'11 dicembre 2014), la nota del 12 dicembre 2014 pervenuta il 16 dicembre 2014 prot. n. R1.2014.0046750 (anticipato via e-mail il 15 dicembre 2014), di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali ed economiche finanziarie delle domande presentate a valere sul bando dd 9441/13 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 10 dell'Allegato 2 al dd 9441/13 e 6009/14, nel quale viene indicato l'iter istruttoria che prevede per le domande che hanno superato l'istruttoria formale, l'istruttoria economico-finanziaria da parte di Finlombarda s.p.a. e l'istruttoria tecnica da parte del Nucleo di Valutazione di cui al dd 11584/13 e s.m.i.;

Rilevato pertanto che le domande da sottoporre al Nucleo di Valutazione, sulla base degli esiti inoltrati con le note di Finlombarda Spa sopracitate sono complessivamente n. 54 come di seguito specificato:

- n. 7 domande che non hanno superato l'istruttoria formale per le quali non si procederà con la valutazione tecnica;
- n. 6 domande che non hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria, per le quali si procederà con la valutazione tecnica;
- n. 41 domande che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria, per le quali si procederà con la valutazione tecnica;

Verificato, che il presente provvedimento rispetta i termini del procedimento, previsti all'art. 10 del Bando d.d. 9441/2013, il quale prevede la sospensione degli stessi per la richiesta di integrazione documentale ai soggetti richiedenti il contributo, comportando una fisiologica dilazione dei termini istruttori;

Richiamato l'art. 8.3 del sopra richiamato bando d.d. n. 6009/2014, che in funzione del criterio temporale di vita dell'impresa, calcolato a partire dalla data di iscrizione al registro camerale alla data di protocollo della domanda di partecipazione al bando, assegna:

- € 24.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 0 a 12 mesi;
- € 16.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 13 a 24 mesi;
- € 8.000,00 ad imprese iscritte al registro camerale da 25 a 36 mesi;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione della seduta del 15 dicembre 2014 nel quale risulta che:

- è stata effettuata l'istruttoria tecnica di complessive n. 47 domande di cui n. 6 che non hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria e n. 41 che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;
- è stata rimandata, per approfondimenti istruttori tecnici, alla prossima seduta del Nucleo di Valutazione la valutazione di n. 4 domande relative alle imprese Two-Biscuit (id 49887604), Marfi s.r.l. (id 50296440), Nicofer srls (id 49926996), Dall'Ara Franca (id 50426897), incluse nelle 41 domande che hanno superato l'istruttoria economico-finanziaria;

Preso atto pertanto che le valutazioni tecniche, da parte del Nucleo di Valutazione sono state effettuate su n. 37 domande, con i seguenti esiti:

- n. 8 domande ammissibili;
- n. 29 domande non ammissibili;

Recepiti gli esiti delle istruttorie rassegnati dal Nucleo di Valutazione, come riportati nel verbale della seduta del Nucleo del 15 dicembre 2014;

Ritenuto, quindi, di approvare gli esiti finali di n. 50 istruttorie (escluse le n. 4 domande sospese per approfondimenti istruttori) delle domande presentate a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., di cui all'Allegato 1 «Elenco domande ammesse» e all'Allegato 2 «Elenco domande non ammesse», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che risultano:

- n. 8 domande ammesse;
- n. 42 domande non ammesse (di cui 7 all'istruttoria formale, 6 all'istruttoria economico finanziaria e 29 all'istruttoria tecnica);

Ritenuto, quindi, di assegnare ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una agevolazione complessiva di € 1.016.000,00 suddivisa come segue:

- un importo complessivo a fondo perduto pari ad € 40.000,00 (€ 5.000,00 ad impresa) ai sensi dell'art. 8.1 comma 3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. per spese forfetarie generali sostenute per l'avvio/rilancio d'impresa da erogarsi entro 30 giorni a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- un importo complessivo di finanziamenti diretti a tasso agevolato pari a € 800.000,00, a fronte dei Programmi di investimento ammessi, di cui all'art. 8.2 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i.;
- un importo complessivo di contributi a fondo perduto pari ad € 176.000,00 per la fruizione di servizi di affiancamento, di cui all'art. 8.3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i.;

Dato atto che per n. 2 domande relative alla tipologia di soggetti beneficiari «Aspirante Imprenditore», di cui all'Allegato 1, l'assegnazione e la conseguente erogazione delle agevolazioni sopracitate, è subordinata all'obbligo dell'iscrizione al registro imprese, da perfezionarsi entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 6 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., e pertanto verranno confermate con successivo provvedimento dirigenziale, a seguito di verifica degli obblighi richiesti;

Ritenuto di dare mandato a Finlombarda s.p.a. di procedere con gli adempimenti di competenza in merito alle agevolazioni sopracitate;

Ritenuto di procedere con successivi atti, a riconoscere ai soggetti beneficiari a seguito di monitoraggio e valutazione positiva a termine del programma di investimento una premialità aggiuntiva, proporzionale alla durata dell'affiancamento, ai sensi dell'art. 8.3 comma 7 del sopracitato bando d.d. n. 9441/13 e s.m.i.;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie per complessive n. 50 domande presentate a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start» di cui agli Allegati sottointerlocutori, parti integranti e sostanziale del presente provvedimento;

- Allegato 1 – Elenco domande ammesse (n. 8) per un importo complessivo di € 1.016.000,00;
- Allegato 2 – Elenco domande non ammesse (n. 42);

2. di dare mandato a Finlombarda S.p.A. di provvedere, a favore dei beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'erogazione del contributo a fondo perduto pari a 5.000,00 euro ad impresa, (ai sensi dell'art. 8.1. comma 3 del Bando d.d. 9441/2013) per spese forfetarie generali sostenute per l'avvio/rilancio d'impresa per un ammontare complessivo pari a € 40.000,00 entro 30 giorni a seguito dell'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

3. di approvare per i beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il programma d'investimento di cui all'art. 8.2 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., dando mandato a Finlombarda s.p.a. di procedere con gli adempimenti di competenza, per un ammontare complessivo di finanziamenti concessi pari a € 800.000,00;

4. di approvare ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un contributo a fondo perduto per i servizi di affiancamento di cui all'art. 8.3 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., dando mandato a Finlombarda s.p.a. di procedere con gli adempimenti di competenza, per un ammontare complessivo pari a € 176.000,00;

5. di procedere, altresì, con successivi atti, a riconoscere ai soggetti beneficiari a seguito di monitoraggio e valutazione positiva a termine del programma di investimento una premialità aggiuntiva, proporzionale alla durata dell'affiancamento, ai sensi dell'art. 8.3 comma 7 del sopracitato bando d.d. n. 6009/2014;

6. di confermare con successivo provvedimento per n. 2 domande relative alla tipologia di soggetti beneficiari «Aspirante Imprenditore», di cui all'Allegato 1, l'assegnazione e la conseguente erogazione delle agevolazioni di cui ai precedenti punti 2, 3, 4, 5 sopracitate, a seguito di verifica degli obblighi richiesti ai sensi dell'art. 6 del Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i., ovvero iscrizione al registro imprese da perfezionarsi entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente atto;

7. di provvedere alla comunicazione, attraverso il sistema informativo Gefo, degli esiti istruttori ai soggetti interessati;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL) e sul sito [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it);

10. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

Il dirigente  
Marina Gori

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

ALLEGATO 1

**ELENCO IMPRESE AMMESSE (N. 8) - XII PROVVEDIMENTO BANDO START UP - RESTART - FRIM LINEA 8 - DD 9441/2014 E 6009/2014**

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	Sede Operativa	Prov.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	TOTALE P.	COSTO PROGETTO AMMESSO	CONTRIBUTI FONDO PERDUTO FASE A	FINANZIAMENTO CONCESSO FASE B	SERVIZI DI AFFIANCAMENTO FONDO PERDUTO FASE C	PRESCRIZIONI /NOTE	
1	49337297	04/06/2014	ECODAT SRL	Sistemi di trasmissione dati a banda larga per mezzi mobili	2543030189	START UP INNOVATIVA	Vicolo Cortile 16 - 27021 BEREGUARDO	PV	Positiva	25	38	63	€ 140.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00		
2	49653454	20/06/2014	DRIVE2GO S.R.L.	DSTMS - Eco-guida per il trasporto merci	8055040961	MPMI	Via Gaetano Crespi 12 - 20134 MILANO	MI	Positiva	24,7	41	65,7	€ 127.798,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 16.000,00		
3	49743831	20/06/2014	XNEXT S.R.L.	XNEXT - OEM	8523280967	START UP INNOVATIVA	via Carlo Boncompagni 67 - 20139 MILANO	MI	Positiva	24,4	37	61,4	€ 200.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00		
4	49836354	25/06/2014	LOCLOC S.R.L.	Sviluppo servizio B2B2C e creazione del network di distribuzione commerciale	8030020963	START UP INNOVATIVA	Via Costanza 36 - 20146 MILANO	MI	Positiva	25	37	62	€ 138.200,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 16.000,00		
5	48798395	02/07/2014	COLOMBINI ANGELO	MDApp	CLMNGLS4D04A413T	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Sant'Ambrogio 16 - 20015 PARABIAGO	MI	Positiva	25	37	62	€ 120.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	Obbligo di iscrizione al registro Camerale entro 90 gg dalla data di approvazione del presente provvedimento	
6	50000747	03/07/2014	MACCHI DUILIO	Medbip	MCCDLU82A14G702I	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Corso Matteotti 48 - 20081 ABBIATEGRASSO	MI	Positiva	25	36	61	€ 120.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00	Obbligo di iscrizione al registro Camerale entro 90 gg dalla data di approvazione del presente provvedimento	
7	50591180	31/07/2014	FERMOPOINT S.R.L.	FERMOPOINT: servizio per l'ultimo miglio del delivery B2C legato alla multicanalità	3978880163	START UP INNOVATIVA	Via Roma 82 - 24048 TREVIOLO	BG	Positiva	21	41	62	€ 100.400,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00		
8	50706461	09/08/2014	XMETRICS S.R.L.	XMETRICS REVOLUTION	8689730961	START UP INNOVATIVA	Via Caravaggio 3 - 20060 BUSSERO	MI	Positiva	25	39	64	€ 548.000,00	€ 5.000,00	€ 100.000,00	€ 24.000,00		
													€ 1.494.398,00	€ 40.000,00	€ 800.000,00	€ 176.000,00		
													TOTALE CONCESSO	€ 1.016.000,00				

## ELENCO IMPRESE NON AMMESSE (N. 42) - XII PROVVEDIMENTO BANDO START UP - RE START - FRIM LINEA 8 DD 9441/2014 E DD 6009/2014

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	Sede Operativa	Prov.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TOTALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	Motivazioni
1	48671990	24/04/2014	10ZING S.R.L.	I 'Koo Koo Books' e la magia del libro	3494590130	MPMI	Via G.Garibaldi 69 - 22100 COMO	CO	Ammissa	21	28	49	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
2	48900642	29/05/2014	Who's Vanity? di Francesca Liliana Rossi	Lancio e-commerce di abbigliamento e accessori con creazione linea propria brevettata	3939960161	MPMI	Via G.Serughetti 2 - 24064 GRUMELLO DEL MONTE	BG	Ammissa	Non ammessa	30	30	NON AMMESSA	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett. c)
3	49412278	03/06/2014	VANIXA S.R.L.	ITALIAN HOME FLAME	8205960969	MPMI	Via Cerva 6 - 20122 MILANO	MI	Ammissa	24,4	18	42,4	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
4	48591228	04/06/2014	COTTO PER TE DI NACCA PASQUALE	Bio a Km 0 è possibile: anche i piccoli si preparano a Expo 2015	NCCPQL71B13G903P	MPMI	Via Alessandro Stradella 1 - 20129 MILANO	MI	Ammissa	24	15	39	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
5	48176215	05/06/2014	MUNIA SERVIZI S.R.L.	P.T. MUNIA	8501800968	MPMI	Via T.Edison, 25 - 20852 VILLASANTA	MB	Ammissa	24,7	28	52,7	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
6	48549691	05/06/2014	ALLICHEM S.R.L.	ALLICHEM GREEN CHEMICALS PRODUCTS	8195870962	MPMI	Via Trieste 3 - 20010 ARLUNO	MI	Ammissa	21	22	43	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
7	48807947	05/06/2014	INCIPI LAB S.R.L.	IncipiLab - La Bottega Diffusa per i giovani designer: dall'idea di prodotto alla produzione ed allo sbocco sul mercato, attraverso l'apporto e la condivisione di competenze, esperienze e strumenti tecnologici innovativi.	8279720968	MPMI	Pzza Wagner Riccardo 6 - 20145 MILANO	MI	Ammissa	25	27	52	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
8	49199927	05/06/2014	ELIZABETH GALLERY S.A.S. DI LAVO CHIARA & C.	Innovative Fashion Gallery	3606670986	MPMI	Via Brescia 4/A - 25019 SIRMIONE	BS	Ammissa	25	18	43	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
9	49380645	05/06/2014	GOCCE 46 S.R.L.	Gocce di lavoro	3442910984	MPMI	Via degli Artigiani 8 - 25012 CALVISANO	BS	Ammissa	25	15	40	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
10	49442506	05/06/2014	MERCURIO S.R.L.	Il nuovo sistema informatico nel settore delle telecomunicazioni	3605660988	MPMI	Via Agostino Caggioli 2/C - 25055 PISOGLNE	BS	Ammissa	21	21	42	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
11	46989583	06/06/2014	PEDONE SICURO S.R.L.	Pedone sicuro, gli attraversamenti pedonali si mettoni in luce	3929120164	MPMI	Via IV Novembre 3 - 24068 SERIATE	BG	Ammissa	22,3	21	43,3	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
12	49082792	06/06/2014	ITALIAN METAL WORK S.R.L. IN SIGLA I.M.W. S.R.L.	Start up per la realizzazione e commercializzazione di prodotti innovativi per il settore nautico	3566070987	MPMI	Via Dei Carretti, 16 - 25040 CORTEFRANCA	BS	Ammissa	25	31	56	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
13	49387426	06/06/2014	RETAIL IN SRL	Negozio Tecnologico	3902490162	MPMI	Via Mazzini 3 - 20063 CERNUSCO S/N	MI	Ammissa	25	28	53	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
14	49439182	06/06/2014	ECHOLINE S.R.L.	RICICLO INNOVATIVO	3512530985	MPMI	Via Brescia 37 - 25014 CASTENEDOLO	BS	Ammissa	24	33	57	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
15	49059119	09/06/2014	LE MANI IN PASTA PIZZA & PASTA S.R.L.	NUOVA IMPRESA DI PIZZA AL TRANCIO E PASTA FRESCA	8299460967	MPMI	Via XV Agosto 19 - 21016 LUINO	VA	Ammissa	Non ammessa	7	-	NON AMMESSA	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett. c)
16	49087330	10/06/2014	ESOPO S.R.L.	Sales In Town	8209110967	MPMI	Via Brioschi Francesco, 23 - 20136 MILANO	MI	Ammissa	25	17	42	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
17	49378524	11/06/2014	PALLA ERJON	Aquila Traslochi	PLLRJN80M25Z100R	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Pasquale Paoli 27 - 22100 COMO	CO	Ammissa	Non ammessa	14	-	NON AMMESSA	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett. c)
18	49527222	11/06/2014	MORESSA PAMELA	Wineover	MIRSPML83M69D416E	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Tofi, 13 - 22060 CARUGO	CO	Ammissa	24	23	47	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)

## Serie Ordinaria n. 2 - Lunedì 05 gennaio 2015

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	Sede Operativa	Prov.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TOTALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	Motivazioni
19	49094168	11/06/2014	Italian Excellence	Italian Excellence 'Pubblicità, Servizi editoriali ed Organizzazione eventi'	CRSLVS79D25M052O	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Giorgio Giulini 7 - 20050 MONZA	MB	Ammissa	Non ammessa	29	-	<b>NON AMMESSA</b>	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett.c)
20	49587131	12/06/2014	RAFFAELE MANCINI	cibo e salute	MNCRFL52A19B354H	MPMI	Via dell'Artigianato, 1/5 - 26900 LODI	LO	Ammissa	25	31	<b>56</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
21	49410116	12/06/2014	RODIGHERO DONATELLA	AGENZIA INCONTRI IN FRANCHISING INCONTRI	RDGDTL72M44L682N	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Piazza San Maurizio 3 - 21040 VEDANO OLONA	VA	Ammissa	Non ammessa	20	-	<b>NON AMMESSA</b>	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett.c)
22	49575979	13/06/2014	FOOD CONSULTING S.A.S. DI DOTT. ARTURO CAPUTO & C.	Food Safety: nuovi orizzonti per incrementare la qualità della vita	3872100163	MPMI	Via Pascoli, 2/A - 24068 SERIATE	BG	Ammissa	25	13	<b>38</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
23	49580988	13/06/2014	F.D.R. IMPIANTI S.R.L.	RE START F.D.R. IMPIANTI	3940200169	Re Start: Nuova impresa attiva e iscritta al registro delle imprese da non più di 24 mesi emergente dalla liquidazione di un'impresa preesistente attraverso la costituzione di una nuova impresa (NewCo).	Via Dante 21 - 24040 SUISSO	BG	Ammissa	Non ammessa	22	-	<b>NON AMMESSA</b>	Non ammissibilità ai sensi art. 10.1 lett.c)
24	49289615	16/06/2014	PASINI ANDREA	Vulgaris	PSNDR84B15E897I	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Borgo Bilancetto, 33 - 46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	Ammissa	25	17	<b>42</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
25	49671385	17/06/2014	IL SORSO DI MATTIA LEPARULO	IL SORSO Enoteca e degustazione di prodotti tipici locali	LPRMTN89H23C933X	MPMI	Piazza A. Volta 8 - 22100 COMO	CO	Ammissa	25	11	<b>36</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
26	49545736	18/06/2014	TIGEI HOME S.R.L.S.	TIGEI HOME LA BIODILIZIA E LA NEO EDILIZIA	8628330964	MPMI	Via Cardinal Ferrari 5 - 20844 TRIUGGIO	MB	Ammissa	18,7	15	<b>33,7</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
27	49718807	18/06/2014	JENIMEX - S.R.L.	Jenimex - Cloud Video Surveillance	2377990425	MPMI	Pzza IV Novembre 4 - 20124 MILANO	MI	Non ammessa	-	-	-	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato possesso requisiti art. 6.2 start up punto 3 del bando
28	49818874	25/06/2014	LEMSYS SRL	n.s.	8613610966	MPMI	Viale Lunigiana 46 - 20121 MILANO	MI	Non ammessa	-	-	-	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato adempimento art. 10.2 del bando
29	49845309	27/06/2014	CRILU' S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Pesci fuor d'acqua	8423690968	MPMI	Via Cervi -Residenza Ponti Snc - 20090 SEGRATE	MI	Ammissa	24	14	<b>38</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
30	48208806	28/06/2014	VINKE SARTORIAL	Vinke Sartorial	VUACST73D12F839P	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Giangiacomo Mora - 20100 MILANO	MI	Ammissa	24,7	19	<b>43,7</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
31	49999893	02/07/2014	LINEACONTINUA ITALIA S.R.L.	LINEACONTINUA ITALIA	8573670968	MPMI	Via Molino delle armi 2/a - 20123 MILANO	MI	Non ammessa	-	-	-	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato adempimento art. 10.2 del bando
32	49912839	03/07/2014	TALKING DWARF SRL	TALKING DWARF	NBLRAU57E63F205Y	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Viale Bianca Maria 37 - 20122 MILANO	MI	Ammissa	21,9	32	<b>53,9</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
33	50023494	03/07/2014	DOLCEVITA (NEW.CO.)	Dolcevita: Innovazione Tecnologica e Made in Italy nel settore ascensoristico	QRNRMN63D25F680E	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Borgosatollo 64 - 25010 MONTIRONE	BS	Ammissa	21	27	<b>48</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
34	50470408	25/07/2014	COMI GROUP SRLS	n.s.	3528370137	MPMI	Via Monte Bianco 44 - 20149 MILANO	MI	Ammissa	25	15	<b>40</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
35	50494802	26/07/2014	SPREAFICO ELEONORA MARIA	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB PER LA VENDITA DI LISTE REGALO VIRTUALI	SPRLRM77D55E507T	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Piazza Volta 1 - 22032 ALBESE CON CASSANO	CO	Ammissa	18,3	15	<b>33,3</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
36	50528892	29/07/2014	BAGUTTA SRL	Accamora	3468890136	MPMI	Via Trento 7/f - 22074 LOMAZZO	CO	Ammissa	17,8	21	<b>38,8</b>	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
37	46685433	30/07/2014	BAAMI srl impresa sociale	BAAMI	8493680964	Re Start: Impresa sociale (D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155), attiva e iscritta al registro delle imprese da non più di 24 mesi.	Via San'Agnese 16 - 20123 MILANO	MI	Non ammessa	-	-	-	<b>NON AMMESSA</b>	Mancato possesso requisito art. 6.2 re start punto 2 del bando

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	Sede Operativa	Prov.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TOTALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	Motivazioni
38	50630388	31/07/2014	FEEL IT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	FEEL IT	8704250961	MPMI	Via dell'Artigianato 1/5 - 26900 LODI	LD	Ammessa	25	19	44	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
39	50662113	01/08/2014	ITALIA SMART BUILDING S.R.L.	S.M.A.R.T.BUILDING	3568870988	MPMI	Via Ungaretti 39 - 25020 FLERO	BS	Ammessa	25	28	53	NON AMMESSA	Mancato raggiungimento punteggio minimo previsto dal bando artt. 8.1 comma 2 e 10.1 lett. B)
40	50680541	04/08/2014	LOREMAN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	INTERIOR DESIGN MODELLING	8403110961	MPMI	Via Cesana e Villa n.45 - 20853 BIASSONO	MI	Non ammessa	-	-	-	NON AMMESSA	Mancato adempimento art. 10.2 del bando
41	48258910	06/08/2014	FATARELLA DANIELE	Cacciuccheria toscana	FTRDNL74C12H501W	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Via Enrico Tellini 11 - 20155 MILANO	MI	Non ammessa	-	-	-	NON AMMESSA	Mancato adempimento art. 10.2 del bando
42	50735386	06/08/2014	MARIA LUCIA	Lucy & Co	MRALCU71D67F205N	ASPIRANTE IMPRENDITORE	Viale Emilia 83 - 20093 COLOGNO MONZESE	MI	Non ammessa	-	-	-	NON AMMESSA	Mancato adempimento art. 10.2 del bando